



FONDO DI PREVIDENZA  
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI  
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO  
"MARIO NEGRI"  
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

# BILANCIO 2018

Relazione sulla gestione

Nota al bilancio

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio sindacale

Relazione della società di revisione



.....

# FONDO DI PREVIDENZA “MARIO NEGRI”

.....

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

.....

### PRESIDENTE

\* Alessandro Baldi *designato da Manageritalia*

### VICEPRESIDENTE

\* Antonio Paoletti *designato da Confcommercio*

### CONSIGLIERI

\* Daniela Dringoli *designata da Confetra*  
Paolo Ferrè *designato da Confcommercio*  
Carlo Alberto Panigo *designato da Confcommercio*  
\* Antonella Portalupi *designata da Manageritalia*  
\* Riccardo Rapezzi *designato da Manageritalia*  
Mirko Rubini *designato da Manageritalia*  
\* Lino Enrico Stoppani *designato da Confcommercio*  
Tiziana Vallone *designata da Manageritalia*

\* componenti il Comitato Esecutivo

## COLLEGIO DEI SINDACI

.....

### PRESIDENTE

Luca Tascio *designato da Confcommercio*

### SINDACI

Fabio Marrocco *designato da Confetra*  
Monica Nolo *designata da Manageritalia*  
Gianni Sulas *designato da Manageritalia*

*Responsabile del Fondo: Alessandro Baldi*

*Direttore: Vincenzo Liso*

# SOMMARIO

5

## **Relazione sulla gestione**

Gli iscritti

I contributi

Le prestazioni

29

## **Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018**

Attivo

Passivo

32

## **Conto economico al 31 dicembre 2018**

33

## **Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**

34

## **Nota al bilancio**

Stato patrimoniale:

- Attivo, Passivo e Patrimonio netto

- Conti d'ordine

- Conto economico

54

## **Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2018**

56

## **Relazione della società di revisione**

58

## **Patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2018**

# RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

il 2018 è stato un anno di turbolenze con debolezza sui mercati obbligazionari e due significative flessioni dei mercati azionari. Abbiamo assistito a crisi in Venezuela, Argentina e Brasile, trattative continue sulla Brexit, politiche di contrapposizione sterili in Europa, una forte volatilità sul prezzo delle materie prime e turbative sul commercio mondiale causate dal ritorno dei dazi, il tutto in un quadro di normalizzazione dei tassi di interesse USA. Dopo il prolungato periodo di crescita dei mercati finanziari che, in particolare nel precedente esercizio 2017 e fino a gennaio 2018, aveva consentito una più che soddisfacente remunerazione dei nostri attivi investiti, con una repentina variazione di tendenza, nell'ultimo trimestre praticamente tutte le classi investibili hanno realizzato consistenti ed inaspettate perdite.

Lungi dal presentarsi con lo sperato usuale rally di fine anno il mese di dicembre ha portato in dono agli investitori un vero e proprio crollo; con l'avvicinarsi delle Festività l'ondata delle vendite, che da ottobre stava interessando gli asset rischiosi, ha subito una forte accelerazione, facendo registrare, ad esempio all'indice S.&P. 500, il peggior dicembre dal 1931 a questa parte; il petrolio ha perso valore, la curva dei rendimenti USA si è drasticamente appiattita.

Il Fondo pensione è per definizione un investitore istituzionale di lungo periodo e pertanto deve porre più attenzione e considerazione ai fondamentali ed al mondo economico reale che alle variazioni ed ai picchi di breve periodo. I risultati globali dell'esercizio 2017 uniti a quelli del 2018 ed alle evidenze delle prime settimane del corrente anno 2019 pongono il Fondo "M. Negri", così come evidenziati dalle statistiche ufficiali della COVIP, fra i migliori del comparto.

Da questo possiamo dedurre tre concetti:

- 1) i nostri gestori hanno realmente fatto una gestione attiva, come loro richiesto, ottenendo buoni risultati nella maggior parte dei casi;
- 2) la selezione dei titoli effettuata è stata positiva e pertanto si è realizzata una maggiore resilienza alle fluttuazioni di mercato;
- 3) le linee guida proposte dal nostro Advisor e condivise con il Consiglio di Amministrazione sono state complessivamente adeguate ed efficacemente recepite dai Gestori.

Il monitoraggio ed il controllo continuo della struttura interna

sono stati idonei nell'aiutare a gestire questa fase di turbolenza. Siamo quindi pronti a ripartire nel 2019 su solide basi.

Nonostante le cautele adottate a protezione del portafoglio all'inizio dell'esercizio il bilancio del 2018 mostra un risultato negativo complessivo di 76,984 milioni di euro, considerato anche l'effetto di recupero delle imposte.

Tuttavia, nel successivo mese di gennaio 2019, i mercati hanno messo a segno un significativo e generalizzato rialzo, mentre gli spread obbligazionari si sono ridotti, il petrolio è tornato a crescere e i tassi USA sembrano poter crescere anche nel 2019. Ovviamente anche l'attivo investito del nostro Fondo ha seguito l'andamento positivo maturando un risultato provvisorio a fine gennaio assolutamente soddisfacente.

Tanto da poter affermare che in un solo mese oltre la metà della perdita realizzata nell'intero 2018 è stata ampiamente recuperata.

Che cosa è cambiato nel corso delle ultime settimane? In termini fondamentali molto poco. Le dichiarazioni della FED si sono fatte più accomodanti, i rischi di recessione globale si sono ridimensionati in un più accettabile rallentamento, si inizia ad intravedere una soluzione della problematica dei dazi ma non sembra esistano spiegazioni del tutto soddisfacenti delle ragioni per cui dette classi di attivo abbiano registrato risultati così negativi nel 2018. Nonostante un ambiente macroeconomico ancora sostanzialmente favorevole, nell'ultima parte dell'anno hanno preso il sopravvento una serie di timori: il ritorno dell'inflazione, le tensioni commerciali, le incognite politiche che hanno pesantemente ed esageratamente condizionato il comportamento degli operatori.

Si è rivolta l'attenzione sugli interventi di riduzione dei rischi e al puntuale monitoraggio dei mercati e dei loro sviluppi nella convinzione di aver posto le basi affinché il consuntivo 2019 registri il ritorno di soddisfacenti rendimenti per le risorse investite; quanto al processo di riallineamento in corso, nonostante i dati negativi dell'anno, se ne rileva il proseguimento utile in conformità al piano attuariale.

Un contributo positivo significativo è dato dall'andamento crescente del numero degli iscritti versanti (+3,39% nel 2018). In considerazione di quanto sopra il Comitato Esecutivo ha ritenuto di poter proporre al Consiglio di Amministrazione di assumere la decisione di una rivalutazione delle pensioni in essere al 1.1.2019 dello 0,50%.

Di seguito una necessaria breve ricognizione sulle criticità dei mercati, l'emergere dei rischi e il posizionamento del Fondo.

#### *Il mutamento di tendenza dei mercati e la gestione del rischio*

Dopo il buon avvio del mese di gennaio 2018 è sopravvenuto un periodo di notevole volatilità dei mercati delle principali Asset Class cui si è cercato di far fronte con una attenta gestione volta alla preservazione del portafoglio dall'incremento delle oscillazioni prodotte dai seguenti fattori di rischio:

- la decelerazione dell'economia dell'area euro;
- le elezioni politiche italiane, la politica di bilancio del Governo e le tensioni sullo spread;
- il rialzo dell'inflazione e della curva dei tassi USA con la conseguente battuta d'arresto dei mercati emergenti;
- la crescita di tensioni commerciali e gli effetti sulla crescita economica globale originati dalla politica dei dazi USA;
- le prospettive di un'uscita della Gran Bretagna senza accordi con l'Unione Europea;
- la fase di *exit* del Quantitative Easing della BCE.

#### *La complessità degli scenari e i rischi per gli investitori per la contrapposizione USA con le altre economie intercontinentali*

Considerati i precedenti storici, la questione dei dazi è apparsa come un nuovo aspetto della tradizionale strategia USA per il contenimento del potere d'influenza ed espansione di Paesi considerati rivali nello scenario internazionale.

Tra le incertezze degli investitori sull'esito di tali politiche destabilizzanti, in mancanza di nuovi equilibri internazionali, ha assunto rilevanza il timore che le tensioni geopolitiche suscitate con l'abbandono del multilateralismo avessero potuto sfociare in pesanti crisi sistemiche.

Nello stesso tempo, non sono mancati, in effetti, elementi di supporto alla crescita dei mercati:

- le politiche fiscali espansive e monetarie ancora accomodanti;
- un'apprezzabile crescita economica generale;
- le attese di miglioramento dei risultati aziendali.

#### *La pausa di riflessione sugli investimenti mobiliari e la prudente diversificazione nel settore immobiliare.*

Nella complessità e incertezza sugli scenari d'investimento nell'area mobiliare, in aderenza alla consolidata politica di gestione prudente del Fondo, si è proceduto ad un rinvio di alcuni flussi di impiego in programma per tale area attuando una diversificazione, nell'ottica del lungo periodo, con interessanti operazioni immobiliari attuate tramite il Fondo Immobiliare Negri riportate nella relativa relazione di bilancio; settore quest'ultimo cui è stata da sempre assegnata e sostanzialmente confermata una funzione stabilizzatrice del patrimonio a garanzia degli impegni per le prestazioni di iscritti e beneficiari.

#### *Le pensioni INPS dei dirigenti e i tagli governativi*

Sorprende la facile semplificazione di complesse problematiche con improprie soluzioni trancianti: i tagli alle pensioni delle categorie dirigenziali costituite con elevati versamenti contributivi, questi sì "d'oro", e liquidate al termine dell'attività lavorativa in base a stratificate norme di legge e in osservanza a precetti costituzionali validi per tutte le categorie di lavoratori e le ulteriori penalizzazioni sull'indicizzazione delle pensioni al costo della vita.

Vengono scardinate le regole di un assetto consolidato nella fase di maggior debolezza e fragilità del lavoratore, in cui sta usufruendo delle provvidenze per la famiglia poste a fondamento di un patto sociale, codificato con leggi, di cui lo Stato si è fatto garante.

#### *Le integrazioni alla disciplina (D.lgs 252/05) delle forme pensionistiche complementari con le disposizioni della Direttiva (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 2016/2341*

Con il recepimento della Direttiva citata la disciplina nazionale dei fondi pensione viene integrata con importanti disposizioni che, sostanzialmente, introducono nuovi elementi al modello di governance, che peraltro in Italia è già di livello avanzato, basato sulla priorità del controllo del rischio e lo sviluppo della trasparenza, ampia attività informativa nei confronti di aderenti e beneficiari.

Di seguito vengono evidenziati alcuni dei principi generali del nuovo assetto, di cui più avanti si approfondirà il profilo degli aggiornamenti:

- esigenza di assicurare l'equilibrio intergenerazionale per un'equa ripartizione dei rischi e dei benefici delle prestazioni pensionistiche;
- riconoscimento della utilità sociale dei fondi integrativi ai sistemi previdenziali pubblici che sono soggetti a ripetute e crescenti tensioni;
- considerazione e sostegno della funzione sociale del rapporto trilaterale tra lavoratore, datore di lavoro e fondo pensione.

Nel complesso vengono rafforzate funzioni e responsabilità dei fondi pensione a tutela degli impegni assunti per l'erogazione delle prestazioni a iscritti e beneficiari.

#### **I mercati finanziari del 2018**

Dopo un'apertura d'anno che lasciava intravedere la possibilità di una prosecuzione della crescita dei mercati di un tenore almeno prossimo a quello del 2017, dal febbraio si è affacciato uno scenario del tutto diverso e persistente: crescita di volatilità, ampliamento degli spread, crisi geopolitica, guerra globale dei dazi con epicentro nelle relazioni USA-Cina, preoccupazioni legate alla Brexit, tensioni tra Italia ed Europa, rallentamento dell'economia globale, ansia generata dalla sequenza dei rialzi dei tassi della Fed.

Un insieme di fattori che hanno contribuito a diminuire la propensione al rischio pesando sui rendimenti.

In *Asia*, il rallentamento dell'economia ha prodotto effetti negativi sull'azionario cinese; stessa cosa per l'azionario del Giappone che ha sofferto per l'aumento dello yen rispetto al dollaro con una riduzione del ritmo di crescita economica ai minimi di quattro anni nel terzo trimestre 2018.

Anche l'economia dell'*Eurozona* ha chiuso l'anno in negativo toccando in dicembre il minimo di crescita degli ultimi due anni; la crisi del manifatturiero si è estesa anche all'industria dei servizi; l'attività del settore privato in Germania ha toccato i minimi degli ultimi quattro anni. Il tasso di inflazione è sceso in dicembre all'1,4% dal precedente dell'1,9%. La BCE ha posto fine al programma di acquisto di attivi. Nel *Regno Unito* l'incertezza della Brexit ha iniziato a manifestarsi nelle attività.

Negli *USA* la crescita economica è stata ancora robusta: circa 2,9%, trainata dai consumi e dagli investimenti stimolati dalle riforme fiscali. Il mercato del lavoro è sostenuto, l'inflazione è allo stesso livello di gennaio. La Fed ha aumentato nel 2018 i tassi 4 volte portando quelli dei fondi federali al 2,25/2,50%.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, il 2018 può essere chiaramente considerato come uno dei peggiori dal 2008.

Tra il 29 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2018, le azioni globali (MSCI World AC) hanno avuto una performance negativa del 7,4% in valuta locale. Tra i mercati principali, le azioni degli Stati Uniti hanno avuto la prestazione meno negativa al -5% insieme ai paesi dell'area Pacific ex-Japan -4,5%. In Europa le azioni del Regno Unito hanno registrato un -8,8%, le azioni svizzere un -8% e quelle dell'Eurozona complessivamente -12,8%, ma con importanti differenze nazionali: la Germania è crollata -18,3%, l'Italia -13,6%, la Spagna -12% e la Francia -8,4%. Il mercato giapponese è stato uno dei peggiori performer con un -15,2%. Anche i mercati emergenti hanno registrato un anno difficile, con una perdita del -10,3% in euro e del -14,6% in \$. Infine, le small cap hanno sottoperformato le large cap quest'anno: l'indice MSCI Europe Small Cap ha registrato un -15,9% in Euro contro il -10,6% dell'MSCI Europe.

Per le obbligazioni, la performance è stata molto legata alla politica monetaria locale. Negli Stati Uniti, i rendimenti dei Treasury a 10 anni sono aumentati modestamente di 28 pun-

ti base, al 2,68% dopo i 4 incrementi della Federal Reserve nel corso dell'anno. Nell'Eurozona, la politica monetaria è cambiata poco poiché la BCE non ha modificato il tasso sui depositi nonostante abbia annunciato la fine del programma di acquisti. Nell'area gli elementi specifici di ciascun paese hanno avuto un impatto maggiore sui rendimenti locali. In Germania, i rendimenti sono diminuiti di 19 bp allo 0,24% a causa della situazione di "flight to safety". In Francia, la tendenza è meno chiara e i rendimenti sono diminuiti di 8 pb allo 0,71%. I rendimenti dei BTP italiani sono invece aumentati bruscamente dallo 0,73% al 2,74% a causa delle preoccupazioni sul profilo del disavanzo pubblico e dei negoziati tesi con l'UE. I mercati del credito hanno avuto un anno difficile; la normalizzazione della politica monetaria ha portato a condizioni finanziarie globali più rigide che spingono verso l'alto i premi al rischio. L'allargamento degli spread è stato più marcato per High Yield che per Investment Grade e più negli Stati Uniti che in Europa.

In conclusione pressoché tutti gli indici globali e settoriali del credito hanno mostrato nel 2018 un segno negativo, in alcuni casi, vedi High Yield ed Emerging Market, molto significativo. Sui mercati valutari, il movimento più rilevante è stato l'apprezzamento del dollaro USA (+ 4,7% rispetto all'euro).

### L'impostazione prudenziale del portafoglio per il 2018

Nella esposizione, sia nella relazione di bilancio del 2017 che nel Documento sulla Politica di Investimento, dei criteri di impostazione dell'Asset Allocation per il 2018 era stato dato risalto alla logica prudenziale propria dell'istituzione previdenziale e, pure in presenza di una fase di prolungata positività dei mercati finanziari, si evidenziavano riduzioni cautelative ai limiti di esposizione a strumenti a maggior rischio.

Tuttavia per il rilevante mutamento di tendenza e discesa di corsi e listini che ha dominato lo scenario a partire dal mese di febbraio 2018 pressoché per l'intero esercizio, detti provvedimenti non sono stati sufficienti per una completa protezione contro le variazioni negative del mercato.

Tuttavia si ritengono positivi i risultati complessivi prodotti dal rapporto di costante confronto con i gestori mobiliari e gli analisti dei nostri mandati.

## ASSET ALLOCATION 2018

COMPARTI	INVEST. GRADE	AAA/A	A-/BBB-	H. YIELD/UNRATED	CONVERTIBILI	EQUITY	FOREX
	Min	Min	Max	Max	Max	Max	Max
BILANCIATO MEDIO TERMINE - TFR	45,0%	0,0%	100,0%	20,0%	10,0%	25,0%	20,0%
BILANCIATO LUNGO TERMINE - TFR	25,0%	0,0%	100,0%	20,0%	10,0%	50,0%	15,0%
GARANTITO (Polizze Capitalizzazione) - TFR	100,0%	30,0%	70,0%				
CONTI INDIVIDUALI e RISERVA PENSIONATI	20,0%	5,0%	65,0%	25,0%	10,0%	35,0%	20,0%
<b>ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA</b>	<b>35,0%</b>	<b>5,0%</b>	<b>65,0%</b>	<b>20,0%</b>	<b>10,0%</b>	<b>30,0%</b>	<b>15,0%</b>

Nelle tabelle sottostanti si rileva il peso delle principali classi di investimento alla fine di ciascun trimestre del 2018.

## ESPOSIZIONI PER CLASSI DI ATTIVITÀ

ANNO 2018	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
Azioni	25%	25%	24%	25%	23%
Obbligazioni	46%	45%	44%	43%	43%
Polizze di capitalizzazione	15%	16%	16%	16%	17%
Liquidità (*)	4%	4%	6%	5%	5%
Immobili	10%	10%	10%	11%	12%
	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

\* Inclusi derivati a copertura di titoli azionari.

Viene inoltre esposta la percentuale dei titoli governativi alla fine di ciascun trimestre rispetto al portafoglio mobiliare.

## TITOLI GOVERNATIVI

ANNO 2018	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
TITOLI GOVERNATIVI	18%	17%	16%	14%	14%
di cui: Italia	9%	7%	6%	5%	4%
Paesi periferici europei	3%	2%	3%	2%	2%

## Gli interventi sulla gestione mobiliare nel 2018

Le analisi svolte in sede di predisposizione dell'Asset Allocation per il 2018, sia per quanto riguarda i mandati di gestione che i mercati finanziari nonché i vari fondamentali economici, avevano portato ad un sostanziale mantenimento dell'impostazione in atto, supportata da una buona diversificazione di asset e cicli geografici, con l'accorgimento, tuttavia, dell'adozione di alcune prudenziali riduzioni del rischio.

Circostanza quest'ultima che ha consentito almeno in parte di limitare l'effetto di una volatilità sostenuta che ha interessato tutti i mercati a partire da febbraio 2018.

### 1. I conferimenti per i mandati del "Comparto Conti Individuali"

Di seguito viene riportata la sequenza dei conferimenti/trasferimenti di risorse nei vari mandati del Comparto dei Conti Individuali nel corso del 2018 in conformità alle previsioni dell'Asset Allocation.

## COMPARTO CONTO INDIVIDUALI CONFERIMENTI/TRASFERIMENTI SUI MANDATI DI GESTIONE MOBILIARE NEL 2018

DATA	CONFERIMENTI (milioni di euro)	TIPOLOGIA
5.1.2018	5,0	High Yield
5.1.2018	5,0	Emerging Markets Bonds
10.1.2018	-10,0	Global Bonds (1)
10.1.2018	10,0	Global Bonds
10.1.2018	10,0	Convertible Bonds

→

→

20.2.2018	-123,2	Azionario USA (2)
20.2.2018	123,2	Azionario USA
5.3.2018	- 4,8	Azionario USA (2)
5.3.2018	4,8	Azionario USA
8.11.2018	10,0	Convertible bonds
8.11.2018	25,0	Azionario Globale
8.11.2018	15,0	Azionario USA
<b>TOTALE</b>	<b>70,0</b>	

(1) trasferimento ad altro gestore; (2) trasferimento per chiusura mandato.

Come risulta dalla predetta tabella l'ammontare del trasferimento di valori fra mandati esistenti è stato di € 138 milioni; quello dei conferimenti di disponibilità dell'esercizio di € 70 milioni.

### 2. I conferimenti per i mandati Bilanciati per il TFR

Per il Comparto Bilanciato Lungo Termine della tipologia "Bilanciato" nel 2018 in data 10.9.2018 è stato disposto un conferimento di 5 milioni di euro.

### 3. Versamento premi su polizze di capitalizzazione per il Comparto Garantito per il TFR

Come già per l'anno passato anche nel 2018 si è determinata la necessità di dare copertura ai conferimenti di TFR da parte degli iscritti nonché di procedere, con la stessa finalità, al rinnovo di polizza venuta a scadenza il 17.7.2018.

Pertanto, persistendo la generale indisponibilità delle Compagnie Assicuratrici alla sottoscrizione della tipologia di contratti a reddito/capitale garantito, si è nuovamente sollecitata la disponibilità della Compagnia con contratto in scadenza pervenendo alla sottoscrizione di un nuovo contratto nell'interesse degli aderenti al comparto.

Nel Regolamento di comparto, presente nel sito, sono riportate le principali condizioni per le polizze in essere.

Di seguito è rappresentata entità e sequenza dei premi versati nel 2018.

## VERSAMENTO PREMI SU POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE PER IL COMPARTO GARANTITO PER IL TFR

ANNO 2018	VERSAMENTO PREMI (milioni di euro)
31.05.2018	20,0
17.07.2018	60,2 (*)
8.10.2018	20,0
<b>TOTALE</b>	<b>100,2</b>

(\*) In rinnovo di precedente polizza scaduta in pari data.

### 4. Sottoscrizione quote del Fondo Immobiliare Negri

Per la finalizzazione di nuovi investimenti immobiliari il Fondo Immobiliare Negri ha proceduto al richiamo di impegni cui il Fondo di Previdenza "M. Negri" ha provveduto con

i seguenti versamenti, con corrispondente acquisizione di n. 104 quote complessive.

### SOTTOSCRIZIONE QUOTE FONDO IMMOBILIARE NEGRI (richiamo impegni)

DATA	VERSAMENTO <i>(milioni di euro)</i>	N. quote
20.6.2018	20	52
24.7.2018	20	52
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>104</b>

#### 5. Mandato azionario USA – Recesso

Con il recesso del gestore Azionario USA ALLIANCE BERNSTEIN LTD che, a seguito di riorganizzazione del Gruppo di appartenenza, non sarebbe stato in grado di assicurare la permanenza dei requisiti richiesti dalla legge italiana per proseguire la gestione del mandato, nel mese di febbraio è stato operato il subentro nel mandato del gestore LAZARD Asset Management GmbH.

#### L'analisi delle gestioni mobiliari 2018

Come accennato in precedenza, durante l'arco del 2018 i mercati del credito hanno perso: -1,72% (Debito pubblico italiano), -1,04% (Bloomberg Global Aggregate TR EUR hedged), -3,77% (Barclays Global Aggregate Corp. EUR hedged), -7,38% (JPM Emerging Market Bond Index EUR hedged), -5,87% (Thomson Reuters Convertible Bond index EUR hedged). I mercati azionari non hanno fatto meglio: -13,24% (Azionario PanEuropeo STXE 600 index), -16,15% (FTSE MIB), -13,24% (MSCI Europe small-cap), -6,24% (USA S & P 500 index), -12,08% (Nikkei 225 Japan), -13,77% (MSCI Asia Pacific ex Japan).

I Benchmarks di Rendimento Assoluto tipici della gestione finanziaria del Fondo, non sono stati realisticamente raggiungibili nel contesto di mercato del periodo di riferimento.

Il Portafoglio del Fondo ha subito i ribassi dei mercati in particolare nel quarto trimestre del 2018. Le maggiori contribuzioni negative sono derivate dall'esposizione sull'Azionario Asiatico, sulle Small Cap Paneuropee, sull'Azionario USA e su quello Europeo tradizionale. Anche il segmento obbligazionario ha registrato risultati negativi, soprattutto sulle gestioni specialiste quali: Emergenti, Convertibili ed High Yield. Negativi anche i mandati "bilanciati" del TFR.

#### Segmento Obbligazionario

■ I mandati bond "tradizionali" (-1,60% netto spese lordo imposte) hanno sofferto i timori di politiche monetarie restrittive e gli effetti dei limiti nel mercato globale. Il mancato apporto di rendimento sul segmento credito e la sensibilità al rialzo dei tassi dei Treasuries hanno impattato negativamente. Ha inoltre impattato negativamente il peso del debi-

to italiano. I Gestori, focalizzati sui fondamentali del credito hanno limitato le perdite rispetto al mercato di riferimento, controbilanciando l'allargamento degli spread sul credito con la gestione attiva della duration e del carry. Le strategie di gestione mantengono prudenzialmente la duration molto limitata.

- Per quanto riguarda i mandati obbligazionari specialistici: il mandato *Emerging Markets* (-5,85% netto spese e lordo imposte) ha beneficiato della propria ricerca macroeconomica top-down per mitigare l'andamento negativo, sotto la pressione della forza del dollaro USA e delle guerre commerciali in atto. L'andamento del mandato *High Yield* (-3,60% netto spese e lordo imposte) è stato in linea con il mercato di riferimento. Ha subito l'inasprimento del sentiment di mercato dovuto alla guerra sui dazi e al rallentamento della crescita che insieme hanno impattato maggiormente sugli Assets più rischiosi. Al mandato *Convertible Bonds* (-5,00% netto spese e lordo imposte) va riconosciuta una strategia difensiva efficace; gli effetti negativi del mercato e dell'allargamento degli spread sul credito sono stati mitigati dalla selezione dei titoli e dalla gestione della convessità.

#### Segmento Azionario

- Sotto le attese l'Azionario USA (-12,47% netto spese e lordo imposte), focalizzato sui fondamentali. Il mandato è subentrato nel mese di febbraio ad altro della stessa tipologia, cessato per propri motivi organizzativi.
- La strategia difensiva, la ricerca fondamentale, e la diversificazione settoriale del mandato *European Small Cap* ha contribuito a limitare il risultato negativo (-12,16% netto spese e lordo imposte), rispetto al mercato di riferimento.
- Il risultato conseguito (-15,25% netto spese e lordo imposte) del mandato *Asian Equities* è in linea con il mercato di riferimento.
- Sul mandato *European Equities*, non soddisfacente, (-10,55% netto spese e lordo imposte) hanno impattato negativamente la rotazione settoriale e l'inversione dei tassi USA.
- L'allocazione dinamica al rischio mercato e quella geografica del mandato *Global Equities* hanno consentito un risultato migliore (-8,73% netto spese e lordo imposte) rispetto al benchmark assegnato.

#### I Comparti per il TFR

Il comparto *Garantito* ha proseguito la serie positiva: 2,76% lordo rispondendo pertanto ai suoi obiettivi fondanti.

I due comparti *Bilanciato*, *Medio Termine* e *Lungo Termine* caratterizzati rispettivamente da un limite azionario del 25 e del 30% hanno conseguito un risultato negativo lordo: -4,03% il primo; -5,64% il secondo, entrambi inferiori alle nostre aspettative.

## L'Asset Allocation per il 2019

Nella predisposizione dell'Asset Allocation per il 2019, data la particolarità dell'attuale situazione dei mercati finanziari, oltre alle usuali preminenti cautele per la preservazione delle risorse investite, è stato assegnato un ruolo non secondario alla considerazione della posizione strutturale del Fondo di investitore di lungo termine e alla conseguente opportunità di trovarsi esposti nelle classi di rischio potenziali beneficiarie dell'attesa risaltata dei corsi.

Così, per le misure specifiche di carattere strategico di riduzione dei rischi varate per il 2019, si è anche stabilita la tattica di una loro messa in atto progressiva conforme alla normalizzazione della volatilità di mercato confortati da uno stretto monitoraggio e confronto con i gestori.

### *Le attese per i mercati nel 2019*

Mentre per la crescita mondiale il dato di previsione per il 2019 del Fondo Monetario Internazionale mostra una tendenza stabile rispetto al 2018 con il 3,7% (Real GDP), per le principali economie, con eccezione dell'India, si presentano percentuali in rallentamento: per singola area le misure di crescita prevista per il 2019 sono le seguenti: USA 2,5%, Area Euro 1,9%, Emergenti e in via di sviluppo Asia 6,3%, Cina 6,2%, India 7,4%. Premesso quanto sopra lo scenario dei prossimi anni è comunque di difficile lettura: pressoché impossibile trarne indicazioni di scelte finanziarie; a tale complessità non va contrapposta la tentazione di revisioni a breve ma occorre continuare a ragionare in termini di prospettiva di lungo termine. Il tetto massimo della crescita è passato, i rischi politici si affiancano a utili in graduale decelerazione un mix che annuncia mercati molto volatili.

I molti esiti delle molte variabili confermano la focalizzazione su scelte di allocazione strategica di lungo periodo. In tale contesto per il 2019 il rallentamento dell'attività economica non significa recessione, molti indicatori non mostrano l'imminenza di una inversione del ciclo economico negli USA, non mancano nel contempo elementi di debolezza: picco della crescita alle spalle, economia europea e Cina in rallentamento, le difficoltà delle economie emergenti.

In tale contesto sono considerate poi fondamentali le condizioni monetarie e le condizioni accomodanti delle banche centrali delle varie economie che, pur nella crescita, sono in fase di rallentamento asimmetrico con la pressione di un notevole rallentamento della liquidità.

### *Le ulteriori valutazioni per l'Asset Allocation*

La consapevolezza di dover affrontare le sfide più che impegnative di complessi mercati finanziari del 2019 ha comportato approfondimenti e alcune riconsiderazioni su componenti di carattere strutturale del portafoglio.

- Una accentuata diversificazione degli impieghi per aree geografiche e cicli economici nonché per strumenti e stili di gestione, in mancanza di tensioni sistematiche, dovrebbe continuare a contribuire positivamente alla stabilizzazione del rendimento complessivo;
- per l'obbligazionario tradizionale permangono elementi di incertezza che suggeriscono l'opportunità di un prudentiale intervento di mitigazione del livello di rischio;
- analogo accorgimento, almeno in termini congiunturali, è richiesto per il mandato obbligazionario specialistico Emerging Markets che sta attraversando una fase che si auspica essere transitoria, in cui risente sensibilmente le ripercussioni derivanti dalle politiche di revisione e di riassetto dei rapporti di scambio commerciale e valutari internazionali;
- l'inflazione si profila in moderato aumento, guidata dalle politiche monetarie delle banche centrali;
- il contenimento della duration è elemento di attenuazione del rischio nell'obbligazionario;
- va confermata la politica di gestione attiva del rischio con misura di VaR fissata per ciascun mandato di gestione ma con riduzione prudenziale del limite complessivo;
- la volatilità è attesa ancora elevata, in particolare per il Comparto azionario, suggerisce un alleggerimento del rischio;
- resta fondamentale il costante attento monitoraggio nel corso del 1° semestre 2019 degli sviluppi dei mercati finanziari per l'identificazione delle più opportune tempistiche per l'attuazione degli interventi di modifica programmati nel progetto di Asset Allocation per il 2019.

### *Le verifiche sul portafoglio in logica di Asset & Liability Management (ALM)*

Anche per il 2019 è stato ripetuto il processo di verifica di Asset & Liability Management sull'impostazione strategica dell'impiego delle risorse previdenziali in relazione agli obiettivi finanziari e all'orizzonte temporale, con valutazione della tolleranza al rischio.

I profili del Rischio/Rendimento per comparto vengono esposti nel Documento sulla Politica di Investimento, opportunamente aggiornato per i rispettivi orizzonti temporali, in aderenza alle potenzialità delle classi e dei mercati d'investimento.

### *I limiti fissati per le classi di attività dei comparti*

Nella tabella in alto a pagina 11 sono riportati i valori minimi e massimi fissati per ciascuna classe d'investimento e per comparto di gestione.

L'intento degli interventi modificativi riflesso nell'Asset Allocation complessiva è stato chiaramente quello di ridurre l'esposizione ad attività di rischio nell'ambito di un portafoglio

## ASSET ALLOCATION 2019

COMPARTI	INVEST. GRADE	AAA/A	A-/BBB-	H. YIELD/UNRATED	CONVERTIBILI	EQUITY	FOREX
	Min	Min	Max	Max	Max	Max	Max
BILANCIATO MEDIO TERMINE - TFR	45,0%	0,0%	100,0%	20,0%	10,0%	25,0%	20,0%
BILANCIATO LUNGO TERMINE - TFR	25,0%	0,0%	100,0%	20,0%	10,0%	50,0%	15,0%
GARANTITO (Polizze Capitalizzazione) - TFR	100,0%	30,0%	70,0%				
CONTI INDIVIDUALI e RISERVA PENSIONATI	32,5%	8,0%	45,0%	15,0%	10,0%	30,0%	12,5%
<b>ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA</b>	<b>45,0%</b>	<b>12,5%</b>	<b>50,0%</b>	<b>12,5%</b>	<b>10,0%</b>	<b>25,0%</b>	<b>10,0%</b>

che punta, come in passato, al conseguimento di risultati utili per gli iscritti con un'ottica di medio termine calibrando i limiti del rischio per gli impieghi in base al livello di visibilità dei mercati sull'orientamento e consolidamento delle relative tendenze.

Viene così previsto per l'obbligazionario l'incremento del limite minimo di investimento per classi di maggior qualità di rating: +10% per I. G.; +7,5% per la AAA/A; la riduzione dei limiti massimi in strumenti di classe di rischio più elevata: -15% A-/BBB-; -7,5% High Yield; -5% Equity; -5% Forex.

Vengono infine esclusi nuovi impieghi obbligazionari con rating CCC+ e classi inferiori di S.&P. o equivalenti e le Cartolarizzazioni, con graduale dismissione delle esposizioni attualmente in portafoglio.

Anche per il mandato Emerging Markets è prevista una riduzione dell'esposizione globale.

Come già esposto le modifiche in commento saranno attuate con tempistiche individuate all'esito di monitoraggio avviato ad inizio del nuovo anno dei principali indicatori di riferimento e altri segnali utili alla valutazione di sviluppi sostenibili o meno dei mercati, d'intesa con il consulente finanziario e sentiti i gestori interessati.

### Il Documento sulla Politica di Investimento

Il Fondo redige e pubblica nel proprio Sito il Documento sulla Politica di Investimento, che in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza viene diffuso tra tutti i soggetti che sono parte attiva o destinatari dei processi gestionali.

Il documento espone, tra l'altro, gli obiettivi nell'impiego delle risorse, le linee guida della gestione finanziaria, criteri e strategie generali della politica di investimento, i limiti e le valutazioni dei rischi per ciascun orizzonte temporale dei comparti, le modalità del relativo controllo.

Il Documento viene aggiornato sia per l'allineamento a nuove istruzioni COVIP che per inserimento di dati e notizie sui fatti gestionali inerenti i diversi comparti di investimento nel corso dell'esercizio e, infine, per le eventuali variazioni disposte sull'Asset Allocation o interessanti i singoli mandati di gestione o altre significative circostanze.

### Il comparto immobiliare

Il mercato immobiliare europeo nel 2018 ha mostrato segnali di ripresa con crescita stabile, di maggiore evidenza per le grandi città continentali. Positivo per tutti i settori, ma con tassi di crescita inferiore, anche quello del nostro Paese.

Per il residenziale Italiano, pure a fronte della riduzione del ricorso ai mutui, gli operatori del settore prevedono il mantenimento della tendenza alla crescita in Centro Italia, sia pure con un persistente calo dei prezzi e con transazioni in prevalenza sull'esistente.

Gli investimenti del 2019 nel segmento *terziario/uffici* e, in misura di poco inferiore, in quello *commerciale/logistico* industriale, si concentreranno nel Nord Italia.

Per il primo segmento i canoni di locazione sono previsti in calo mentre migliora la situazione del commerciale.

Gli investitori esteri hanno mostrato ancora una buona predisposizione per l'immobiliare italiano anche se si sta evidenziando carenza di prodotti di qualità.

Preoccupazione viene espressa per le carenze infrastrutturali del Paese e, a rendere cauti gli investitori esteri, è l'incertezza sulle prospettive e l'aumento del rischio politico.

Nel complesso l'immobiliare è visto come un asset interessante nell'ambito di un patrimonio istituzionale diversificato: il mercato è ciclico e, con investimenti di medio/lungo periodo equilibrati, con basso profilo di rischio, sono conseguibili rendimenti adeguati.

Interessanti le soluzioni innovative già collaudate all'estero di riadattamento con cambi d'uso e ristrutturazioni, previe adeguate progettazioni di fattibilità, tesi ad ottenere rendimenti più stabili quali ad esempio "student housing" corredate di servizi o gli alloggi da affittare ad anziani autosufficienti.

Le rilevazioni dei principali operatori indicano il procedere di una ulteriore consistente crescita del mercato, con aspetti strutturali ed effetti riflessi anche nel settore delle costruzioni. Relativamente alle locazioni gli immobili del Fondo, sempre con valutazione delle particolarità dei singoli casi, si è proseguito nel ricorso a idonee parametrizzazioni dei canoni puntando ad ottimizzare la redditività degli investimenti e a ridurre la

possibilità di situazioni di sfritto e/o ritardati adempimenti nel pagamento dei canoni.

Detta politica ha comportato il mantenimento del livello di affittanza allineato ai risultati dell'anno precedente con permanenza di sfritti per le sole unità di datata costruzione e di difficoltosa collocazione sul mercato a meno di interventi di manutenzione straordinaria costantemente oggetto di valutazioni di convenienza.

Risultano ancora sfritti i due immobili di palazzo Tiepolo in Segrate (MI) e Via San Giovanni della Croce in Roma, entrambi collocati in area di scarso interesse commerciale. Si è ritenuto per entrambi gli immobili di approfondire analisi per ipotizzare interventi di riqualificazione/ristrutturazione volti a renderli appetibili sul mercato vista la mancanza di richieste per vendita/locazione.

Il primo immobile continua a presentare problematicità di ricollocazione anche con il ricorso a riqualificazione o ristrutturazione, mentre il secondo risulta ubicato in una zona che nel corso degli ultimi anni è diventata d'interesse a livello residenziale. In ragione di ciò è stato portato avanti un concorso di idee per individuare una serie di ipotesi che potrebbero condurre ad una locazione o meglio ancora ad una sua dismissione.

Nel corso dell'anno si è operato per l'attività di dismissione di ulteriori piccole superfici commerciali con riferimento ad alcuni locali in Roma zona Tuscolana e in Milano (MI/2) in zona Segrate.

Come meglio specificato nella Nota integrativa il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di modificare il precedente criterio di valutazione al "costo di acquisto" degli Immobili in gestione diretta adottando il nuovo criterio del valore corrente (così detto "fair value") in quanto quest'ultimo è stato considerato il criterio più aderente sia alla detenzione a scopo di investimento di detti immobili sia alla realtà economica di mercato che al sistema di gestione previdenziale utilizzato dal Fondo.

Inoltre permette di uniformare i criteri da valutazione degli stessi sia agli immobili detenuti in gestione indiretta per tramite del Fondo Immobiliare Negri sia agli investimenti mobiliari.

Il risultato complessivo di tale cambiamento ha prodotto una rivalutazione degli immobili in gestione diretta ad inizio esercizio di 14.144 milioni di euro, ammontare apportato ad incremento del Conto Generale.

## Il "Fondo Immobiliare Negri"

Per poter beneficiare dei vantaggi gestionali offerti dai fondi immobiliari, per gli ulteriori investimenti in tale classe di attivo rispetto a quelli presenti come impieghi diretti, nel 2011 è stato costituito il Fondo Immobiliare Negri sotto forma di fondo chiuso riservato, con durata ventennale, il cui "business plan",

ora aggiornato, prevede la realizzazione di un investimento complessivo di € 260 milioni; il completamento è previsto nel 2019; la stima del rendimento interno a vita intera è prevista in oltre il 6%.

La gestione è affidata alla BNP Paribas RE Investment Management Italy SGR p.a.

La strategia degli investimenti del "Fondo Immobiliare Negri" è di una composizione del portafoglio immobiliare con caratteristiche "core/core plus" e "value added": nel primo caso si tratta di immobili con flusso di cassa stabile che non richiedono particolari azioni di sviluppo o valorizzazione; nel secondo è prevista una gestione attiva (es. valorizzazione urbanistica o riposizionamento, sviluppo edilizio o ristrutturazione).

Il valore in bilancio del Fondo Immobiliare al 31 dicembre 2018 è di € 251,5 milioni corrispondente a n. 607 quote di € 414,6 mila circa ciascuna.

In base alla convenzione stipulata, il Fondo "Mario Negri" svolge attività di "Property Management" per la gestione amministrativo-contabile e tecnico-manutentiva del Fondo Immobiliare Negri.

Nell'anno 2018 il Fondo Immobiliare Negri ha realizzato un risultato positivo di oltre 17 milioni di euro considerato più che eccellente che ha contribuito in modo significativo ad attenuare le perdite conseguite dall'attività mobiliare.

Tale risultato è attribuibile ad una attenta selezione degli investimenti che in questo hanno realizzato da un lato la pressoché piena occupazione e dall'altro il realizzo di ottime plusvalenze in fase di realizzo.

Degne di nota in questo contesto sono le cessioni di un immobile in Milano con il realizzo di una plusvalenza di oltre 5 milioni di euro ed il Fondo Black Rock value che anche quest'anno ha prodotto un rendimento positivo del tutto soddisfacente.

## I risultati dell'esercizio 2018

Per quanto riguarda i risultati di ciascun comparto, il Garantito conserva per il 2018 risultanze positive anche se in riduzione rispetto all'anno precedente.

Nei due Comparti bilanciati per il TFR e per il Comparto dei conti individuali, per l'esposizione del portafoglio ad investimenti di rischio e le turbolenze che hanno interessato anche il mercato obbligazionario, non si è potuta evitare l'incidenza negativa verso le rispettive risultanze del conto economico nelle misure sotto riportate.

I rendimenti per comparto sono stati i seguenti.

- Il "Comparto garantito" dedicato al TFR, le cui risorse sono impiegate in polizze di capitalizzazione gestite da primarie compagnie assicurative ha avuto un risultato del 2,76% (2,08% al netto delle spese e dell'imposta).
- Per il "Comparto bilanciato medio termine" dedicato al TFR, il risultato di esercizio è del -4,03% (-3,45% al netto delle spese e effetto imposta).

- Per il “*Comparto bilanciato lungo termine*”, pure dedicato al TFR, il risultato per il 2018 è stato del -5,64 % (-4,74% al netto delle spese e effetto imposta).
- La ripartizione del residuo risultato di esercizio, di competenza dei “*Conti individuali*”, determina l’attribuzione di un risultato netto di effetto imposta, del -3,55%.

Riguardo all’incidenza dell’imposta sul risultato d’esercizio, si rammenta che, con L. 190/14, è passata dall’11,00% al 20,00% con riduzione, tuttavia, dell’imponibile al 62,50% per gli investimenti in titoli di stato ed equiparati.

#### L’andamento dei mercati finanziari all’inizio del 2019

- La prima seduta di borsa del 2019 è stata influenzata negativamente dalla diffusione della notizia del calo degli indici di crescita dell’economia cinese: flessione dell’attività manifatturiera, debolezza di ordini sul mercato interno e all’esportazione. Situazione che dovrebbe sollecitare il governo cinese ad accelerare le misure di sostegno per l’economia.

La chiusura della stessa settimana è al contrario stata caratterizzata da un forte rimbalzo di tutti i listini, statunitensi ed europei, per la disponibilità dichiarata dalla Fed all’adozione di una politica attendista e flessibile in materia di tassi, anche in ragione di non ravvisare accelerazioni sulla crescita dell’inflazione; la notizia di un imminente incontro USA – CINA in materia di dazi; l’ottimismo sui dati del lavoro negli USA; ma anche per ricoperture di posizioni corte della fase di ritiro della liquidità.

Gli indici di borsa al termine della settimana:

*New York S.&P. 500: +0,86%; Nasdaq C. +1,50%; Francoforte Dax: +1,98%; Tokio Nikkei 225: -2,26%; Hong Kong Haug Seng: -0,85%.*

- Nella *seconda settimana* di gennaio si è assistito a cinque giorni di recuperi delle borse misurati attorno ai cinque punti percentuali, sulla spinta della ripresa delle trattative USA-Cina sui dazi e dell’affidamento sulla politica monetaria accomodante della Fed.

La settimana si è poi chiusa con sedute in frenata sui listini su cui hanno pesato i timori per l’uscita dei dati del calo della produzione industriale in vari Paesi dell’Europa e l’attesa della riduzione degli utili delle aziende dell’indice S.&P. 500 per il 2019, cioè in misura più che dimezzata rispetto a quella prevista per il IV trimestre 2018.

Gli indici azionari da inizio anno alla fine della seconda settimana riportano i seguenti valori:

*New York-S&P 500: +3,37%; Nasdaq C.: +4,96%; Francoforte-Dax +3,11%; Milano-Ftse Mib: +5,23%; Tokyo-Nikkei: +1,72%; Hong Kong-Hang Seng: +3,18%.*

#### La Direttiva Europea MIFID 2

Come segnalato nella relazione di bilancio dello scorso anno dall’inizio del 2018 sono introdotte rilevanti modifiche sullo scenario dei mercati finanziari dalla Direttiva Mifid 2 con alcune disposizioni che sono state rese da subito operative ed altre che vedranno una definizione differita, con inoltre alcune proroghe specifiche concesse ad alcune casse di compensazione.

Di fatto si viene a costituire un nuovo ambiente più strutturato nel campo degli investimenti le cui caratteristiche, finalità ed effetti innovativi vengono in parte elencati sinteticamente di seguito.

- Accrescimento della trasparenza e della protezione al risparmiatore/investitore;
- assicurare la garanzia di liquidità al sistema;
- riduzione dei costi di tutta la filiera degli investimenti;
- eliminazione di asimmetrie informative attraverso maggiori flussi di notizie su prezzi, costi di operazioni su strumenti finanziari e derivati;
- esplicitazione di rischi e potenzialità delle operazioni e loro target (positivo/adeguatezza; negativo/prodotto da escludere);
- maggiore efficienza e riduzione volatilità dei mercati;
- riduzione delle transazioni sul mercato OTC (*Over the counter*);
- evidenza dell’importanza dell’operatività sui Mercati Regolamentati;
- individuazione con ISIN dei derivati e di ogni altro strumento;
- favorire il passaggio alle piattaforme elettroniche;
- esplicitazione alle autorità delle strategie di investimento per le attività HFT (*High frequency trade*);
- introduzione di nuova sede di negoziazione OTF (*Organized trading facilities*), soprattutto per strumenti strutturati, bond e derivati con stringenti regole in materia di trasparenza pre e post trade, che si va ad affiancare ai Mercati Regolamentati e alle piattaforme MTF (*Multilateral trading facilities*);
- assicurare la garanzia da parte delle sedi di negoziazione di possedere sistemi idonei per la sicurezza, con la verifica della presenza di requisiti regolamentari.

Interessati alle modifiche di sistema sono state Authority, Borse, Operatori finanziari e, tra gli altri, i Fondi Pensione quali investitori istituzionali.

#### Bilancio Tecnico 2018 e piano di riallineamento

Nella relazione attuariale sul bilancio tecnico del 2018 è attestata, come per gli anni passati, la congruità del sistema previdenziale del “M. Negri” ad assolvere gli impegni per le prestazioni previste dalle norme regolamentari in favore dei propri iscritti e pensionati.

Con riferimento al piano di riallineamento pluriennale, che è stato aggiornato di recente a norma del D.lgs. 252/05 per l'invio al Ministero del Lavoro ed alla COVIP, si rileva che il piano stesso ha natura previsionale programmatica: gli scostamenti che si riscontrano rispetto ai consuntivi di ciascun esercizio, contenuti entro accettabili margini di flessibilità, risultano non significativi.

Come già esposto nella relazione dell'esercizio precedente, l'aggiornamento quinquennale sopra accennato è stato elaborato tenendo in considerazione le mutate situazioni demografiche, finanziarie e attuariali; rispetto alla revisione precedente sono state utilizzate nuove tavole di mortalità (IPS55), un più prudente tasso di capitalizzazione medio (3,50% al lordo delle spese di gestione), una previsione di inflazione dell'1,5% medio, le risultanze dei rinnovi dei CCNL di riferimento dei dirigenti iscritti, ed in genere previsioni evolutive anagrafiche ed economiche prudenziali.

I risultati di tale aggiornamento, attestati dagli attuari, confermano nel complesso le tendenze rilevate nei piani precedentemente elaborati e la previsione di completamento del piano di riallineamento entro i prossimi trentaquattro anni.

### **Le modifiche al D.Lgs 252/05 per recepimento Direttiva UE 2016/2341 sull'attività e vigilanza degli enti pensionistici aziendali e professionali**

Con il recepimento della citata Direttiva UE sono state introdotte importanti modifiche e innovazioni al D.Lgs 252/05 sulla disciplina della previdenza complementare, di cui si evidenziano alcuni tratti essenziali.

#### *Sistema di Governance*

Esigenza che i fondi pensione si dotino di un efficace *sistema di governo*, descritto in apposito documento, che assicuri una gestione sana e prudente e che preveda:

- una struttura organizzativa trasparente ed adeguata;
- chiara attribuzione e separazione delle responsabilità;
- un sistema efficace per garantire la trasmissione delle informazioni;
- politiche scritte su: Gestione del Rischio; Revisione Interna; Attività attuariali; Attività Esternalizzate;
- misure per garantire continuità e regolarità dello svolgimento dell'attività anche con elaborazione di Piani di Emergenza;
- sistema di Controllo Interno efficace.

#### *Il Responsabile del Fondo*

Non è più prevista la figura del "Responsabile" nei fondi pensione contrattuali e preesistenti.

#### *Direttore Generale*

È inoltre indicata la nomina di un Direttore Generale con i

medesimi requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i componenti il Consiglio di Amministrazione e con le attribuzioni di: attuazione delle decisioni dell'Organo di Amministrazione; cura di una efficiente gestione del fondo pensione; attività di supporto dell'Organo di Amministrazione nelle scelte di politica gestionale.

#### *Funzioni Fondamentali*

Sono poi previste delle *Funzioni Fondamentali* che possono anche essere esternalizzate:

- *Gestione del Rischio*: definisce strategie e procedure per individuare e segnalare possibili rischi nell'attività del Fondo e di quelle esternalizzate;
- *Revisione Interna*: per verifiche sui processi gestionali e operativi; attendibilità delle rilevazioni contabili; adeguatezza sistema di controllo interno, assetto organizzativo, attività esternalizzate.
- *Attuariale*: che si occupa di metodologie, modelli e calcolo delle Riserve Tecniche, di cui attesta l'affidabilità e contribuisce ad un efficace sistema di gestione dei rischi.

#### *Requisiti di Onorabilità e professionalità*

Viene previsto che con decreto del Ministero del Lavoro vengono definiti i requisiti di *Onorabilità e professionalità* richiesti per il *Rappresentante Legale*, il *Direttore Generale*, i *componenti gli Organi di Amministrazione e Controllo* e le *Funzioni Fondamentali*, anche esternalizzate.

#### *Attività Esternalizzate*

Per la selezione di soggetti cui esternalizzare attività sono previste apposite procedure e l'informativa alla COVIP, anche prima dell'applicazione dei relativi accordi se aventi a oggetto Funzioni Fondamentali o Gestione Amministrativa o Finanziaria.

#### *Politica di Remunerazione*

I fondi pensione definiscono, rendendone pubbliche le informazioni essenziali, una sana politica di remunerazione, per la quale sono indicati i principi, di tutte le persone che: *gestiscono effettivamente il fondo o svolgono funzioni fondamentali o le cui attività hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio del fondo*.

#### *Valutazione interna dei Rischi*

I fondi pensione effettuano e documentano la valutazione interna di tutti i rischi rilevanti e l'efficacia del relativo sistema di gestione.

La valutazione comprende:

gli impegni finanziari per la copertura dei rischi biometrici, il piano di riequilibrio, i rischi per i beneficiari delle prestazioni, i

rischi operativi, ambientali, sociali e di deprezzamento degli attivi.

#### *Depositario*

Liquidità e strumenti finanziari dei fondi pensione a contribuzione definita sono depositate presso un unico soggetto autorizzato distinto dal gestore che li registra in conti separati a nome del fondo pensione.

Il depositario tiene un registro degli attivi per tutte le risorse diverse dagli strumenti finanziari verificandone la proprietà del fondo pensione.

#### *Informazioni generali sul fondo pensione*

Vengono previsti gli elementi oggetto di informativa, con i relativi principi, per quanto riguarda:

potenziali aderenti, aderenti (informativa periodica), aderenti in fase di prepensionamento, beneficiari di rendita in erogazione.

#### *Trasferimenti transfrontalieri di tutte o parte le attività di un fondo pensione*

Sono disciplinati i casi di trasferimenti delle riserve di un fondo pensione a o da altro fondo presente in altro Stato dell'Unione Europea con autorizzazione preventiva dell'autorità competente dello Stato membro di origine.

Si è al momento in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi e delle Istruzioni operative della COVIP. Sulla base di tali evidenze il Fondo dovrà adeguare la propria operatività e predisporre ed attuare le opportune modifiche statutarie e regolamentari.

#### *Direttiva UE 2017/828 (SRDII) sull'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti* – Schema di decreto in consultazione

La direttiva predetta entrerà in vigore entro il 10.6.2019.

La finalità della direttiva è quella di:

- favorire un maggior coinvolgimento degli investitori istituzionali nella vita delle società partecipate e l'adozione di scelte di investimento guidate dai fondamentali aziendali e da prospettive maggiormente orientate al medio-lungo termine;
- incrementare il livello di trasparenza nel processo di voto assembleare;
- disciplinare i soggetti che a vario titolo sono chiamati a partecipare a tale processo.

Si tratta di una disciplina che pur nell'intento appropriato e condivisibile di curare al meglio gli sviluppi economico-sociali delle società sottostanti all'investimento, presenta aspetti di complessa applicazione e che appesantiscono no-

tevolmente l'attività gestionale degli impieghi finanziari dei fondi pensione che sono estesi ai più vari mercati internazionali.

#### **Mutui immobiliari agli iscritti**

Per quanto riguarda il Fondo anche nel 2018 non ci sono state erogazioni di mutui ai propri iscritti. Pertanto, oltre a fornire ai richiedenti notizie e chiarimenti sulla regolamentazione e la procedura d'istruttoria è proseguita la gestione amministrativa dei mutui in essere, con l'incasso delle rate a scadenza, le istruttorie per le estinzioni anticipate e rilascio di consensi alle cancellazioni di ipoteca.

Il Fondo mantiene disponibile il residuo dello stanziamento complessivo di € 20 milioni che al 31.12.2018 è di € 13,9 milioni.

Eventuali richieste da parte degli iscritti possono essere soddisfatte con una procedura semplice e di breve durata. In proposito si rammenta che per gli enti previdenziali è riconosciuta l'applicazione di una imposta sostitutiva del 2% agevolata allo 0,25% in caso di acquisto "prima casa".

Quanto alle tendenze del mercato, per il 2019 la politica monetaria della BCE sta ancora mantenendo stabili i tassi d'interesse. Tuttavia per i timori di una prospettiva di un ritorno alla normalità, si sta registrando un aumento, sia per numero di richieste che nelle erogazioni, per i mutui a tasso fisso, come pure una crescita dell'importo medio dei mutui. I dati del 4° trimestre 2018 indicano invece una riduzione rispetto al trimestre precedente di circa il 10% degli acquisti di prima casa.

#### **Le iscrizioni**

Si conferma il trend positivo del numero degli iscritti attivi, già rilevato alla fine del 2017, con una situazione complessiva a fine esercizio di 24.320 unità, tra dirigenti in attività di servizio e proscrittori volontari.

Considerando il numero degli iscritti dell'esercizio precedente di 23.523 unità, si rileva un incremento al 31/12/2018 di n. 797 iscritti, di cui 41 in prosecuzione volontaria. A fine 2017 l'incremento, rispetto ai dati al 31/12/2016, era stato di n. 613 unità.

#### **Lo Sportello Unico (SUID) per l'iscrizione dei dirigenti agli Enti contrattuali**

Prosegue utilmente la gestione delle iscrizioni e degli aggiornamenti dei dati sia delle aziende che dei dirigenti, per via telematica con l'accesso allo Sportello Unico Iscrizioni Dirigenti – SUID, che garantisce un efficiente interscambio delle informazioni fra tutti gli Enti contrattuali.

Nel corso dell'anno sono state apportate alcune modifiche e adeguamenti ai tracciati on-line e, conseguentemente, alla modulistica per l'iscrizione dei dirigenti.

## I contributi

Coerentemente alla crescita del numero degli iscritti, è confermato nell'anno 2018 l'incremento degli incassi relativi ai contributi contrattuali, al TFR conferito e ai trasferimenti provenienti da altri fondi di previdenza complementare.

In merito alle attività svolte nel corso dell'anno, è proseguito l'impegno per il recupero delle omissioni contributive tramite azioni legali e per la gestione del contenzioso già avviato.

Continuano inoltre le richieste, da parte delle aziende in difficoltà economiche, di dilazioni del debito e si mantengono stabili i numeri delle domande di ammissione al passivo per le aziende in procedura fallimentare e concorsuale, che sono predisposte e seguite direttamente dalla Struttura del Fondo. Sono in fase di modifica le modalità e le procedure per effettuare i versamenti contributivi al Fondo, che dopo un periodo di esecuzione di test dovrebbe sostituire quella attuale dal 2020.

## Il Fondo di garanzia INPS

Anche nell'anno 2018 un apprezzabile numero dei dirigenti ha fatto ricorso al Fondo di Garanzia Inps, per il recupero delle omissioni contributive per le quali si evidenziano risultati positivi per il Fondo in termini di incasso dei contributi reso possibile dal consolidamento dell'attività di consulenza ed assistenza agli iscritti, oltre che dalla prosecuzione della strategia promozionale, attuata sin dall'inizio dall'operatività del Fondo di Garanzia INPS, consistente nel pubblicizzare la possibilità per l'iscritto di ricorrere a questa forma di tutela in ogni fase dell'attività relativa all'insinuazione del credito nel passivo fallimentare.

Oltre alla funzione consultiva e di indirizzo agli iscritti, il Fondo ha continuato anche ad intrattenere assidui rapporti con le sedi INPS per specifici quesiti o segnalazioni riguardanti casi particolari.

## Le Prestazioni previdenziali

Relativamente alle prestazioni regolamentari del Fondo, nel 2018 si è registrato un totale di esborsi per prestazioni previdenziali per circa 170 milioni di euro, contro i 180 milioni di euro dell'esercizio precedente: il decremento è conseguente principalmente al minor numero di domande pervenute per le prestazioni pensionistiche sotto forma di capitale, per i riscatti e per i trasferimenti ad altri fondi.

Nel corso del 2018 sono state erogate per la prima volta le rendite integrative temporanee anticipate (R.I.T.A.), con un esborso di 8,3 milioni di euro.

Anche nel 2018 è stata svolta l'attività di assistenza nei confronti di iscritti in relazione ad accertamenti loro pervenuti dall'Agenzia delle Entrate su erogazioni di prestazioni di anni precedenti. Per detti casi il Fondo usualmente conferma la correttezza del proprio operato e fornisce all'occorrenza indicazioni agli

interessati sulla eventuale possibilità di azioni a tutela della propria posizione.

Nel commento che segue sui dati di bilancio, come di consueto, sono riportati i prospetti con dettagli delle prestazioni erogate per tipologia ed importo. Per le pensioni, i cui valori sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, sono anche riportate le caratteristiche medie demografiche ed economiche delle diverse categorie di beneficiari.

## Sistema del welfare e gli stimoli fiscali

Nelle erogazioni degli anni precedenti ci si era espressi con commenti favorevoli sulle iniziative del legislatore che avevano dedicato spazi al sistema del welfare di cui previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa costituiscono pilastri significativi.

In proposito si ritiene opportuno rammentare che il mondo produttivo attribuisce a queste istituzioni il valore di una componente importante per il benessere sia economico che psicofisico dei lavoratori con effetto benefico sulla qualità della vita e per la crescita di valore, con il miglioramento della produttività, delle aziende in cui si sentono parte centrale nel progetto della realizzazione degli obiettivi.

È giusto e opportuno che lo Stato si inserisca attivamente nel processo assumendo maggiormente il ruolo di competenza con interventi che stimolino lo sviluppo del settore mediante gli incentivi promozionali necessari, in particolare sotto forma di trattamento fiscale agevolato.

È sempre più sentita l'esigenza di un intervento, anche con effetti graduali, di ridimensionamento dell'aliquota di tassazione dei rendimenti della previdenza complementare portata dall'11 al 20% qualche anno fa, e con l'obiettivo di un ritorno all'aliquota più contenuta originariamente fissata.

## Il Controllo Interno

L'attività svolta dal Controllo Interno sulle procedure e sui reclami ha ricevuto l'attenzione del Collegio dei Sindaci e dell'Organismo di Vigilanza, nel corso delle rispettive riunioni periodiche.

### *Procedure: aggiornamenti e attività di audit*

Nel corso del 2018 il Controllo Interno del Fondo ha svolto la consueta attività di sviluppo, manutenzione e controllo delle procedure dei vari processi, in linea con le indicazioni della delibera COVIP del 18/03/2013 in materia di organizzazione interna per i Fondi Pensione negoziali, anche in considerazione dei rilievi emersi nel corso delle precedenti sessioni di audit, degli aggiornamenti sulle prassi operative e del nuovo organigramma del Fondo.

Sono state rilasciate le nuove versioni delle procedure relative ai processi *Contributi (2.0)* e *Sistemi Informativi (2.0)*, rielaborate in modo approfondito.

La procedura *Personale e Segreteria Generale* (4.0), rivista in alcune sue parti, e la policy sui *Reclami* (3.1), aggiornata per adeguarla al nuovo organigramma del Fondo, hanno completato l'iter autorizzativo interno.

La nuova policy sul *Protocollo* (1.0) e l'aggiornamento di quella sui *Mutui* (2.0) sono in attesa di autorizzazione.

Sono in fase di completamento le versioni aggiornate delle procedure *Immobili e Finanza*: la prima verrà integrata dettagliando l'attività di property management, mentre la seconda sta subendo una rivisitazione, a seguito dei rilievi emersi dall'audit svolto nel 2018 e per descrivere le nuove attività di recente implementazione.

Nel 2019 la procedura *Prestazioni* verrà integrata con la descrizione dell'attività di gestione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) e sarà interamente rielaborata nella parte relativa alle pensioni, appena sarà completato il relativo nuovo programma di informatizzazione.

Anche la procedura *Iscrizioni* necessita di rielaborazione: la nuova stesura è prevista intorno alla metà dell'anno.

Per il 2018 l'attività di audit si è concentrata sulla procedura *Finanza* (1.0), con la consueta produzione del *Rapporto Conclusivo delle Verifiche*, il documento di sintesi dove sono riepilogati e analizzati i rilievi emersi, i feed-back con le precedenti verifiche, le osservazioni e le azioni da intraprendere per il superamento delle eventuali criticità, con il dettaglio riportato nell'allegato *Piano delle Verifiche*; nel *Rapporto* si suggerisce appunto di produrre una versione aggiornata della procedura.

#### *Reclami: rilevazione e inoltro a COVIP*

In conformità alla delibera COVIP del 4/11/2010 e alle successive circolari attuative, il Controllo Interno ha curato la rilevazione e la trattazione dei reclami pervenuti al Fondo, e ha seguito la comunicazione trimestrale alla stessa Autorità di Vigilanza, il cui numero, nel corso del 2018, si è limitato a due soli casi. In conformità alle indicazioni della circolare COVIP n. 5879 del 18/09/2014, a far data dall'1/05/2015 la trasmissione dei dati relativi ai reclami avviene in via telematica, insieme agli altri dati richiesti dal "*Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei Fondi Pensione*".

#### **COVIP – Manuale di Vigilanza**

Nel corso del 2018 il Fondo ha regolarmente adempiuto nei termini previsti all'invio telematico alla COVIP dei dati periodici di cui al Manuale di Vigilanza.

Per la fornitura dei dati disaggregati con i dettagli richiesti in ciascuno schema per gli strumenti finanziari ci si avvale fondamentalmente della Banca Depositaria.

Il sistema di comunicazione periodica, ormai a regime, se risponde alla necessità dell'Autorità di Vigilanza di acquisire in-

formazioni sui sempre più rilevanti aspetti finanziari dei fondi pensione, è anche occasione per l'Area finanza del Fondo di utile analisi e approfondimento dell'evoluzione delle relative situazioni gestionali.

#### *BCE e EIOPA – dati statistici Fondi Pensione*

Nel dicembre 2018, la COVIP ha disposto l'aggiornamento del Manuale di Vigilanza per l'inserimento tra i flussi di dati d'informazioni periodiche sui fondi pensione che fornirà, tramite Banca d'Italia, sia alla BCE per la definizione della politica monetaria e attività di vigilanza sui mercati finanziari che all'EIOPA, Autorità di Vigilanza Finanziaria Europea sulle Assicurazioni Aziendali e Professionali.

Il primo report trimestrale riguarderà il periodo 1/1-31/3/2019; quello annuale l'anno 2018.

#### **La Salute e Sicurezza del Lavoro**

In relazione al positivo lavoro svolto nel corso dell'anno precedente, per il 2018 il Fondo ha rinnovato il contratto di consulenza e assistenza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro alla CONSILIA CFO S.r.l., che ha confermato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), oltre ai Medici competenti per la sede di Roma e l'ufficio di Milano, i quali hanno ricevuto le rispettive lettere di nomina.

I documenti relativi alla sicurezza sul lavoro che il Fondo è obbligato a tenere, per la Sede di Roma e l'ufficio di Milano, risultano regolarmente firmati da tutti i soggetti interessati.

A seguito del rinnovo delle cariche sindacali, i Dipendenti del Fondo hanno eletto un nuovo Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), la cui nomina è stata regolarmente comunicata all'INAIL. A breve il nuovo R.L.S. seguirà lo specifico corso di formazione di 32 ore, usufruendo della formazione finanziata.

Nel mese di marzo si è tenuta l'annuale Riunione Periodica con il Datore di lavoro, alla presenza del R.L.S., in merito alle rilevazioni statistiche anonime sulle attività di controllo medico svolte nel 2017, per la quale il Medico competente ha elaborato il relativo verbale, in collaborazione con il R.S.P.P.

Il personale del Fondo si è regolarmente sottoposto alle visite mediche del lavoro per il rischio videoterminale, secondo le scadenze previste, ricevendo i relativi attestati di idoneità.

Usfruendo della formazione finanziata, la Squadra Antincendio / Primo Soccorso e i Dirigenti del Fondo hanno seguito gli specifici corsi di formazione e si è tenuto un nuovo corso base sulla sicurezza, per tutto il Personale.

Le attrezzature antincendio in dotazione al Fondo sono sottoposte a regolare e documentata manutenzione periodica.

Nel mese di ottobre si è svolta positivamente una prova d'eso- do antincendio, con la partecipazione dei dipendenti del Fondo e di quelli degli altri Enti presenti nello stabile di Via Palestro 32

in Roma, per rapporto di locazione in corso, adeguatamente coordinati.

### La responsabilità amministrativa – Il “Modello 231”

La finalità essenziale del *Modello 231* di organizzazione e gestione, integrato dal *Codice Etico*, dal *Sistema Disciplinare* e dall'insieme delle procedure, è quella di prevenire ed escludere la responsabilità amministrativa del Fondo per gli eventuali reati commessi dai propri dipendenti, da cui l'Ente possa aver tratto interesse o vantaggio, come previsto dal Decreto Legislativo 231/2001.

La responsabilità amministrativa vale unicamente per i cosiddetti “reati presupposto”, dettagliatamente elencati nello stesso Decreto, tra i quali il Fondo ha selezionati come rilevanti quelli *contro la Pubblica Amministrazione*, quelli *Informatici*, *Societari*, *Ambientali* e in materia di *Sicurezza e Salute sul lavoro*, a cui ha dedicato specifiche parti speciali del Modello.

L'Organismo di Vigilanza del Fondo, nel corso delle sue riunioni periodiche, ha monitorato la rispondenza delle procedure ai criteri di validità e di effettività del *Modello 231*, così da assicurarne la rispondenza alla finalità cui è preordinato, ed ha affidato al Controllo Interno il compito di predisporre gli eventuali aggiornamenti del *Modello* stesso, rispetto alla normativa più recente e alle variazioni nell'Organigramma del Fondo, da sottoporre poi al Consiglio di Amministrazione.

Nello scorso mese di maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del *Modello 231* con l'introduzione del *Sistema Disciplinare*, documento il cui obiettivo è quello di scoraggiare la realizzazione di pratiche criminose da parte del Personale del Fondo e degli altri destinatari del *Modello 231*, adottando gli opportuni provvedimenti disciplinari per i comportamenti che violano le procedure stabilite dal *Modello* stesso ed i precetti contenuti nel *Codice Etico*.

### Dichiarazioni in materia di conflitti di interesse

È proseguita l'attività di acquisizione delle dichiarazioni degli eventuali conflitti di interesse da parte dei componenti degli Organi Statutari e dei Terzi che intrattengono con il Fondo rapporti di non esigua rilevanza, come riportato nel “*Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse*”, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018.

Il Fondo detiene l'*Albo dei Terzi che intrattengono rapporti con il Fondo*, ai quali viene richiesta anche la sottoscrizione di una dichiarazione di impegno al rispetto del *Modello 231* e del *Codice Etico*. L'Organismo di Vigilanza viene informato periodicamente sull'esito di tali attività.

### La protezione dei dati personali e la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

Il Fondo si è adeguato alla nuova normativa in tema di trattamento dei dati personali, di cui al Regolamento UE 2016/679

(*Regolamento*), conosciuto anche come *General Data Protection Regulation* (GDPR), direttamente applicabile e vincolante in tutti gli Stati membri dell'Unione, entrato in vigore il 25 maggio 2018, avvalendosi anche dell'ausilio dei propri consulenti legali in materia.

Il *Regolamento* promuove la responsabilizzazione (*accountability*) del Titolare del trattamento, seguendo i principi della *privacy by design*, volta a garantire la massima tutela del dato fin dalla progettazione dell'attività di trattamento, e della *privacy by default*, che consiste nell'effettuare la tutela per impostazione predefinita rispetto alla specifica attività di trattamento.

Il Fondo ha redatto e approvato il *Registro dei Trattamenti del Titolare*, documento dove sono riportati, per ciascun trattamento, le finalità, le categorie degli Interessati e dei rispettivi dati personali, le categorie dei Destinatari, i termini per la cancellazione dei dati e le misure di sicurezza adottate.

È stata introdotta la figura del *Responsabile Interno per il trattamento dei Dati* (identificato anche come *Responsabile Privacy Generale*), con ambito di competenze e compiti specificati nella relativa lettera di nomina, con l'obiettivo del pieno rispetto del Regolamento UE.

È stato nominato il *Responsabile per la Protezione dei Dati* (RPD o DPO), a cui è riconosciuta la posizione prevista dall'articolo 38 e assegnati i compiti elencati all'articolo 39 del *Regolamento*. Gli Interessati dal trattamento possono contattare il RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e all'esercizio dei diritti derivanti dal *Regolamento* stesso (articoli da 15 a 21).

Sono state predisposte e distribuite le nomine a *Responsabili* (esterni) per il trattamento dei dati, come previsto all'articolo 28 del *Regolamento*.

Tutti i Dipendenti del Fondo, in qualità di incaricati del trattamento, hanno ricevuto le *Istruzioni del Titolare* in materia e sono tenuti all'osservanza del *Codice di deontologia e di buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici* (il “*Disciplinare Interno*”), in vigore dal marzo 2010 e in corso di aggiornamento, che contiene le regole di comportamento da adottare per il corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche e delle credenziali di autenticazione all'interno degli Uffici.

In caso di significativa violazione dei dati (*data breach*) è obbligatoria la comunicazione al Garante e ai diretti interessati.

Le *Informative* per le varie tipologie di soggetti interessati sono state aggiornate e, ove possibile, semplificate.

Lo *Sportello Unico Iscrizione Dirigenti* (SUID) fornisce sul web le *Informative* sul trattamento dei dati a tutti gli Iscritti che trasmettono dati personali ed il rilascio di consenso al trattamento.

In materia di *videosorveglianza*, il Fondo è adeguato alle norme emanate dal Garante per la Privacy con il provvedimento dell'8/10/2010.

L'archivio cartaceo remoto dei documenti del Fondo viene attualmente gestito dalla Società Cooperativa Log Service a r. l., che ha regolarmente ricevuto e sottoscritto la lettera di nomina a Responsabile (esterno) del trattamento dei dati personali.

#### *Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi*

Il 10 maggio 2018 è entrata in vigore la Direttiva UE n. 1148/16, relativa alla *Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi*, con l'obiettivo di un rafforzamento della sicurezza e della diffusione della consapevolezza dei rischi, con la conseguente necessità di dotarsi di adeguati sistemi di protezione, per prevenire e minimizzare l'impatto di incidenti sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi. È anche prevista la notifica all'Autorità competente di incidenti di rilievo che possano influire sulla continuità dei servizi forniti.

Il Fondo adotta le misure di sicurezza riportate nel proprio Codice di Deontologia e Buona Condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici.

#### **Erogazioni assistenziali**

L'affiancamento degli istituti assistenziali e con finalità culturali a quelli strettamente previdenziali connotano e impreziosiscono il sistema di prestazioni proprio del "M. Negri" mettendo in risalto l'attenzione delle Parti Costituenti ai temi solidaristici.

Ci si riferisce agli interventi previsti dalla regolamentazione costituiti da erogazioni periodiche a supporto degli iscritti con figli minori con gravi disabilità per i quali nel 2018 sono stati erogati n. 128 trattamenti, per un totale di € 691 mila.

L'altra significativa attività socio-culturale costituita da assegnazione di borse di studio a figli di dirigenti iscritti è proseguita anche nel 2018 con assegnazione di n. 952 premi per complessivi € 520 mila.

#### **Nota Informativa sulla gestione del "M. Negri" e i comparti previsti**

La Nota Informativa ha la finalità di fornire ai nuovi iscritti ma, anche nel corso del rapporto con il Fondo, un quadro di riferimento sulle specificità e le caratteristiche della gestione del "M. Negri" e dei comparti previsti.

Nel corso del 2018 il documento è stato revisionato in vari punti secondo nuove indicazioni contenute in delibere dell'Autorità di vigilanza e poi successivamente aggiornato nelle varie sezioni in relazione alla evoluzione gestionale. Di particolare rilevanza l'inserimento dell'informativa sulla disciplina della nuova forma di prestazione previdenziale denominata RITA-Rendita Integrativa Temporanea Anticipata.

#### **La destinazione del TFR al Fondo "M. Negri"**

Sull'importanza dell'accumulo di contribuzione nella previden-

za complementare viene svolta assidua attività informativa nei confronti degli iscritti dal Servizio Iscrizioni del Fondo al fine di costituire un'adeguata integrazione del trattamento pensionistico maturato presso l'INPS e quindi un più congruo tasso di sostituzione della retribuzione al momento della quiescenza. Viene qui ancora messo in evidenza il notevole vantaggio fiscale riservato alla prestazione che viene liquidata dal Fondo, rispetto all'imposizione fissata per la liquidazione del TFR rimasto in azienda.

#### **La comunicazione periodica agli iscritti per l'anno 2017**

L'appuntamento annuale della ricezione della documentazione inviata da parte del Fondo è per gli iscritti il momento di sintesi sull'aggiornamento e verifica della propria posizione previdenziale, sia sotto il profilo del montante accumulato a fine esercizio che per quanto riguarda la stima sulla futura pensione, esposta nel documento "*la mia pensione complementare*" in base alle proiezioni risultanti secondo schema e basi tecniche indicate dalla COVIP.

Considerando le proiezioni analoghe messe a disposizione dalla previdenza obbligatoria dell'INPS, si viene a disporre di un quadro d'insieme delle risorse che potranno essere disponibili al momento del pensionamento ed eventualmente valutare se, essendo ancora in attività lavorativa, incrementare la propria posizione nel secondo pilastro gestito dal "M. Negri", eventualmente con la destinazione del TFR o attivare, al momento della cessazione del rapporto lavorativo, la contribuzione volontaria. Nel corso del 2018 il Fondo ha provveduto regolarmente, negli adeguamenti formali rispondenti alle prescrizioni della COVIP sulla redazione del documento, all'invio della "*comunicazione periodica agli iscritti*" relativa all'anno 2017.

La comunicazione contiene oltre agli elementi usuali di base fondamentali sopra menzionati anche una articolata informazione che comprende i rendimenti per comparto, i raffronti con i benchmark, il TER ovvero la percentuale dei costi effettivamente sostenuti riferiti ai comparti.

In forma sintetica è poi riportata l'informazione sui fatti significativi della gestione.

L'integrazione delle notizie della comunicazione annuale con la relazione di bilancio e annessa nota integrativa, le indicazioni contenute nei documenti tipici del Fondo, costantemente aggiornati con le modifiche significative: il Documento sulla Politica di Investimento, la Nota Informativa, le Newsletter periodiche emessa dal Fondo, i Comunicati riportati nel sito, costituiscono il sistema con cui viene data concreta attuazione ai criteri di trasparenza propri della gestione del Fondo.

#### **Dati di bilancio**

Di seguito vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati di bilancio.

## GLI ISCRITTI

Dal prospetto dei dirigenti iscritti al Fondo al 31.12.2018, rispetto al 31.12.2017, si rileva un incremento del numero dei dirigenti in servizio di 756 unità pari al 3,29% (2,61% nell'anno precedente). Il numero complessivo degli iscritti nell'anno è di 4.508, inclusi n. 1.695 dirigenti con posizione riattivata: per 1.590 casi a seguito di ripresa del servizio e per n.105 quali autorizzazioni alla prosecuzione volontaria dei versamenti. Inoltre, in base a quanto previsto dalle norme contrattuali, n. 1.468 dirigenti iscritti nell'anno risultano a contribuzione agevolata per i requisiti di età e tipologia di inquadramento (temporary manager); mentre n. 67 sono gli iscritti nell'anno a contribuzione ridotta in base al reddito.

I dirigenti in servizio a contribuzione agevolata al 31 dicembre risultano i seguenti:

	2018	2017	Variazioni	%
agevolazioni				
per requisiti di età	3.054	2.748		
agevolazioni				
per requisiti di reddito	105	73		
<b>Totali</b>	<b>3.159</b>	<b>2.821</b>	<b>+338</b>	<b>11,98</b>

e rappresentano il 12,99% dei dirigenti versanti (12% nel 2017). Hanno cessato l'attività di servizio n. 3.647 dirigenti, di cui n. 438 a contribuzione ridotta per requisiti di età e n. 12 per requisiti di

reddito. Considerando anche le n. 64 cessazioni di procuratori volontari, si registra un totale di cessazioni degli iscritti versanti di 3.711 unità, in parte liquidati e in parte confluiti tra gli iscritti classificati come "non versanti", oltre a n. 303 conti prescritti a norma dell'articolo 28 del Regolamento e a n.14 iscrizioni annullate.

I dirigenti in attività di servizio e procuratori volontari, che hanno conferito il TFR al 31.12.2018 sono n. 9.695, dei quali n. 5.906 con impiego nella linea garantita, n. 3.117 nella linea bilanciata medio termine e n. 672 nella linea bilanciata lungo termine.

Gli 11.040 dirigenti non versanti rappresentano il 31,22% del totale (31,56% alla data del 31.12.2017) e permangono un dato fisiologico nella composizione degli iscritti al Fondo.

Il mantenimento dell'accantonamento previdenziale presso il Fondo è, in linea di massima, finalizzato al cumulo con un'eventuale ulteriore anzianità determinata da una nuova iscrizione per usufruire successivamente delle prestazioni pensionistiche regolamentari del Mario Negri.

Nel corso dell'esercizio i dirigenti che hanno ottenuto la liquidazione delle prestazioni sono stati 1.507.

La composizione per settori dei dirigenti in attività di servizio registra un incremento per il Terziario che rappresenta ora il 95,06% del totale (94,95% al 31.12.2017). L'incremento del numero di iscritti per detto settore al 31 dicembre 2018 è stato di 746 unità (3,42%). Per gli iscritti in prosecuzione volontaria si è registrato un incremento di 41 unità (7,13%).

Nel complesso gli iscritti al 31.12.2018, versanti e non versanti, risultano essere n. 35.360, con un incremento di 989 unità, pari al 2,88%.

## MOVIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI

	Saldo al 31/12/2017	Iscrizioni nuove	Iscrizioni riattivate	Cessazioni	Prestazioni	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	%
<i>In servizio</i>								
Terziario	21.788	2.691	1.503	-3.448		22.534	746	
Spedizione e Trasporti	702	70	42	-107		707	5	
Alberghi/Federalberghi	164	19	18	-39		162	-2	
Alberghi/Aica	87	8	5	-14		86	-1	
Agenzie Marittime	120	13	10	-21		122	2	
Magazzini Generali	87	12	12	-18		93	6	
<b>Totale</b>	<b>22.948</b>	<b>2.813</b>	<b>1.590</b>	<b>-3.647</b>	<b>0</b>	<b>23.704</b>	<b>756</b>	<b>(3,29%)</b>
In prosecuzione volontaria	575	0	105	-64		616	41	(7,13%)
<b>Totale dirigenti versanti</b>	<b>23.523</b>	<b>2.813</b>	<b>1.695</b>	<b>-3.711</b>	<b>0</b>	<b>24.320</b>	<b>797</b>	<b>(3,39%)</b>
<b>Dirigenti non versanti</b>	<b>10.848</b>	<b>0</b>	<b>-1.695</b>	<b>3.235</b>	<b>-1.507</b>	<b>11.040</b>	<b>192</b>	<b>(1,77%)</b>
<b>TOTALE DIRIGENTI</b>	<b>34.371</b>	<b>2.813</b>	<b>0</b>	<b>-317(*)</b>	<b>-1.507</b>	<b>35.360(**)</b>	<b>989</b>	<b>(2,88%)</b>
Pensionati	5.702	189	7	-199	0	5.699	-3	(-0,05%)
<b>TOTALI GENERALI</b>	<b>40.073</b>	<b>3.002</b>	<b>7</b>	<b>-516</b>	<b>-1.507</b>	<b>41.059</b>	<b>986</b>	<b>(2,46%)</b>

(\*) n. 303 conti prescritti a norma dell'art. 28 del Regolamento e n. 14 posizioni annullate.

(\*\*) oltre a tale numero sono presenti n. 730 iscritti liquidati aventi diritto a supplemento di prestazione per ulteriori contributi accreditati.

## ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI

(dal 1966 al 31 dicembre 2018)

1966	3.345
1970	4.069
1975	7.222
1980	10.790
1985	12.540
1990	17.081
1995	15.579
2000	18.041
2005	19.824
2010	22.111
2015	22.251
2018	24.320

## SITUAZIONE ANNUALE ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 2010 al 2018)

2010	22.111
2011	22.552
2012	22.431
2013	22.225
2014	22.114
2015	22.251
2016	22.910
2017	23.523
2018	24.320

## PROSECUTORI VOLONTARI (quinquennio 2014-2018)

2014	470
2015	518
2016	546
2017	575
2018	616

Le variazioni percentuali per le singole classi di iscritti confrontate con quelle dell'anno precedente risultano essere le seguenti:

Isritti	2018	2017
in servizio	+ 3,29%	+ 2,61%
in prosecuzione volontaria	+ 7,13%	+ 5,31%
totale versanti	+ 3,39%	+ 2,68%
iscritti non versanti	+ 1,77%	+ 0,27%

Nelle prime due tabelle di pagina 22 è riportata la distribuzione degli iscritti, per classi di età e per anzianità contributiva, sia per i versanti che per i non versanti.

Seguono poi n. 3 tavole, per anzianità contributiva e classi di età, riferite all'ammontare delle posizioni previdenziali complessive al 31.12.2018 e ai dettagli relativi ai "Conti individuali" e al "Tfr accantonato".

## Situazione aziende iscritte

Il prospetto a pagina 23 in basso del movimento generale delle aziende iscritte al Fondo al 31.12.2018 evidenzia un totale di 8.355 aziende iscritte superiore di 104 unità rispetto al 31.12.2017.

Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende per settori, il Terziario rappresenta il 94,48% del totale (94,28% al 31.12.2017) ed il settore Spedizione e Trasporto il 2,59% (2,68% alla fine dell'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2018 risulta, sul totale, una media di circa 2,84 dirigenti per ogni azienda iscritta, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

## I CONTRIBUTI

Gli incassi dei contributi dell'anno 2018 sono stati complessivamente di € 324.432 mila (299.504 mila nel 2017).

L'importo è comprensivo dei contributi relativi a n. 9.695 conferimenti del trattamento di fine rapporto, di cui 58 casi con versamento di TFR pregresso con periodi anche precedenti al 2007; di n. 390 trasferimenti da altri fondi; dei versamenti effettuati a titolo di prosecuzione volontaria per n. 616 dirigenti per € 4.769 mila.

## CONTRIBUTI INCASSATI

(migliaia di euro)

	Anno 2018	
	Contributi	TFR
Incassi contributivi al 31 dicembre 2018	208.340	126.888*
di cui quote di pertinenza di terzi:		
– quote associative e di servizio Parti datoriali	-8.607	
– quote di servizio Parte sindacale	-1.985	
– interessi di mora	-110	-94
	197.638	126.794
<b>Totale</b>	<b>324.432</b>	

(\*) l'importo include i Trasferimenti da altri fondi.

L'incasso complessivo dei conferimenti a titolo di trattamento di fine rapporto è stato di € 96.704 mila, di cui € 3 mila per rivalutazione; quello relativo al versamento del TFR pregresso è stato di complessivi € 2.951 mila, di cui € 185 mila per rivalutazione, € 298 per Tfr pregresso ante 2007 ed € 2.468 per TFR pregresso dal 1/01/2007; mentre l'incasso relativo a trasferimenti pervenuti da altri fondi è stato pari ad € 27.139.

**NUMERO ISCRITTI VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2018 (attivi e proseguiti volontari) Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva**

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	4	1							5	0,02
26-30	82								82	0,34
31-35	708	19	2						729	3,00
36-40	1.769	249	86	3					2.107	8,66
41-45	2.446	1.037	421	37	1				3.942	16,21
46-50	2.614	1.694	1.333	390	22				6.053	24,89
51-55	1.530	1.223	1.518	1.123	166	22	1		5.583	22,96
56-60	785	598	920	1.052	428	182	24	2	3.991	16,41
61-65	219	236	328	395	211	167	40	6	1.602	6,59
oltre 65	55	35	40	40	16	24	9	7	226	0,92
<b>Totali</b>	<b>10.212</b>	<b>5.092</b>	<b>4.648</b>	<b>3.040</b>	<b>844</b>	<b>395</b>	<b>74</b>	<b>15</b>	<b>24.320</b>	<b>100,00</b>
%	41,99	20,94	19,11	12,50	3,47	1,62	0,30	0,06	100,00	

**NUMERO ISCRITTI NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2018 Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva**

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	1								1	0,01
26-30	17								17	0,15
31-35	132	6							138	1,25
36-40	433	37	8						478	4,33
41-45	918	271	39	4					1.232	11,16
46-50	1.446	577	189	38					2.250	20,38
51-55	1.262	668	492	157	19	4			2.602	23,57
56-60	802	464	466	311	99	30	1		2.173	19,68
61-65	519	271	335	264	131	76	9	2	1.607	14,56
oltre 65	181	90	94	98	56	19	4		542	4,90
<b>Totali</b>	<b>5.711</b>	<b>2.384</b>	<b>1.623</b>	<b>872</b>	<b>305</b>	<b>129</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>11.040</b>	<b>100,00</b>
%	51,73	21,59	14,70	7,90	2,76	1,17	0,13	0,00	100,00	

**AMMONTARE DELLE POSIZIONI DEGLI ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2018 *(in migliaia di euro)***

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	21	59							80	0,00
26-30	490								490	0,02
31-35	6.212	1.215	263						7.690	0,26
36-40	31.336	18.752	9.154	466					59.708	1,98
41-45	65.065	99.917	57.296	6.660	186				229.124	7,60
46-50	97.532	199.209	217.183	82.003	4.388				600.315	19,92
51-55	75.337	172.399	302.937	243.535	39.528	6.135	322		840.193	27,88
56-60	43.676	94.555	196.888	251.729	118.076	53.335	7.434	464	766.157	25,42
61-65	15.175	45.772	88.106	117.056	74.712	65.256	13.190	1.855	421.122	13,97
oltre 65	4.915	10.424	16.900	22.045	16.994	10.843	4.436	2.085	88.642	2,95
<b>Totali</b>	<b>339.759</b>	<b>642.302</b>	<b>888.727</b>	<b>723.494</b>	<b>253.884</b>	<b>135.569</b>	<b>25.382</b>	<b>4.404</b>	<b>3.013.521</b>	<b>100,00</b>
%	11,27	21,31	29,49	24,01	8,42	4,50	0,84	0,16	100,00	

**AMMONTARE DEI CONTI INDIVIDUALI AL 31 DICEMBRE 2018 PER ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI** *(in migliaia di euro)*

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	16	59							75	0,00
26-30	347								347	0,02
31-35	4.282	616	18						4.916	0,23
36-40	22.468	12.705	4.398	59					39.630	1,83
41-45	45.779	73.540	34.779	3.051	95				157.244	7,27
46-50	69.052	143.867	143.504	53.068	2.937				412.428	19,08
51-55	54.192	126.574	211.246	172.448	27.812	4.434	224		596.930	27,61
56-60	31.596	72.698	145.725	180.526	83.415	40.325	4.752	464	559.501	25,88
61-65	11.853	34.738	69.526	85.987	55.911	48.032	11.228	1.567	318.842	14,75
oltre 65	4.253	8.519	13.956	18.081	12.351	9.261	3.365	2.085	71.871	3,32
<b>Totali</b>	<b>243.838</b>	<b>473.316</b>	<b>623.152</b>	<b>513.220</b>	<b>182.521</b>	<b>102.052</b>	<b>19.569</b>	<b>4.116</b>	<b>2.161.784</b>	<b>100,00</b>
%	11,28	21,89	28,83	23,74	8,44	4,72	0,91	0,19	100,00	

**AMMONTARE ACCANTONAMENTO AL 31 DICEMBRE 2018 DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO CONFERITO** *(in migliaia di euro)*

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	5								5	0,00
26-30	142								142	0,02
31-35	1.931	599	245						2.775	0,33
36-40	8.867	6.047	4.756	407					20.077	2,36
41-45	19.286	26.377	22.518	3.609	91				71.881	8,44
46-50	28.480	55.342	73.679	28.935	1.451				187.887	22,06
51-55	21.146	45.825	91.691	71.087	11.715	1.701	97		243.262	28,56
56-60	12.080	21.856	51.162	71.204	34.661	13.010	2.683		206.656	24,26
61-65	3.322	11.035	18.580	31.069	18.802	17.223	1.961	288	102.280	12,01
oltre 65	662	1.905	2.944	3.964	4.643	1.582	1.072		16.772	1,98
<b>Totali</b>	<b>95.921</b>	<b>168.986</b>	<b>265.575</b>	<b>210.275</b>	<b>71.363</b>	<b>33.516</b>	<b>5.813</b>	<b>288</b>	<b>851.737</b>	<b>100,00</b>
%	11,26	19,84	31,18	24,69	8,38	3,94	0,68	0,03	100,00	

**NUMERO AZIENDE ISCRITTE AL 31.12.2018**

Settore	Saldo al 31/12/2017	Iscritte	Cessate	Riattivate	Saldo al 31/12/2018
Terziario	7.779	752	-768	131	7.894
Spedizione e Trasporti	221	19	-30	6	216
Alberghi/Federalberghi	126	15	-19	3	125
Alberghi/Aica	34	4	-5	1	34
Agenzie Marittime	53	4	-11	2	48
Magazzini Generali	38	3	-3	0	38
<b>Totale</b>	<b>8.251</b>	<b>797</b>	<b>-836</b>	<b>143</b>	<b>8.355</b>

L'ammontare dei predetti incassi per il 2018 di complessivi € 324.432 mila viene di seguito confrontato, per tipologia di contributi, con quello corrispondente di cui al bilancio dell'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)	
	31/12/2018	31/12/2017
Contributi ordinari e conferimenti TFR		
accreditati nelle posizioni individuali:		
– Contributi ordinari	176.604	168.713
– Conferimenti TFR	96.704	88.122
– Trasferimenti TFR pregresso	2.951	1.112
– Trasferimenti da altri Fondi	27.139	21.708
<b>Totale</b>	<b>303.398</b>	<b>279.655</b>
Contributi integrativi		
attribuiti al "conto generale"	21.034	19.849
<b>Totale generale</b>	<b>324.432</b>	<b>299.504</b>

L'incremento della contribuzione incassata nell'anno 2018 rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'aumento del numero degli iscritti al Fondo ed in parte all'adeguamento, contrattualmente previsto, delle aliquote contributive. Si rileva anche l'incremento degli incassi relativi al Tfr conferito, ai trasferimenti da altri fondi e al Tfr pregresso.

#### Omissioni contributive

Per i periodi contributivi non coperti da contribuzione regolare, il Fondo svolge attività di sollecito ed avvia, se del caso, azioni legali. Inoltre si occupa direttamente del deposito e della successiva gestione, delle domande di ammissione al passivo delle procedure concorsuali.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di ricognizione delle procedure concorsuali, delle pratiche di recupero e delle lettere di messa in mora, per le quali non si ritiene vi siano possibilità di recupero.

Di seguito è riportata la situazione complessiva delle inadempienze.

##### a) Per il Trattamento di Fine Rapporto (migliaia di euro)

L'importo complessivo comunicato dalle aziende a titolo di TFR conferito, ma non ancora incassato al 31.12.2018, è di € 4.533 mila (€ 4.473 nel 2017).

Risultano, inoltre, per il 2018, n. 612 aziende (483 nel 2017) che hanno omesso la comunicazione degli importi del TFR maturato destinato dai dirigenti.

##### b) Per Contributi ordinari e integrativi (migliaia di euro)

Al termine dell'esercizio, il totale delle omissioni contributive risulta di complessivi € 14.898 (€ 15.555 nel 2017).

L'ammontare complessivo delle omissioni, per contributi e

conferimenti di TFR, è pari ad € 19.431 (€ 20.029 mila nel 2017); di seguito è indicata la relativa ripartizione:

<b>CONTRIBUZIONE DOVUTA</b>		(migliaia di euro)
– per il 2018		5.648
– per gli anni 2013-2017		6.488
– per gli anni pregressi		7.295
<b>Totale</b>		<b>19.431</b>

Quanto alla natura di dette inadempienze esse possono essere raggruppate nelle seguenti principali tipologie:

		(migliaia di euro)
– crediti per insinuazioni in procedure fallimentari		8.316
– omissione versamenti da parte dei prosecutori volontari		1.011
– altre inadempienze per cui sono in corso pratiche legali di recupero		5.958
– contribuzione per la quale è stata effettuata attività di sollecito		1.199
– omissioni correnti		2.947
<b>Totale</b>		<b>19.431</b>

In conformità alla deliberazione della COVIP del 17.06.1998, la contabilizzazione delle predette omissioni (€ 14.898 per contributi ed € 4.533 per TFR) va effettuata con il criterio di cassa e quindi l'importo complessivo di € 19.431 mila viene evidenziato tra i conti d'ordine.

#### Fondo di Garanzia INPS

Relativamente al "Fondo di Garanzia della posizione previdenziale complementare" gestito dall'Inps, è presente sul sito internet del Fondo un'apposita nota informativa con le indicazioni utili per gli iscritti interessati.

Per i recuperi il Fondo, dopo aver ottenuto l'ammissione del credito al passivo nella procedura concorsuale riguardante l'azienda di appartenenza, invia ai dirigenti interessati la documentazione per l'attivazione della procedura stessa.

Complessivamente il Fondo nel 2018 ha provveduto all'invio a n. 64 dirigenti della documentazione e della modulistica richieste a corredo della domanda da presentare all'INPS al fine di ottenere il versamento al M. Negri delle contribuzioni omesse.

A fronte dell'effettiva attivazione della pratica da parte dei dirigenti, risultano pervenute nel 2018, dal Fondo di Garanzia, n. 53 quietanze e n. 46 bonifici, per un incasso complessivo a titolo di contributi e TFR pari ad € 1.319.

In relazione alla documentazione inviata agli iscritti, dall'entrata in vigore del Fondo di Garanzia nel 2008, la percentua-

le complessive di recuperi è passata dal 54,37% al 31.12.2017 al 56,15% al 31.12.2018.

### Conferimento del TFR:

#### modalità e forma di investimento prescelta

Al 31.12.2018 i conferimenti del TFR dei dirigenti versanti risultano disposti con le seguenti modalità:

	2018		2017	
	N.	% totale iscritti attivi	N.	% totale iscritti attivi
- Conferimento espresso	9.446	38,84	8.822	37,50
- Conferimento tacito	249	1,02	241	1,02
	<b>9.695</b>	<b>39,86</b>	<b>9.063</b>	<b>38,52</b>

Relativamente alla forma di investimento, tenuto conto che per detti conferimenti sono previsti tre comparti, il *garantito* cui affluisce anche il conferimento tacito, il *bilanciato medio termine* e il *bilanciato lungo termine*, la situazione al 31 dicembre 2018 è la seguente:

Comparti	2018		2017	
	N.	%	N.	%
- garantito	5.906	60,92	5.456	60,20
- bilanciato medio termine	3.117	32,15	3.096	24,16
- bilanciato lungo termine	672	6,93	511	5,64
	<b>9.695</b>	<b>100,00</b>	<b>9.063</b>	<b>100,00</b>

Per detti comparti il Fondo gestisce, inoltre, n. 4.347 accantonamenti in giacenza, relativi a dirigenti cessati dal servizio o per i quali comunque è stata disposta la cessazione del conferimento del Tfr. La ripartizione di tali accantonamenti è la seguente:

Comparti	2018		2017	
	N.	%	N.	%
- garantito	2.773	63,79	2.575	63,08
- bilanciato medio termine	1.434	32,99	1.402	34,35
- bilanciato lungo termine	140	3,22	105	2,57
	<b>4.347</b>	<b>100,00</b>	<b>4.082</b>	<b>100,00</b>

## LE PRESTAZIONI

L'ammontare delle prestazioni erogate è passato da € 179.670 mila a € 169.283 mila, con un decremento di € 10.387 mila; le ragioni del decremento risultano in sintesi dal seguente prospetto:

	2018		2017	
	N.	Importi	N.	Importi
- Pensioni	5.699	38.371	5.702	38.221
- Liquidazioni della pensione in valor capitale	212	31.534	294	41.561
- Riscatti della posizione individuale	1.065	58.271	1.139	69.295
- Rendite integrative temporanee anticipate	184	8.313	0	0
- Anticipazioni su TFR conferito	288	16.530	257	13.176
- Trasferimenti ad altri fondi pensione	247	16.264	294	17.417
<b>Totale prestazioni</b>		<b>169.283</b>		<b>179.670</b>

Le posizioni previdenziali liquidate nel corso del 2018 sono comprensive di quote di TFR conferite per € 53.174 mila (€ 50.227 mila nel 2017).

Nella tabella in alto a pagina 26 è riportato il movimento generale del numero complessivo delle pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2018.

Per l'effetto dei nuovi inserimenti e delle cessazioni intervenute, il numero complessivo dei trattamenti in rendita passa da 5.702 unità a 5.699.

Complessivamente sono state erogate 189 nuove pensioni, 83 in meno rispetto all'esercizio precedente, in cui le erogazioni allo stesso titolo erano state 272.

■ Per quanto riguarda le liquidazioni della pensione in valor capitale il numero delle prestazioni erogate interamente o anche solo in parte sotto forma di capitale di copertura è stato di 212 (294 nel 2017).

Nella scelta tra liquidazione in capitale e liquidazione in rendita, considerando la somma delle frazioni di prestazione richieste per le due soluzioni, si ha un totale di n. 56 (86 nel 2017) liquidazioni sotto forma di rendita e n. 177 (245 nel 2017) liquidazioni sotto forma di capitale, per un complessivo di 233 unità intere (331 nel 2017).

Dal rapporto tra questi ultimi dati la percentuale del numero di liquidazioni in capitale è passata dal 74,02% al 75,97%. In termini di capitale accumulato, € 12.116 mila sono stati utilizzati a copertura di nuove pensioni ed € 31.534 mila sono stati erogati in un'unica soluzione a titolo di capitale di copertura.

■ Le rendite integrative temporanee anticipate (R.I.T.A.) sono

## PENSIONI EROGATE IN FORMA DI RENDITA NEL 2018

	Numero pensioni al 31/12/2017	Numero pensioni anno 2018			
		Liquidate nell'anno	Riattivate	Cessate	Totale al 31/12/2018
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	3.877	103	2	116	3.866
Invalidità	147	0	0	5	142
Superstiti (indirette e reversibilità)	1.591	86	5	74	1.608
Trattamento minimo di pensione	87	0	0	4	83
<b>Totale generale</b>	<b>5.702</b>	<b>189</b>	<b>7</b>	<b>199</b>	<b>5.699</b>

NOTA: Nel numero delle nuove pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2018 per le pensioni di vecchiaia ogni pensionato è conteggiato come unità anche nel caso di pensione liquidata in parte sotto forma di capitale; per le pensioni ai superstiti viene indicato il numero complessivo dei beneficiari aventi diritto.

## CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI

a) Pensionati alla fine dell'esercizio:

	2018			2017		
	Numero al 31/12/2018	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2017	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	3.947	76,05	7.114	3.961	75,57	7.119
Invalidità	142	70,80	9.568	147	69,92	9.494
Superstiti - coniuge	1.564	77,37	5.303	1.549	76,83	5.288
Superstiti - figli	46	19,22	2.216	45	18,62	2.212
<b>Totale generale</b>	<b>5.699</b>			<b>5.702</b>		

b) Nuovi pensionati dell'anno:

	2018			2017		
	Numero al 31/12/2018	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2017	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	103	64,59	5.417	176	64,91	5.278
Invalidità	0	0,00	0	1	52,00	4.110
Superstiti - coniuge	84	76,70	4.719	92	84,68	4.729
Superstiti - figli	2	20,50	3.856	3	19,00	1.464
<b>Totale generale</b>	<b>189</b>			<b>272</b>		

state erogate per la prima volta nel corso del 2018. Sono state destinate alla R.I.T.A., totalmente o parzialmente, n. 184 posizioni individuali per complessivi € 34.680 mila (di cui € 9.231 mila relativi a quote di TFR e la differenza di € 25.449 relativa ai conti individuali). Nell'anno sono state corrisposte rate per € 8.313 mila (di cui € 2.101 mila relativi a quote di TFR). Per n. 8 casi la prestazione si è esaurita nel corso del 2018. Il residuo rate di R.I.T.A. ancora da pagare al 31.12.2018 ammonta ad € 26.366 mila, dei quali € 12.755 mila con scadenza nell'anno 2019 ed € 13.611 mila con scadenze negli anni successivi fino al 2027.

■ I riscatti di posizione individuale, anche in forma parziale, sono stati 1.065 (1.139 nel 2017), per un totale di € 58.271 mila (nel 2017 € 69.295 mila), e sono relativi principalmente a dirigenti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, passati ad altro settore o, comunque, che non appartengono più all'area di competenza del Fondo.

■ I trasferimenti ad altri fondi pensione sono stati 247 (294 nel 2017), per un totale di € 16.264 mila (€ 17.417 mila nel 2017). I trasferimenti da altri fondi pensione sono stati 390 (282 nel 2017) per complessivi € 27.139 mila (€ 21.708 mila nel 2017).

■ Le anticipazioni sull'accantonamento costituito con conferimento di TFR sono state 288 (257 nel 2017), per un totale di € 16.530 mila (nel 2017 € 13.176 mila).

### Disciplina adeguamento delle pensioni

A norma di regolamento le pensioni in essere da almeno 12 mesi, tenuto conto delle risultanze annuali e verificata la congruità del conto pensioni, possono essere rivalutate nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

In conformità alla predetta disposizione il Consiglio di Amministrazione ha disposto un adeguamento pari allo 0,50% con effetto dall'1.1.2019.

## Il regime delle prestazioni pensionistiche dal 1° gennaio 2003

A seguito delle variazioni statutarie e regolamentari introdotte con effetto 1.1.2003, per gli iscritti (contribuenti obbligatori, proscrittori volontari e iscritti cessati dal servizio) presenti al 31.12.2002 è stata disposta la costituzione di una "dotazione iniziale" attribuita a ciascun conto individuale secondo i criteri attuariali sotto specificati. Tale dotazione si incrementa nel tempo con l'ammontare dei versamenti del contributo ordinario comprensivi oltre che della quota a carico del dirigente anche della quota a carico dell'azienda e costituisce la base per la determinazione delle diverse prestazioni spettanti.

Dal 2007 è stata prevista la possibilità di conferire al Fondo il TFR maturando. La base di calcolo delle prestazioni è composta sia dal conto individuale che dall'eventuale TFR conferito; entrambi costituiscono la posizione individuale.

Tra le altre, si rilevano le seguenti importanti caratteristiche:

- l'importo annuo della pensione si ottiene moltiplicando l'ammontare della posizione individuale maturata alla data di liquidazione per il coefficiente di trasformazione previsto dal regolamento corrispondente all'età dell'iscritto;
- per coloro che hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni alla data del 31.12.2002, limitatamente alla quota corrispondente alla contribuzione versata alla predetta data, la liquidazione in rendita è conteggiata nella misura più favorevole tra quella derivante dal previgente regolamento e quella risultante dal nuovo regolamento;
- erogazione delle rendite in 13 mensilità.

### La "dotazione iniziale"

Come già segnalato, dal 1° 1.2003 a favore di ciascun intestatario del conto individuale è stata attribuita una "dotazione iniziale". Tale dotazione è costituita dal conto di previdenza personale accantonato in precedenza a norma del previgente regolamento maggiorato di una quota, diversificata in funzione dell'età dell'iscritto e dell'anzianità contributiva, conteggiata sulla differenza tra la pensione determinata in base alle norme del previgente regolamento, convertita in capitale, e la consistenza del suddetto conto personale al 31 dicembre 2002.

### L'integrazione delle riserve

A supporto delle riserve complessive disponibili, non sufficienti alla copertura delle assegnazioni per le "dotazioni" all'1.1.2003, è stato istituito un "contributo integrativo aziendale" che affluisce in un conto generale.

### Il riscatto della posizione dell'iscritto

Come in precedenza, è prevista la facoltà di ottenere, dopo

la cessazione dal servizio, il riscatto anche parziale della posizione individuale secondo le norme regolamentari in vigore.

### Assetto amministrativo contabile del Fondo

In relazione al profilo gestionale sopra delineato, lo Statuto del Fondo prevede una gestione articolata su più conti.

In particolare sono previsti:

- "i conti individuali", in cui, oltre alla "dotazione iniziale", confluiscono i contributi ordinari;
- "un conto generale" separato, in cui confluiscono i contributi integrativi versati dalle aziende;
- "un conto pensioni", in cui vengono trasferite le posizioni individuali all'atto del pensionamento a copertura delle rendite in essere.

L'ammontare complessivo delle posizioni degli iscritti è costituito dall'accantonamento effettuato nel conto "Fondo previdenziale degli iscritti" e dall'importo indicato tra i conti d'ordine nella voce "Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali".

È opportuno rilevare che:

- il risultato d'esercizio viene ripartito in sede di bilancio annuale tra i suddetti conti in cui si articola la gestione con criteri stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Una quota di tale risultato è comunque obbligatoriamente attribuita ai conti individuali e ripartita tra gli stessi con criteri di proporzionalità;
- fanno carico al conto generale: le erogazioni assistenziali disposte a norma del regolamento; le maggiorazioni del conto individuale previste in sede di liquidazione dei trattamenti di invalidità e di pensione ai superstiti nel caso di anzianità contributiva inferiore ai 15 anni; le eventuali integrazioni del "conto pensioni" che si rendessero necessarie a seguito delle periodiche verifiche attuariali. Nello stesso conto generale confluiscono, scaduto il termine di prescrizione, le posizioni individuali di cui non sia stata richiesta la liquidazione della prestazione.

### Le modifiche dall'1.1.2007

Come già esposto, con l'entrata in vigore dall'1.1.2007 della nuova disciplina della previdenza complementare, sono state introdotte nuove modalità di conferimento del TFR nelle forme espresse e tacite.

Conseguentemente, con effetto dalla stessa data è stata aggiornata la regolamentazione del Fondo così da poter accogliere, con gestione separata, il TFR conferito.

Per ciascun dirigente, quindi, viene prevista una "posizione dell'iscritto" costituita dal "conto individuale", configurato come in precedenza, e dal "TFR conferito".

### **Aggiornamento dei coefficienti attuariali per la determinazione della misura della pensione**

A norma dell'art. 46 del Regolamento, le Parti Costituenti con effetto dall'1.1.2019 hanno disposto l'aggiornamento dei coefficienti per determinazione della pensione di vecchiaia di cui alla tabella A del Regolamento.

È prevista una clausola di salvaguardia che dispone che la rendita conteggiata sull'accantonamento complessivo maturato al momento della decorrenza della pensione, venga liquidata in misura non inferiore a quella conteggiata con i coefficienti in vigore sulla posizione individuale maturata nel mese antecedente alla variazione dei coefficienti.

### **Piano di riallineamento**

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2008 ha proceduto all'inoltro al Ministero del Lavoro e alla COVIP del piano di riallineamento predisposto a norma dell'art. 20, c. 8, del D. Lgs. 252/05.

Il documento, elaborato dall'Attuario del Fondo, sviluppa, in base ad ipotesi tecniche compatibili con la situazione iniziale e prospettica delle risorse del Fondo, gli effetti delle diverse fasi del processo fino al suo completamento al termine del quarantennio. Detto piano viene aggiornato ogni quinquennio.

Nel febbraio 2017 si è proceduto all'inoltro del terzo aggiornamento quinquennale alle Autorità vigilanti.

### **Dati di bilancio**

Di seguito vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati di bilancio

# STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018

(valori espressi in euro)

ATTIVO	2018	2017	differenza
Immobilizzazioni immateriali	28.633	42.234	-13,601
Fabbricati destinati all'investimento	122.538.000	110.124.937	
meno fondo di ammortamento	<u>0</u>	<u>-1.236.460</u>	
	122.538.000	108.888.476	13.649.524
Fondo Immobiliare Negri	251.646.287	194.166.709	57.479.579
Gestione patrimonio mobiliare	2.051.721.547	2.101.100.842	-49.379.295
Polizze assicurative a rendimento garantito	500.581.820	447.779.497	52.802.323
Titoli	<u>65.903</u>	<u>205.450</u>	<u>-139.547</u>
	2.552.369.269	2.549.085.788	3.283.481
Mutui ipotecari attivi			
entro l'esercizio successivo	263.935	295.952	-32.017
oltre l'esercizio successivo	<u>2.965.399</u>	<u>3.595.483</u>	<u>-630.084</u>
	3.229.334	3.891.435	-662.101
Mobili, macchine, impianti e attrezzature	1.664.180	1.638.314	25.867
meno fondo di ammortamento	<u>-1.430.456</u>	<u>-1.382.830</u>	<u>-47.626</u>
	233.724	255.484	-21.760
Ratei attivi	2.106	7.549	-5.443
Risconti attivi	<u>65.169</u>	<u>125.627</u>	<u>-60.457</u>
	67.275	133.175	-65.900
Crediti diversi			
Assicurazioni Generali	313.779	299.895	13.885
Crediti verso inquilini	551.690	532.516	19.174
meno fondo svalutazione crediti	<u>-218.505</u>	<u>-223.366</u>	<u>4.861</u>
	333.185	309.151	24.034
Altri crediti	<u>21.671.147</u>	<u>4.882.116</u>	
Totale crediti diversi	22.318.111	5.491.162	16.826.949
Depositi bancari	10.005.009	44.458.758	-34.453.749
Denaro e valori in cassa	<u>2.633</u>	<u>4.221</u>	<u>-1.588</u>
	10.007.642	44.462.979	-34.455.337
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b><u>2.962.438.276</u></b>	<b><u>2.906.417.442</u></b>	<b><u>56.020.834</u></b>

# STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018

(valori espressi in euro)

PASSIVO	2018	2017	differenza
<b>FONDI PREVIDENZIALI</b>			
Fase di erogazione:			
Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	435.229.357	443.987.028	-8.757.671
Fase di accumulo:			
Fondo previdenziale degli iscritti c/individuali	1.685.832.772	1.506.644.634	179.188.138
Fondo previdenziale degli iscritti TFR	851.736.897	762.186.688	89.550.208
	<u>2.537.569.669</u>	<u>2.268.831.323</u>	268.738.346
Fondo RITA:			
Fondo RITA Conti individuali	19.236.753	0	19.236.753
Fondo RITA TFR	7.129.728	0	7.129.728
	<u>26.366.481</u>	0	26.366.481
Conto generale	<u>26.919.724</u>	<u>3.211.253</u>	23.708.470
<b>TOTALE FONDI PREVIDENZIALI</b>	<b>3.026.085.230</b>	<b>2.716.029.604</b>	<b>310.055.626</b>
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
Fondo rischi oneri tributari	1.019.287	1.528.930	-509.643
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.080.531	1.073.043	7.488
Fondo speciale assistenza	573.248	592.968	-19.720
	<u>2.673.066</u>	<u>3.194.942</u>	-521.875
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>2.673.066</b>	<b>3.194.942</b>	<b>-521.875</b>
<b>ALTRE PASSIVITÀ</b>			
Ratei passivi	1.737	6.448	-4.711
Risconti passivi	650.672	840.880	-190.207
	<u>652.409</u>	<u>847.328</u>	-194.919
Debiti diversi:			
Debiti verso fornitori	727.277	1.151.905	-424.628
Debiti vs/Erario	5.811.127	38.593.949	-32.782.822
Debiti verso istituti di previdenza sociale	214.508	241.865	-27.356
Altri debiti	3.259.037	3.371.297	-112.260
	<u>10.011.949</u>	<u>43.359.016</u>	-33.347.066
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>10.664.358</b>	<b>44.206.343</b>	<b>-33.541.985</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>13.337.424</b>	<b>47.401.285</b>	<b>-34.063.861</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E FONDI PREVIDENZIALI</b>	<b>3.039.422.655</b>	<b>2.763.430.889</b>	<b>275.991.766</b>
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-76.984.379</b>	<b>142.986.553</b>	<b>-219.970.932</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.962.438.276</b>	<b>2.906.417.442</b>	<b>56.020.834</b>

## CONTI D'ORDINE

2018

2017

differenza

### A) GARANZIE

I. Garanzie prestate a terzi

Totale I

II. Garanzie prestate a società

controllanti, controllate e collegate

Totale II

TOTALE GARANZIE (A)

0

0

0

### B) IMPEGNI E RISCHI

1) Leasing

2) Altri

0

150.000

TOTALE IMPEGNI E RISCHI (B)

0

150.000

-150.000

### C) ALTRI CONTI D'ORDINE

Imposte su rendimenti esteri chieste a rimborso 1.375.258

Titoli di terzi in garanzia

Libretti bancari di terzi a garanzia

Fidejussioni di terzi a garanzia di crediti 2.467.510

1.311.581

3.287.211

TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE (C)

3.842.769

4.598.793

-756.024

TOTALE CONTI D'ORDINE (A+B+C)

3.842.769

4.748.793

-906.024

meno fondo svalutazione crediti

### GESTIONE PREVIDENZIALE

CONTI D'ORDINE PER CONTRIBUTI E PRESTAZIONI

1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti

449.031.948

472.740.418

-23.708.470

2) Aziende per contributi non regolati

19.431.065

20.028.734

-597.668

# CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2018

(valori espressi in euro)

	2018	2017	differenza
<b>REDDITO DEGLI INVESTIMENTI</b>			
Immobili	5.183.955	4.862.009	321.946
Proventi Fondo Immobiliare	17.333.778	11.905.407	5.428.371
Interessi su mutui ipotecari	52.602	60.208	-7.605
Proventi da gestione mobiliare	-99.734.499	178.263.859	-277.998.358
Proventi da titoli di proprietà	7.355	16.375	-9.020
Interessi su disponibilità finanziarie	5.119	10.705	-5.586
Interessi di mora	2.196	1.125	1.071
Soprapvenienze attive immobili	78.444	115.322	-36.879
Proventi vari e soprapvenienze attive	1.122.464	985.498	136.966
	<b>-75.948.586</b>	<b>196.220.507</b>	<b>-272.169.093</b>
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>			
Plusvalenze vendita Immobili	0	485.453	-485.453
Utilizzo fondo svalutazione crediti	76.661	325.363	-248.702
	<b>76.661</b>	<b>810.815</b>	<b>-734.155</b>
<b>REDDITO LORDO</b>	<b>-75.871.926</b>	<b>197.031.322</b>	<b>-272.903.247</b>
<b>COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI</b>			
Imposte e tasse	-1.412.685	-1.419.843	-7.159
Interessi passivi	-1.330	-416	915
Spese gestione immobili rimaste a carico	-1.078.393	-1.039.920	38.473
Spese gestione mobiliare	-11.575.174	-10.691.457	883.717
Soprapvenienze passive degli investimenti	-34.148	-20.394	13.754
	<b>-14.101.730</b>	<b>-13.172.030</b>	<b>929.700</b>
<b>ONERI STRAORDINARI</b>			
Minusvalenza Rivalutazione Immobili	-764.907	0	764.907
Perdite su crediti verso inquilini	-77.344	-340.843	-263.499
Provvigioni vendita immobili	-25.644	-61.651	-36.007
	<b>-867.896</b>	<b>-402.495</b>	<b>-299.506</b>
<b>TOTALE COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>-14.969.626</b>	<b>-13.574.524</b>	<b>1.395.102</b>
<b>REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>-90.841.552</b>	<b>183.456.797</b>	<b>-274.298.349</b>
<b>COSTI E SPESE DI GESTIONE</b>			
Spese generali ed amministrative	-5.424.811	-5.301.489	123.321
Ammortamento beni immateriali	-16.163	-26.045	-9.882
Ammortamento beni materiali	-74.400	-167.179	-92.779
Altri accantonamenti	-74.300	-166.946	-92.646
	<b>-5.589.674</b>	<b>-5.661.660</b>	<b>-71.985</b>
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>-96.431.226</b>	<b>177.795.138</b>	<b>-274.226.363</b>
meno imposta sostitutiva	-955.142	-719.045	236.097
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-97.386.368</b>	<b>177.076.093</b>	<b>-274.462.461</b>
Effetto fiscale sulla gestione	20.401.989	-34.089.540	-54.491.529
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-76.984.379</b>	<b>142.986.553</b>	<b>-219.970.932</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

(valori espressi in euro)

	<b>2018</b>
<b>GESTIONE REDDITUALE DELL'ESERCIZIO</b>	
Risultato netto dell'esercizio	-76.984.379
Plusvalenze/Minusvalenze su attività finanziarie non realizzate	-17.333.778
Riserva rivalutazione immobili	14.144.124
Accantonamenti al Fondo Speciale Assistenza	1.221.250
Accantonamenti al Fondo Ammortamento Cespiti	74.400
Accantonamento al Fondo Oneri Tributari	0
Accantonamenti al Fondo Trattamento Fine Rapporto	199.185
	<u>-78.679.197</u>
<b>LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE PREVIDENZIALE</b>	
Contributi ordinari dell'esercizio	188.718.510
TFR	126.827.371
Contributi integrativi dell'esercizio al Conto Generale	21.033.520
Altre entrate	205.357
Prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate	-182.729.348
Altre uscite	-833.234
	<u>153.222.176</u>
<b>LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	
Immobilizzazioni immateriali	13.601
Immobilizzazioni materiali	-12.413.063
Fondo immobiliare Negri	-40.145.801
Altre immobilizzazioni materiali	-25.867
Gestione finanziaria	-3.423.028
Crediti verso inquilini	-24.034
Crediti verso mutuatari	662.101
Altri titoli	125.662
	<u>-55.230.428</u>
<b>LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ</b>	
Altri crediti	-17.020.357
Debiti verso fornitori	-424.628
Debiti tributari	-32.782.822
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-27.356
Altri debiti	-307.179
Fondo Speciale Assistenza	-1.240.970
Fondo ammortamento cespiti	-1.263.234
Trattamento oneri tributari	-509.643
Trattamento di fine rapporto di lavoro	-191.697
	<u>-53.767.887</u>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-34.455.337</b>
<b>LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>44.462.979</b>
<b>LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b><u>10.007.642</u></b>

# NOTA AL BILANCIO

(tutti i valori sono espressi in migliaia di euro)

## 1) NATURA E ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo di Previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto “Mario Negri” – in seguito denominato Fondo – è stato costituito con contratto collettivo dalle organizzazioni sindacali Confcommercio, Confetra e Manageritalia per gestire i trattamenti previdenziali complementari delle assicurazioni sociali obbligatorie, a favore dei dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi e dei trasporti.

Attualmente il Fondo gestisce una forma di previdenza integrativa che prevede, alla maturazione dei requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento, l'erogazione di pensioni di vecchiaia, anche sotto forma di capitale, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti, calcolate sulla base dell'accantonamento costituitosi nella posizione dell'iscritto o, per i casi previsti dalle norme transitorie, della retribuzione pensionabile convenzionale. I contributi sono calcolati sulla base di aliquote e massimali retributivi concordati in sede di contrattazione collettiva dalle relative organizzazioni di categoria.

Il Fondo è contrattualmente obbligato, altresì, a riscuotere, congiuntamente ai contributi previdenziali, le quote associative e di servizio di competenza delle Associazioni partecipanti al Fondo nonché le contribuzioni relative al CFMT, l'Ente di formazione per i dirigenti, previste dai contratti nazionali collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria.

## 2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico, e di una nota integrativa che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi.

Il bilancio è inoltre integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente di previdenza complementare.

In allegato è presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

## 3) CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una completa informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo, in assenza di una specifica normativa per i fondi previdenziali preesistenti, il bilancio di esercizio è redatto tenendo conto della vigente normativa civilistica, nonché dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento dell'esercizio.

Qui di seguito vengono illustrati i principi contabili seguiti dal Fondo per la predisposizione del bilancio.

### a) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente spese relative all'acquisizione di nuovi programmi informatici e gli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative con utilità e periodo di utilizzo pluriennale.

Tali oneri vengono ammortizzati in conto in cinque anni.

### b) Terreni e fabbricati

*Variante di principio contabile*

#### 1. Motivazioni

Il Fondo “M. Negri” è proprietario di immobili commerciali e residenziali in *gestione diretta* cui, nel tempo, si sono affiancati altri fabbricati commerciali in *gestione indiretta*, tramite un fondo immobiliare riservato denominato Fondo Immobiliare Negri.

Relativamente agli immobili in *gestione diretta*, il Consiglio di Amministrazione, con propria delibera, ha ritenuta appropriata, a modifica del precedente criterio di valutazione al “costo di acquisizione”, l'adozione del criterio di valutazione al valore corrente (c.d. “fair value”) in quanto:

1. è il criterio ritenuto più aderente allo scopo specifico di detenzione dei predetti immobili (uso investimento), alla realtà economica di mercato alla data di elaborazione del bilancio annuale, oltre che al sistema di gestione previdenziale della capitalizzazione individuale (utilizzato dal Fondo);
2. permette di uniformare i criteri di valutazione degli stessi sia agli immobili in *gestione indiretta* (valutati al fair value all'interno della relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri) sia agli investimenti mobiliari.

Pertanto, previa informativa inviata alla COVIP, dopo specifico processo di selezione, è stato attribuito l'incarico ad un esperto indipendente per la valutazione degli immobili in gestione diretta con criteri analoghi a quelli del Fondo Immobiliare Negri, con effetto dall'esercizio 2018.

## 2. Effetti sulle voci dello "Stato patrimoniale"

In base alle indicazioni del principio contabile OIC 29, il cambiamento di criteri di valutazione, è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso.

Nel caso in esame, contropartita della variazione di valore della voce di attivo "Investimenti in fabbricati", derivante dalle stime del perito eseguite all'1 gennaio 2018 per gli immobili in gestione diretta, è stata individuata e determinata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo nella voce di Patrimonio Netto costituita dal "Conto Generale".

Quest'ultimo, accogliendo i contributi integrativi aziendali, è destinato alla copertura, progressivamente assicurata dal piano di riallineamento pluriennale, del disavanzo della gestione previdenziale mostrato nei conti d'ordine come meglio specificato nel successivo punto i).

Per completezza si rileva che le risorse del "Conto Generale" sono in parte destinate anche a finalità di carattere assistenziale a favore degli iscritti e ad integrazione di prestazioni previdenziali per i casi di pensionamento per invalidità e superstiti di cui alle norme regolamentari.

### *Applicazione a regime*

#### *del nuovo principio contabile*

I beni immobili e diritti reali immobiliari sono iscritti al loro costo di acquisto, incrementato degli oneri e dei costi di diretta imputazione. Le relazioni di stima, effettuate da esperti indipendenti, come previsto dalla normativa della Banca d'Italia, vengono aggiornate annualmente sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare e che prevedono l'analisi di molteplici fattori quali i flussi finanziari generati, il valore di mercato realizzato per immobili di caratteristiche comparabili ed altri fattori specialistici utilizzati nel settore.

Le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti da tale valutazione sono iscritte nella Sezione reddituale per competenza. Gli eventuali utili/perdite realizzati in fase di dismissione del patrimonio immobiliare vengono iscritte nella Sezione reddituale per competenza.

## c) **Quote del Fondo Comune d'investimento Immobiliare di tipo chiuso riservato "Immobiliare Negri"**

Il Fondo "Immobiliare Negri", fondo Immobiliare italiano "riservato" affidato in gestione alla SGR Paribas Real Estate, è stato costituito il 21 ottobre 2011, con emissione di quote, ciascuna del valore nominale di Euro 250, sottoscritte dal Fondo di Previdenza "Mario Negri" mediante versamento in denaro.

La valutazione nel bilancio del "Mario Negri" rappresenta *il valore del NAV al 31 dicembre 2018*, corrispondente al patrimonio netto risultante dal Rendiconto del Fondo Immobiliare Negri.

Si precisa che il Rendiconto (composto da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa) viene redatto in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo.

I criteri principali di valutazione adottati, in riferimento alle voci più significative del patrimonio del Fondo Immobiliare, sono i seguenti:

### **- Immobili e diritti reali immobiliari**

I beni immobili e diritti reali immobiliari sono iscritti al loro costo di acquisto, incrementato degli oneri e dei costi di diretta imputazione. Le relazioni di stima, effettuate da esperti indipendenti, come previsto dalla normativa della Banca d'Italia, vengono aggiornate annualmente sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare e che prevedono l'analisi di molteplici fattori quali i flussi finanziari generati, il valore di mercato realizzato per immobili di caratteristiche comparabili ed altri fattori specialistici utilizzati nel settore.

Le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti da tale valutazione sono iscritte nella Sezione reddituale per competenza. Gli eventuali utili/perdite realizzati in fase di dismissione del patrimonio immobiliare vengono iscritte nella Sezione reddituale per competenza.

### **- Crediti**

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

## d) **Altri beni: mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativo fondo di ammortamento**

Le macchine, attrezzature, mobili e automezzi sono iscritti al costo di acquisto. Le quote annuali costanti di ammortamento sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni come segue:

Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento e attrezzature	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	30%
Automezzi	25%

#### e) Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Il Fondo non adotta il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15 in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione risulterebbero trascurabili data la natura dei crediti stessi.

#### f) Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono iscritti in bilancio al valore residuo di rimborso in linea capitale. Anche relativamente a tali crediti, il Fondo non adotta il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15 in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione risulterebbero trascurabili.

#### g) Gestione patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare è affidato a gestori professionali che forniscono periodicamente la valorizzazione corrente del portafoglio complessivo e nelle diverse componenti in cui sono eseguiti gli investimenti. Tale patrimonio, in conformità ai criteri di valutazione previsti dalla COVIP, viene valutato al valore di mercato alla fine dell'esercizio secondo i prezzi rilevati sui mercati ufficiali di riferimento, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte (NAV), comunicati dalla Banca Depositaria. Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelievi, nonché le plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato.

#### h) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

#### i) Fondo Previdenziale degli iscritti e Conto Generale

A norma di Statuto e Regolamento e in conformità ai criteri previsti con riferimento agli elementi tipici dei sistemi previdenziali, vengono disposte le attribuzioni di ciascun conto individuale, che congiuntamente ai conferimenti di TFR, costituiscono la Posizione dell'iscritto. Quest'ultima è il riferimento di base per la liquidazione delle prestazioni sia in capitale che sotto forma di rendita.

L'ammontare dei conti individuali coperto dalle disponi-

bilità patrimoniali è rappresentato nel relativo conto Fondo Previdenziale degli iscritti.

Per la differenza eccedente le disponibilità patrimoniali, la copertura sarà data nel tempo dal versamento di un contributo integrativo aziendale pluriennale, rilevato nel Conto Generale, previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati:

- il Fondo Riserva Tecnica dei pensionati (fase di erogazione);
  - il Fondo Previdenziale degli iscritti (fase di accumulo);
  - Conto Generale;
- mentre, tra quelli "d'ordine", viene evidenziato:
- Aziende per contributi dovuti per prestazioni future agli iscritti.

La rilevazione tra i conti d'ordine è conforme alle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione sulla disciplina del bilancio per i nuovi fondi pensione, in merito alla registrazione dei contributi tra le entrate solo una volta che siano stati incassati.

#### l) Fondo Riserva Tecnica dei pensionati

Il fondo rileva i valori della riserva tecnica iniziale dei pensionati, gli importi delle posizioni individuali relative ai nuovi pensionati e le erogazioni effettuate nell'anno per le prestazioni pensionistiche sia sotto forma di rendita che di capitale.

Inoltre, sulla base delle verifiche attuariali eseguite al termine dell'esercizio, vengono disposti gli opportuni accantonamenti per assicurare la rispondenza della riserva con il valore attuale delle prestazioni pensionistiche in essere.

#### m) Contributi, trattamento di fine rapporto e prestazioni

I contributi ed il trattamento di fine rapporto conferito, sono contabilizzati in base al principio di cassa. La contribuzione ordinaria, il trattamento di fine rapporto e le prestazioni movimentano direttamente le posizioni individuali e conseguentemente non confluiscono nel conto economico.

#### n) Reddito degli investimenti e spese di gestione

Sono iscritti in bilancio per competenza anche mediante l'iscrizione di appositi ratei e risconti.

### 4) COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Di seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale e sono fornite maggiori informazioni sulle voci di bilancio.

**Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.**

# STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

### Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del conto è pari a € 29, contro € 42 dell'esercizio precedente, con una riduzione di € 13. L'importo è costituito principalmente da: oneri relativi all'acquisto, avvenuto nel 2013, del nuovo pacchetto di gestione amministrativo – costo per le implementazioni di procedure informatiche in dotazione all'Area Immobili e da costi per l'acquisto del sistema operativo delle nuove macchine server. Nel corso dell'esercizio sono stati eseguiti acquisti per € 3. Le quote di ammortamento per l'esercizio sono pari ad € 16.

### Fabbricati

Il saldo del conto è passato da € 108.888 a € 122.538 con una variazione in aumento di € 13.650.

Come indicato nel precedente punto 3) sui criteri di valutazione, nel corso del 2018 è stata attuata una modifica di principio contabile, con la valutazione dei fabbricati al "fair value" anziché al costo, con effetti sul saldo di apertura del patrimonio netto; la voce di patrimonio netto destinataria della rettifica generata è il Conto Generale.

(migliaia di euro)

Saldo iniziale	108.888
Valutazione al fair value al 1.1.2018: € 123.032	
Rettifica al 1.1.2018	14.144
	123.032
Costi manutenzione straordinaria	270
	<b>123.302</b>
Perizia al 31.12.2018: € 122.538	
minusvalenza al 31.12.2018	-764
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>122.538</b>

A fine esercizio il patrimonio immobiliare è così composto:

(migliaia di euro)

Fabbricato		Valore	Variazione corrente	Nuovo valore con manutenzioni	01/01/2018	Variazione da valutazione	2017
Via Statilio Ottato, 86	Roma	363	5	358	358	346	12
Via Licinio Stolone, 62	Roma	2.020	-31	2.051	2.051	1.985	66
L.go Luigi Antonelli, 14	Roma	460	0	460	460	413	47
L.go Giulio Capitolino, 9	Roma	390	1	389	389	340	49
Via Flavio Stilicone, 264/274	Roma	1.820	130	1.690	1.690	1.641	49
Via San Martino della Battaglia, 56	Roma	17.820	1.020	16.800	16.800	12.650	4.150
Via Fiume delle Perle, 146	Roma	12.650	-863	13.513	13.480	6.012	7.468
Via Casal Bianco, 190	Roma	90	0	90	90	60	30
Via Colleverde, 4/6/8/10	Roma	12	0	12	12	8	4
Via Adeodato Ressi, 45	Roma	6.800	-579	7.379	7.300	-464	7.764
Via Eleonora Duse, 14/16	Roma	4.200	244	3.956	3.950	1.340	2.610
Via Palestro, 32	Roma	14.400	793	13.607	13.600	3.824	9.776
Via San Giovanni della Croce, 3	Roma	4.030	100	3.930	3.930	-6.278	10.208
Via Reno, 1	Roma	11.200	-1.100	12.300	12.300	-7.409	19.709
Via Paolo da Cannobio, 8	Milano	10.420	-1.385	11.805	11.710	7.838	3.872
Via Pozzone, 2	Milano	3.360	-70	3.430	3.430	3.143	287
Residenze Segrate	Milano	5.020	162	4.858	4.850	2.047	2.803
Palazzo Tiepolo	Milano	8.530	380	8.150	8.150	-177	8.327
Via Durini, 14	Milano	0	0	0	0	0	0
Fiera District	Bologna	830	10	820	820	5	815
C.so Umberto I, 53	Brindisi	453	1	452	452	318	134
Corso Emilia, 4/6	Torino	7.570	288	7.282	7.220	-11.229	18.449
C.so Vittorio Emanuele, 49	Torino	10.100	130	9.970	9.990	-2.269	12.259
		<b>122.538</b>	<b>-764</b>	<b>123.302</b>	<b>123.032</b>	<b>14.144</b>	<b>108.888</b>

Il cambiamento del criterio di valutazione del “costo di acquisto” al valore corrente “fair value” ha determinato variazioni negative e positive rispettivamente pari ad € 27.826 ed € 41.970.

La differenza positiva complessiva di € 14.144 è stata contabilizzata ad incremento del Conto Generale e verrà utilizzata in futuro, conformemente agli scopi di solidarietà e di riequilibrio patrimoniale propri del Conto Generale stesso.

La perizia di stima, è stata effettuata da un esperto indipendente identificato in seguito ad una selezione basata sulla competenza ed esperienza, ed è stata redatta in conformità alle normative vigenti sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore Immobiliare che prevedono l’analisi di molteplici fattori quali i flussi finanziari generati, valori di mercato comparabili, combinati con altri fattori specialistici propri del settore.

### Fondo Immobiliare Negri

Come anticipato nella relazione sulla gestione, il Fondo Mario Negri ha sottoscritto quote del Fondo “Immobiliare Negri”, un fondo comune di investimento immobiliare italiano di tipo chiuso e “riservato”, gestito dalla SGR BNP REAL ESTATE, costituito il 21 ottobre 2011.

Come si rileva dal **Rendiconto** al 31.12.2018, del Fondo “Immobiliare Negri”, redatto in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d’Italia del 19 gennaio 2015 (e successive integrazioni) ed applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo, il valore della quota del fondo si è attestato alla fine dell’esercizio 2018 a **€ 414.573,784**, per un controvalore complessivo, corrispondente a n° 607 quote, pari a **€ 251.646,287**. Tale Rendiconto è composto da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa. Il rendiconto è allegato integralmente in copia al presente bilancio del Fondo Mario Negri.

Si rammenta che nel dicembre 2016 sono state approvate modifiche regolamentari volte ad un maggior efficientamento della gestione del Fondo immobiliare.

Si tratta essenzialmente di aggiornamenti alle linee sulle politiche e limiti d’impiego delle risorse per consentire:

- la facoltà d’investimento, fino al 20% del proprio attivo, in unico FIA immobiliare anche estero;
- la possibilità di ricorso all’indebitamento nel rispetto di limiti prefissati e secondo le modalità consentite dalla normativa tempo per tempo vigente. La leva finanziaria è ammessa entro il limite – determinato sul rapporto tra l’esposizione e il valore patrimoniale del Fondo – di 1,7 (uno virgola sette), calcolato secondo il metodo degli impegni, così come definito dal Regolamento delegato UE n. 231/2013.

Il limite dell’attività patrimoniale è fissato in € 260 milioni.

### Altre partecipazioni

Il Fondo ha acquistato a titolo gratuito n.900 azioni della Mefop,

Società costituita in attuazione dell’art.59, c.31, della L.449/97, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione. Dette azioni in forza di convenzione con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, potranno in futuro essere trasferite esclusivamente a titolo gratuito. Come indicato nella specifica comunicazione della COVIP del 16 gennaio 2002, inviata ai fondi negoziali ed ai fondi aperti, la suddetta partecipazione è indicata unicamente nella nota integrativa.

### Gestione patrimoniale mobiliare

In conformità con quanto previsto dagli appositi decreti del Ministero del Tesoro per i fondi pensione, il Fondo ha investito le disponibilità esistenti oltre che in obbligazioni anche in azioni, valute, quote di OICVM e similari.

In particolare il Fondo ha affidato la gestione del proprio patrimonio a qualificati istituti sulla base dell’asset allocation deliberata dal Consiglio di Amministrazione e secondo limiti globali fissati per categorie di strumenti finanziari che per il 2018 si possono qui di seguito così sintetizzare:

	2018	2017
Azioni: massimo	30,0%	32,5%
Obbligazioni nelle diverse tipologie e polizze di capitalizzazione	70,0%	67,5%
	100,0%	100,0%
Valuta no Euro: massimo non coperto	15,0%	25,0%

Nel corso del 2018 i benchmark fissati per i diversi gestori sono indicati nella tabella a fianco.

Il patrimonio mobiliare affidato ai gestori è in custodia presso BNP Paribas Securities Services che svolge la funzione di banca depositaria.

Per la rilevazione del patrimonio mobiliare affidato in gestione, come già per lo scorso esercizio, in conformità a quanto disposto dalla COVIP in tema di valutazione di questi strumenti finanziari, il criterio seguito è quello del valore di mercato alla fine dell’esercizio.

Per le obbligazioni non quotate, la valorizzazione viene effettuata al prezzo Denaro (“BID”) rilevato da “Bloomberg BGN”, prudenzialmente più basso rispetto al prezzo medio (“MID”) che è dato dalla quotazione minima e massima.

La consistenza del patrimonio mobiliare in gestione è passata, al netto del valore delle polizze assicurative, da **€ 2.101.101 a € 2.051.722**, con un decremento di **€ 49.379** per effetto dei seguenti movimenti:

	(migliaia di euro)
Consistenza al 31.12.2017	2.101.101
Conferimenti/Prelevi netti di liquidità	74.492
Spese e Commissioni	-8.157
Risultato lordo della gestione	-115.714
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>2.051.722</b>

## BENCHMARK DEI DIVERSI GESTORI

	Inizio 2018	Fine 2018	% sul portafoglio
<b>1. PORTAFOGLI AZIONARI</b>			
- State Street Global Advisors limited Azioni world	MSCI world net return index 100% hedged to euro	Invariato	7,74
- Alliance Bernstein Azioni USA	100% S&P 500	Mandato chiuso	
- Lombard Odier (Europe) SA Azioni Europa	85% STOXX 600 15% Euribor 12 mesi	Invariato	5,22
- Lazard Asset Management Gmbh Azioni USA	Mandato nuovo	100% S&P 500	4,92
- Fil Pensions Management (Fidelity) Azioni Asia	MSCI all Country Asia Pacific hedge to euro	Invariato	3,97
- SEB Skandinaviska Enskilda Banken AB	MSCI Europe Small Cap N.R.	Invariato	2,83
<b>2. PORTAFOGLI BILANCIATI</b>			
- Generali Insurance Asset Manag SpA	80% 1 Year Euribor (Quarterly Reset) & 150 bp 20% MSCI World hedged to euro	Invariato	6,23
- Credit Suisse (Italy) SpA	80% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp 20% MSCI World hedged to euro	Invariato	6,28
- AXA Managers Paris	65% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp 35% MSCI World Dev. Markets hedged to euro	65% 1 year Euribor (quarterly reset) & 75 bp 35% MSCI World Dev. Markets hedged to euro	1,35
<b>3. PORTAFOGLI OBBLIGAZIONARI</b>			
- Blackrock Invest Manag LTD	100% Euribor 12 mesi + 300 bp	Invariato	7,96
- Generali Insurance Asset Europe SGR SpA	100% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) plus 250 bp	Invariato	4,78
- Pimco Europe Ltd	100% Euribor 12 mesi plus 250 bp	Invariato	7,97
- Pimco Europe Ltd "Emerging Market"	EMBI Global hedged in Euro	Invariato	4,29
- Fil Pensions Management (Fidelity)	100% Euribor 1 year + 300 bp	Invariato	5,16
- Ellipsis Asset Management	50% Euribor 12 mesi 50% Stox 600	Invariato	5,56
- SEB Skandinaviska Enskilda Banken AB	100% Euribor a 1 anno + 400 bp	Invariato	6,12
<b>4. POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE</b>	Rendimento minimo garantito dal 3% allo 0% annuo	Invariato	19,62
<b>TOTALE</b>			<b>100,00</b>

Nella tabella in basso è rappresentata la consistenza iniziale, quella finale e la ripartizione percentuale del portafoglio delle gestioni patrimoniali mobiliari.

Tra le azioni sono comprese quote di OICR per € 51.436, mentre nella liquidità sono ricompresi derivati di copertura per € 9.760. Il 46,26% dei valori in gestione al 31.12.2018, per un controvalore di € 949.067, è rappresentato in valuta extra-euro. Al netto

delle coperture la percentuale scende al 2,55% per un controvalore di € 52.303.

Ai sensi di quanto disposto nell'art.6, c.14, del D.Lgs.252/05 si evidenzia che il Fondo, nella gestione delle risorse, non ha disposto nel corso del 2018 specifici investimenti qualificati sotto gli aspetti sociali, etici ed ambientali, lasciando ai gestori la più ampia libertà di azione.

## CONSISTENZA INIZIALE E FINALE DELLE GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI

(migliaia di euro)

	Valore al 31/12/2018	% sul totale	Valore al 31/12/2017	% sul totale	Variazione
Obbligazioni	1.258.059	61,32%	1.308.496	62,28%	-50.437
Azioni	662.395	32,28%	719.097	34,22%	-56.702
Liquidità	131.268	6,40%	73.508	3,50%	57.760
	<b>2.051.722</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.101.101</b>	<b>100,00%</b>	<b>-49.379</b>

## Polizze di assicurazione a rendimento garantito

Il Fondo ha in portafoglio polizze di capitalizzazione ramo V, a reddito minimo garantito, stipulate con primarie compagnie assicurative. Il saldo al 31.12.2018 è pari ad € 500.582 contro € 447.779 del 2017, con un incremento netto del conto pari ad € 52.803.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2017	447.779
– nuovi conferimenti/prelevamenti	40.000
– rendimento minimo trattenuto	-3.177
Risultato lordo della gestione	15.980
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>500.582</b>

## Titoli

Il Fondo ha in deposito presso il Monte dei Paschi di Siena e presso Intesa-San Paolo, cartelle fondiarie acquistate a fronte di mutui ipotecari concessi a suo tempo dai predetti istituti agli acquirenti di unità immobiliari poste in vendita dal Fondo.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2017	205
– cartelle rimborsate	-140
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>66</b>

Le suddette cartelle sono rimborsate secondo il piano di ammortamento, in funzione della durata del mutuo.

## Mutui ipotecari attivi

Il saldo del conto relativo ai mutui ipotecari attivi, concessi ai dirigenti iscritti ed ai dipendenti del Fondo, è diminuito da € 3.891 a € 3.229. Tale decremento, pari a € 662, è dovuto a estinzioni anticipate per € 301 ed a quote di capitale rimborsate nell'esercizio per € 361.

Per l'erogazione dei mutui il Consiglio di Amministrazione ha disposto uno stanziamento complessivo di € 20.000.

I mutui concessi ai dirigenti ed ai dipendenti, tutti assistiti da garanzia reale di primo grado sugli immobili, sono stati erogati al tasso di interesse variabile che viene periodicamente aggiornato in base alle condizioni previste (attualmente euribor 6 mesi più 1,8 punti percentuali di spread). Il numero complessivo dei mutui ancora in essere alla fine dell'esercizio è pari a n. 32.

	(migliaia di euro)	2018	2017
Quote di mutuo		2018	2017
– rimborsabili entro l'esercizio successivo	264	296	
– rimborsabili oltre l'esercizio successivo	2.965	3.595	
	<b>3.229</b>	<b>3.891</b>	

## Mobili, macchine, attrezzature, automezzi

Questa voce di attivo, al netto del relativo fondo di ammortamento è pari ad € 234. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati ulteriori arredi sia per il fabbricato in Milano, Via Paolo da Cannobio € 48 (dal 2015 in parte a destinazione d'uso abitativa), sia per il fabbricato in Roma Via Reno € 10, anch'esso a destinazione d'uso abitativo.

Completivamente, sono stati effettuati acquisti per € 26 ed eseguiti ammortamenti di competenza per € 74.

La composizione del conto è la seguente:

	Valore storico	Fondo ammortamento	Netto
Mobili e macchine ordinarie	324	323	1
Macchine elettroniche	615	540	75
Arredamento e attrezzature	63	52	11
Mobili e Arredi Cannobio	192	69	124
Mobili e Arredi Reno	10	2	8
Impianti ordinari	11	10	1
Impianti specifici	352	351	2
Automezzi	50	37	12
	<b>1.618</b>	<b>1.384</b>	<b>234</b>
Cespiti inferiori a € 516,46	46	46	0
	<b>1.664</b>	<b>1.430</b>	<b>234</b>

## Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 67 contro € 133 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 66. La composizione del conto è la seguente:

### – Ratei attivi

Il conto presenta un saldo di € 2, contro € 8 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 6. Il saldo è costituito da interessi attivi su conti correnti bancari per € 1 ed interessi attivi su titoli in portafoglio per € 1.

### – Risconti attivi

L'importo di € 65 comprende risconti per imposte di registro pagate in anticipo per € 17 e canoni di manutenzione e generali per € 48.

Alla fine dello scorso esercizio il saldo del conto era pari a € 126: risulta pertanto un decremento di € 61.

## Crediti diversi e fondo svalutazione crediti

Il conto crediti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni
a) Assicurazioni Generali	314	300	14	
b) Crediti verso inquilini	551	532	19	
meno: fondo svalutazione crediti	-218	-223	5	
	<b>333</b>	<b>309</b>	<b>24</b>	
c) Altri crediti	21.671	4.882	16.789	
<b>Totale</b>	<b>22.318</b>	<b>5.491</b>	<b>16.827</b>	

#### a) Assicurazioni Generali

L'importo rappresenta la somma accantonata al 31.12.2018 presso le Assicurazioni Generali, per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio. I movimenti sono i seguenti: premi versati nell'esercizio € 3; rivalutazione dell'accantonato € 10.

Le somme accantonate possono essere svincolate in relazione alle cause previste dalle norme che disciplinano il TFR e cioè per corresponsione di anticipazioni o risoluzioni del rapporto.

L'importo del credito può essere così suddiviso:

	(migliaia di euro)	
	2018	2017
Quote rimborsabili entro l'esercizio successivo	0	0
Quote rimborsabili oltre l'esercizio successivo	314	300
<b>Totale</b>	<b>314</b>	<b>300</b>

#### b) Crediti verso inquilini

Il saldo del conto al 31.12.2018, al netto del fondo svalutazione crediti, è passato da € 309 a € 333, con un incremento di € 24; detto saldo riguarda crediti nei confronti di locatari per fitti dovuti e conguagli per oneri accessori addebitati in base a rendicontazione annuale delle spese di gestione dei fabbricati. La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2018	2017	Variazioni
Fitti arretrati	517	510	7
Fatture da emettere			
per conguagli oneri accessori	34	22	12
	551	532	19
meno: fondo svalutazione crediti	-218	-223	5
<b>Totale</b>	<b>333</b>	<b>309</b>	<b>24</b>

L'importo del fondo svalutazione crediti corrisponde ai crediti relativi alle morosità degli inquilini con atti legali in corso, per i quali sussiste il rischio di inadempienza. Per i crediti residui è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

#### c) Altri crediti

La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2018	2017	Variazioni
Crediti verso Erario			
per imposta sostitutiva	19.905	2.548	17.357
Altri crediti verso Erario	39	39	0
Depositi attivi presso terzi	13	34	-21
Prestiti a dipendenti	112	101	11
Crediti verso inquilini			
per canoni anticipati	650	840	-190
Pensionati per rate di pensione indebite	66	49	16
Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno	-52	297	-349

→

Dirigenti cessati per quota spese			
di gestione (art. 5 dello Statuto)	837	833	3
Crediti verso mutuatari	82	119	-36
Diversi	20	23	-3
<b>Totale</b>	<b>21.671</b>	<b>4.882</b>	<b>16.789</b>

#### – Crediti verso Erario per imposta sostitutiva

In conformità alle disposizioni Covip (delibera del 16/1/2002) sulla contabilità ed il bilancio dei fondi pensione, il conto pari a € 19.905 accoglie il credito per l'imposta sostitutiva, conteggiato sulla perdita di esercizio del 2018, ai sensi dell'art.17 del decreto legislativo 252/05. Questo importo sarà recuperato dall'imposta sostitutiva che maturerà sui risultati positivi dei futuri esercizi.

#### – Crediti verso inquilini per canoni anticipati

L'importo di € 650 si riferisce alla evidenza del saldo del credito per canoni futuri, non maturati ma già fatturati ed incassati, relativi al contratto sottoscritto con il conduttore Mc-Fit per la locazione di una porzione del fabbricato "Casa Aurora" in Torino, in contropartita dei depositi cauzionali esposti nel passivo.

#### – Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno

L'importo di € -52 si riferisce ai rendimenti riconosciuti ai dirigenti liquidati nell'anno sulle somme accantonate relative ai comparti TFR. L'importo dell'esercizio precedente era stato pari ad € 297, si registra pertanto un decremento pari ad € 349. La voce trova compensazione in occasione della distribuzione del risultato di esercizio tra i comparti.

#### – Dirigenti cessati per quota spese di gestione

L'importo di € 837 si riferisce alle spese addebitate sui conti individuali dei dirigenti cessati da oltre due anni, in contropartita ai ricavi di esercizio, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, contro € 833 dell'esercizio precedente con un incremento di € 3.

#### – Crediti verso mutuatari

L'importo di € 82 si riferisce all'ammontare delle rate in scadenza il 31.12.2018 e non ancora incassate per i mutui in essere.

#### – Diversi

L'importo è pari ad € 20, contro € 23 dell'esercizio precedente con un decremento di € 3.

#### Depositi bancari

L'importo del conto è pari a € 10.005 contro € 44.459 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 34.454. Il conto è costituito da depositi bancari per € 9.947 e da depositi postali per € 58.

#### Denaro e valori in cassa

La consistenza del conto è di € 3, contro € 4 dell'esercizio precedente con un decremento di € 1.

## PASSIVO

### FONDI PREVIDENZIALI

#### Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati

Il conto è passato da € 443.987 a € 435.229, con un decremento di € 8.758 a seguito dei seguenti movimenti:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2018	2017	Variazioni
Consistenza all'inizio dell'esercizio	443.987	448.096	-4.109
+ Posizioni individuali relative ai pensionati nell'esercizio	43.650	58.601	-14.951
- Uscite per prestazioni pensionistiche:			
pensioni in rendita	-38.371	-38.222	
capitali di copertura	-31.534	-41.561	
	<u>-69.905</u>	<u>-79.783</u>	9.878
	417.732	426.914	-9.181
+ Attribuzione dal fondo previdenziale iscritti	0	0	0
+ Attribuzione dal conto generale	17.497	17.073	424
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>435.229</b>	<b>443.987</b>	<b>-8.758</b>

#### Attribuzioni a integrazione della Riserva Tecnica dei Pensionati

Viste le risultanze attuariali sulla congruità della riserva tec-

nica dei pensionati al 31.12.2018, in conformità a quanto previsto dagli artt. 15 e 17 dello Statuto, il Comitato Esecutivo ha deliberato l'integrazione del conto "Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati" attingendo dalle disponibilità del Conto Generale al termine dell'esercizio per complessivi € 17.497.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura della riserva tecnica dei pensionati al 31.12.2018 è di € 435.229, corrispondente all'ammontare risultante dalle valutazioni attuariali di cui al bilancio tecnico a fine esercizio. Ulteriori informazioni sui pensionati, sulle prestazioni pensionistiche e sul bilancio tecnico attuariale vengono fornite nella Relazione sulla Gestione.

#### Fondo Previdenziale degli Iscritti

Il conto è passato da € 2.268.831 a € 2.537.570, a seguito dei movimenti elencati nella tabella in basso.

Nella tabella in alto di pagina 43 sono riportate le movimentazioni dei conti dei tre comparti dedicati al TFR conferito.

#### Fondo RITA

Il conto presenta un saldo di € 26.366, a pagina 43 in basso si riporta la movimentazione.

La RITA – Rendita Integrativa Temporanea Anticipata è una nuova forma di prestazione avente la finalità di fornire un

### FONDO PREVIDENZIALE DEGLI ISCRITTI

	<u>2018</u>			<u>2017</u>			Variazione
	Conti individuali	TFR	Totale	Conti individuali	TFR	Totale	
Consistenza all'1/1	1.506.645	762.187	2.268.831	1.409.015	688.597	2.097.612	171.219
Risultato dell'esercizio precedente (distribuito)	123.397	16.115	139.512	38.216	12.665	50.881	88.631
+ Accrediti per contributi ordinari	176.604		176.604	168.696		168.696	7.907
+ Accrediti per TFR conferito e rivalutazioni		96.704	96.704		88.122	88.122	8.582
+ Accrediti per TFR pregresso		2.951	2.951		1.113	1.113	1.839
+ Trasferimenti da altri fondi		27.139	27.139		21.708	21.708	5.431
+/-Variazioni zainetti per liquidazioni			0			0	0
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno		-63	-63		209	209	-273
+ Rendimenti per calcolo RITA		-14	-14			0	-14
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati	396		396	422		422	-26
+ Maggiorazione del conto individuale per casi di invalidità e superstiti			0	36		36	-36
	<u>1.807.042</u>	<u>905.019</u>	<u>2.712.061</u>	<u>1.616.385</u>	<u>812.414</u>	<u>2.428.800</u>	<u>283.260</u>
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-34.370	-9.280	-43.650	-45.812	-12.788	-58.600	14.950
liquidazioni del conto	-46.749	-28.054	-74.803	-52.232	-30.239	-82.471	7.667
RITA	-25.449	-9.231	-34.680	0	0	0	-34.680
trasferimenti ad altri fondi	-9.655	-6.609	-16.264	-10.217	-7.200	-17.417	1.153
	<u>-116.223</u>	<u>-53.174</u>	<u>-169.397</u>	<u>-108.261</u>	<u>-50.227</u>	<u>-158.488</u>	<u>-10.911</u>
- Giroconto alla Riserva dei Pensionati	0		0	0		0	0
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-4.986	-108	-5.094	-1.479	0	-1.479	-3.615
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>1.685.833</b>	<b>851.737</b>	<b>2.537.570</b>	<b>1.506.645</b>	<b>762.187</b>	<b>2.268.831</b>	<b>268.734</b>

## TFR MOVIMENTAZIONI DEI CONTI

(migliaia di euro)

COMPARTI TFR	2018				2017	
	garantito	bilanciato			TFR	Variazione
		medio termine	lungo termine	Totale		
Consistenza all'1/1	431.922	305.006	25.259	762.187	688.597	73.590
Risultato dell'esercizio precedente						
(attribuito ai conti individuali)	9.025	6.350	740	16.115	12.665	3.450
+ Accrediti per TFR conferito e rivalutazioni	57.274	33.456	5.973	96.703	88.122	8.581
+ Accrediti per TFR pregresso	1.849	851	252	2.952	1.113	1.840
+/-Switch tra comparti TFR e rendimenti	1.028	-2.573	1.545	0	0	0
+ Trasferimenti da altri fondi	19.630	4.443	3.066	27.139	21.708	5.431
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno	10	-64	-9	-63	209	-273
+ Rendimenti per calcolo RITA	5	-19	0	-14	0	-14
	<b>520.743</b>	<b>347.450</b>	<b>36.826</b>	<b>905.019</b>	<b>812.414</b>	<b>92.605</b>
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:						
pensionamenti	-5.756	-3.524	0	-9.280	-12.788	3.509
liquidazioni del conto	-16.156	-10.918	-980	-28.054	-30.239	2.185
RITA	-6.260	-2.972	0	-9.232	0	-9.232
trasferimenti ad altri fondi	-3.897	-2.327	-384	-6.608	-7.200	592
	<b>-32.069</b>	<b>-19.741</b>	<b>-1.364</b>	<b>-53.174</b>	<b>-50.227</b>	<b>-2.947</b>
- Conti prescritti attribuiti al conto generale	-43	-65	0	-108	0	-108
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>488.631</b>	<b>327.644</b>	<b>35.462</b>	<b>851.737</b>	<b>762.187</b>	<b>89.550</b>

## FONDO RITA

(migliaia di euro)

Comparti TFR	Conti individuali	Bilanciato			Totale TFR	Totale
		Garantito	Medio termine	Lungo termine		
Consistenza al 31.12.2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
+ Giroconto da Conti Individuali	25.449					25.449
+ Giroconto da TFR		7.702	1.491	39	9.231	9.231
+ Rendimenti annui		0	-1	0	-1	-1
+ Accrediti per TFR pregresso e rivalutazione		0	0	0	0	0
-/+ Riattivazione conti prescritti e variazione zainetti		0	0	0	0	0
	<b>25.449</b>	<b>7.702</b>	<b>1.490</b>	<b>39</b>	<b>9.230</b>	<b>34.679</b>
- Erogazioni rate rendite RITA	-6.212	-1.629	-461	-10	-2.101	-8.313
	<b>-6.212</b>	<b>-1.629</b>	<b>-461</b>	<b>-10</b>	<b>-2.101</b>	<b>-8.313</b>
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>19.237</b>	<b>6.073</b>	<b>1.028</b>	<b>29</b>	<b>7.130</b>	<b>26.366</b>

sostegno finanziario agli iscritti inoccupati che non hanno ancora maturata l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia (art.11, D.Lgs.252/05, come modificato dalla L.205/17).

In seguito alle risultanze della verifica attuariale della Riserva Tecnica dei Pensionati ed ai movimenti sopra elencati, l'esposizione del disavanzo della gestione previdenziale indicato nei conti d'ordine, che nel 2017 era pari a € 472.740, è passata ad € 449.032, con un decremento di € 23.708.

La copertura del suddetto importo di € 449.032 è data dal versamento nel tempo del contributo integrativo aziendale

pluriennale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore. La verifica attuariale di fine esercizio conferma che la misura del contributo in questione è congrua.

Il bilancio tecnico predisposto per la valutazione della congruità della misura fissata per il suddetto contributo integrativo aziendale e della riserva tecnica dei pensionati è stato impostato sulla base delle vigenti norme del regolamento.

In sintesi, le ipotesi di lavoro sulle quali poggiano le predette valutazioni possono essere così riepilogate:

1. tasso annuo di inflazione: pari al 1,5% (2017: 1,5%);

2. tasso annuo di redditività degli impieghi: pari al 3,50% (2017: 3,50%);
3. dinamica del contributo integrativo: crescente del 2% all'anno;
4. adeguamento annuale delle pensioni (in vigore da almeno 12 mesi): 0,5% per il 2019; perequazione per gli anni successivi;
5. basi tecniche demografiche: tavole IPS55 impegni differiti con age shift per età e sesso (2015: IPS55).

Le valutazioni statistico-attuariali, condotte sulla base delle ipotesi di lavoro di cui sopra, danno luogo ai seguenti risultati di sintesi:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2018	2017
Ammontare posizioni degli iscritti	3.039.888	2.744.783
Riserva tecnica dei pensionati	435.229	443.987
<b>Totale impegni</b>	<b>3.475.117</b>	<b>3.188.770</b>
Disponibilità complessive:		
Fondo Riserva tecnica dei pensionati	435.229	443.987
Fondo previdenziale iscritti	2.537.570	2.268.831
Fondo RITA	26.366	0
Conto generale	26.920	3.211
<b>Totale disponibilità</b>	<b>3.026.085</b>	<b>2.716.030</b>
<b>Contributi integrativi futuri</b>	<b>449.032</b>	<b>472.740</b>

L'importo di € 449.032 viene esposto nei conti d'ordine relativi alla gestione previdenziale, quale ammontare del valore attuale dei contributi integrativi futuri dovuti al Fondo dalle aziende a copertura delle quote di prestazioni future.

A riguardo va rilevato che le risultanze del piano cui si è già fatto cenno in precedenza, e dei successivi aggiornamenti, confermano che entro il termine del periodo di proiezione considerato, che va dal 2016 al 2056, sarà realizzato il completo riequilibrio del Fondo, con il riassorbimento pieno di detto disavanzo.

Il Piano di allineamento che è stato inoltrato al Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 252/05 è impostato sulla base di ipotesi adeguate alla situazione tecnico-economica del Fondo, alla propria collettività degli iscritti e alla evoluzione delle caratteristiche del proprio sistema previdenziale, e conferma, in linea di massima, il percorso delineato nella precedente revisione quinquennale.

Il piano di riallineamento ne illustra lo sviluppo ed evidenzia gli effetti, nelle varie fasi del periodo considerato, sulla idoneità delle riserve ad assolvere gli impegni del Fondo fino, appunto, alla piena copertura e corrispondenza tra risorse patrimoniali ed impegni derivanti dal proprio sistema previdenziale.

Nello scenario prefigurato, l'importo del contributo integrativo pro-capite fissato dai CCNL dei dirigenti per la copertura dei

suddetti impegni (€ 864,92 per il 2018) con le successive rivalutazioni ipotizzate risulta congruo.

## Conto Generale

Il conto generale, che accoglie la contribuzione integrativa versata dalle aziende, dopo l'attribuzione di € 17.497 a copertura della Riserva Tecnica dei Pensionati, presenta un saldo residuo pari a € 26.920.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2018	2017	Variazioni
Saldo iniziale	3.211	0	3.211
Contributi integrativi incassati	21.034	19.849	1.185
+ Riserva Rivalutazione Immobili	14.144	0	14.144
+ ammontare dei conti individuali prescritti (art. 28 del Regolamento)	5.094	1.479	3.615
+ risultato esercizio precedente non distribuito	2.345	181	2.163
+ rettifiche quote associative anni prec.	0	179	-179
+ rettifiche "zainetti" per integrazione dotazione iniziale a liquidati	0	24	-24
+ eccedenze contributive anni pregressi	1	17	-16
+ entrate per cause vinte	1	5	-5
+ quote interessi di mora incassati oltre il saggio legale	204	198	6
<b>Saldo del conto generale</b>	<b>44.417</b>	<b>20.284</b>	<b>24.132</b>
- accantonamento per concorsi per borse di studio	-528	-525	-3
- maggiorazioni dei conti individuali per prestazioni invalidità e superstiti	0	-36	36
- rettifiche "zainetti" di conti individuali liquidati e riattivazione conti prescritti	-398	-446	48
- giroconto a Fondo speciale assistenza per sussidi a figli disabili	-691	-641	-51
- attribuzione al Fondo riserva tecnica dei pensionati	-17.497	-17.073	-424
<b>Saldo finale al 31 dicembre</b>	<b>26.920</b>	<b>3.211</b>	<b>23.708</b>

## FONDI PER RISCHI E ONERI

### Fondo oneri tributari

Il saldo del conto al 31.12.2018 è di € 1.019. La voce è stata movimentata nel corso dell'esercizio in misura prudenziale per le incertezze connesse alle modalità e condizioni per il beneficio del credito di imposta del 9%, esposto tra gli "altri crediti" nell'attivo patrimoniale. Si rileva, infatti, che l'utilizzo del credito di € 2.548 è subordinato al mantenimento in portafoglio, per un periodo di cinque anni, dei titoli finanziari emessi da società operanti in

settori delle infrastrutture e che, qualora tali titoli dovessero scadere o essere ceduti prima della fine del quinquennio e l'ammontare liquidato non venisse reinvestito in titoli similari verrebbe a decadere il diritto al credito. L'importo inserito nella voce è stato determinato convenzionalmente in 2/5 dell'ammontare totale del credito spettante, essendo ormai trascorsi tre dei cinque anni di investimento previsti dalla norma.

#### Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo del fondo al 31.12.2018 è di € 1.081 contro € 1.073 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 8. La somma accantonata copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti per il trattamento di fine rapporto, di cui € 314 accantonati presso le Assicurazioni Generali.

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2018	2017	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.073	1.123	-50
Liquidazione TFR e anticipazioni	-74	-132	58
Quota TFR maturata nell'anno	199	194	5
Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione	-4	-3	-1
Recupero contribuzione 0,50% (legge 297/82, art. 3)	0	-1	1
Conferimento quote TFR ai fondi di previdenza complementare per impiegati e dirigenti (Fon.Te e Mario Negri)	-113	-108	-5
<b>Totale</b>	<b>1.081</b>	<b>1.073</b>	<b>8</b>

#### Fondo speciale di assistenza

Tale fondo, costituito a norma dell'art.18 dello Statuto, viene impiegato per le devoluzioni ai casi bisognosi riguardanti dirigenti o familiari dei dirigenti, nonché per l'erogazione di borse di studio. Gli accantonamenti a tale fondo fanno carico al conto generale. Il fondo si è così movimentato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2018	2017	Variazioni
Saldo iniziale	593	546	47
Erogazioni varie, come da delibere del Comitato Esecutivo	-6	-16	10
Erogazioni sussidi per figli disabili	-691	-641	-50
Borse di studio erogate nell'esercizio	-544	-466	-78
Accantonamento a carico del Conto Economico	3	4	-1
Giro da Conto Generale per borse di studio	17	42	-25
Utilizzo Conto Generale per borse di studio	511	484	27
Utilizzo Conto Generale per sussidi a figli disabili	691	641	50
<b>Totale</b>	<b>573</b>	<b>593</b>	<b>-20</b>

Il saldo a disposizione per gli scopi statutari del Fondo, tenuto conto degli impegni relativi ai concorsi per borse di studio erogate e da erogare, è di € 573, con un decremento di € 20 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2018 sono stati erogati sussidi a n. 128 (n. 122 nel 2017) dirigenti in attività di servizio o pensionati con figli in condizioni di grave disabilità per un ammontare complessivo di € 691 (€ 641 nel 2017).

Per le borse di studio nel 2018 sono state disposte le seguenti assegnazioni: n.135, per € 34, per la scuola media inferiore; n. 517, per € 233, per la scuola superiore; n. 232, per € 186, per studenti universitari; n.68, per € 68, per tesi di laurea.

## ALTRE PASSIVITÀ

#### Ratei passivi

Il conto presenta un saldo pari a € 2 contro € 6 dell'anno precedente.

#### Risconti passivi

Il conto presenta un saldo di € 651, contro € 841 dell'esercizio precedente e riguarda gli interessi registrati su prestiti a dipendenti, ma di competenza degli esercizi successivi, e la quota del canone di locazione, già riscossa, sul contratto decennale del conduttore Mc Fit per lo stabile sito in Torino denominato Casa Aurora per € 650.

#### Debiti diversi

Il conto debiti diversi è così costituito:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2018	2017	Variazioni
a) debiti verso fornitori	727	1.152	-425
b) debiti verso erario	5.811	38.594	-32.783
c) debiti verso enti per oneri previdenziali	215	242	-27
d) altri debiti	3.259	3.371	-112
<b>Totale</b>	<b>10.012</b>	<b>43.359</b>	<b>-33.347</b>

#### a) Debiti verso fornitori

La voce presenta un saldo di € 727 contro € 1.152 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 425. L'importo, interamente dovuto entro l'esercizio successivo, ha la seguente composizione:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2018	2017	Variazioni
Fatture fornitori da pagare	278	312	-34
Fatture fornitori da ricevere	449	840	-391
<b>Totale</b>	<b>727</b>	<b>1.152</b>	<b>-425</b>

#### b) *Debiti verso erario*

L'importo della voce al 31.12.2018 è di € 5.811 contro € 38.594 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 32.783.

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

	(migliaia di euro)		
	2018	2017	Variazioni
Ritenute d'acconto su prestazioni erogate, stipendi, compensi a collaboratori ecc.	4.820	2.680	2.140
Imposta sostitutiva sul risultato d'esercizio	0	35.157	-35.157
Imposta sostitutiva sul patrimonio immobiliare	955	719	236
Diversi	36	38	-2
<b>Totale</b>	<b>5.811</b>	<b>38.594</b>	<b>-32.783</b>

Il Fondo Mario Negri ha definito per decorso dei termini di prescrizione – ai fini delle imposte dirette e sostitutive — i redditi dichiarati fino al 2013 a seguito di accoglimento da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria delle dichiarazioni presentate (mod.780/ter, per l'imposta sostitutiva, dal 1993 e con modello Unico dal 1998).

#### c) *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

Il saldo del conto è di € 215, contro € 242 del 2017 e si riferisce a oneri previdenziali su competenze relative a dipendenti, con un decremento di € 27.

#### d) *Altri debiti*

Per la voce, figura un saldo di € 3.259, contro € 3.371 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 112. Tale decremento è essenzialmente dovuto alle seguenti variazioni:

	(migliaia di euro)		
	2018	2017	Variazioni
Prestazioni da liquidare	52	28	24
Associazioni datoriali per quote associative e adesione contrattuale:			
- quote incassate da trasferire	120	96	24
Manageritalia: contributo dovuto ai sensi art. 37 del Regolamento			
- contributi incassati da trasferire	28	21	7
Cfmt: contributi per la formazione			
- contributi incassati da trasferire	85	67	18
Accrediti su c/c bancari da accertare	218	147	71
Trasferimenti da altri fondi da imputare	1.243	1.095	148
Debiti diversi			
- Dipendenti c/competenze maturate al 31 dicembre	136	137	-1



(migliaia di euro)

- Inquilini per: conguagli da emettere, incassi da accertare, conguagli da rimborsare	32	29	3
- Anticipi su canoni di locazione	18	110	-92
- Anticipi ricevuti per acquisto immobili	20	0	20
- Inquilini per depositi cauzionali e relativi interessi	1.161	1.344	-183
- Ritenute a garanzia contratti d'appalto	60	113	-53
- Consiglieri e Sindaci per emolumenti da pagare	62	20	42
- Diversi	24	164	-140
<b>Totale debiti diversi</b>	<b>1.513</b>	<b>1.917</b>	<b>-404</b>
	<b>3.259</b>	<b>3.371</b>	<b>-112</b>

#### **Prestazioni da liquidare**

Le prestazioni da liquidare pari ad € 52, aumentano di € 24 rispetto al 2017 e si riferiscono principalmente a importi relativi a prestazioni per le quali al 31.12.2018 è ancora in corso l'istruttoria.

#### **Associazioni sindacali per quote associative e adesione contrattuale**

L'importo di € 120 si riferisce a quote incassate dal Fondo per conto delle Associazioni imprenditoriali di categoria ed ancora da trasferire al 31.12.2018. Nell'esercizio sono state trasferite a dette associazioni quote per complessivi € 8.608, contro € 8.274 dell'esercizio precedente.

#### **Manageritalia – contributo art. 37 del regolamento**

L'importo di € 28 si riferisce ai contributi di servizio contrattuali incassati dal Fondo a norma dell'art. 37 del regolamento ed ancora da trasferire al 31.12.2018. Nell'esercizio sono stati trasferiti a Manageritalia contributi per complessivi € 1.985 contro € 1.894 dell'esercizio precedente.

#### **C.F.M.T. - Centro di Formazione Management del Terziario per contributi incassati ai sensi dei C.C.N.L. dei dirigenti del settore**

L'importo di € 85 si riferisce ai contributi ordinari incassati per la formazione dei dirigenti a norma dei contratti collettivi di lavoro e ancora da trasferire al 31.12.2018. Nel corso del 2018 sono stati trasferiti a tale titolo contributi per complessivi € 6.044 contro € 5.829 dell'esercizio precedente.

#### **Accrediti su c/correnti bancari da accertare**

Gli accrediti su conto corrente bancario in corso di accertamento per € 218 si riferiscono a versamenti contributivi

eseguiti al di fuori della procedura automatizzata i quali, dopo le opportune riconciliazioni, nei primi mesi dell'esercizio successivo vengono accreditati alle posizioni individuali. Se sono relativi a duplici accrediti, dopo le opportune verifiche, vengono rimborsati.

#### Trasferimenti di contributi da altri fondi da imputare

Al 31.12.2018 risultano accrediti bancari relativi a trasferimenti di contributi da altri fondi per € 1.243, eseguiti negli ultimi giorni dell'anno e che verranno accreditati nei conti individuali, dopo le dovute riconciliazioni, all'inizio dell'esercizio successivo. Per tale voce il saldo del conto alla fine dell'esercizio precedente l'importo era pari ad € 1.095.

#### Debiti diversi

I debiti diversi passano da € 1.917 al 31.12.2017 a € 1.513, con un decremento rispetto al precedente esercizio di € 404.

Tra questi, € 352 sono da pagare entro l'anno seguente. Il residuo pari a € 1.161, costituito da depositi cauzionali, comprende il debito residuo del conduttore McFit, per € 650, per canoni già corrisposti al Fondo, ed è da pagare oltre l'anno 2019.

L'importo di € 32 della voce inquilini per conguagli da emettere è relativo alla emissione delle note di credito a favore degli inquilini per il conguaglio degli oneri accessori derivante dal consuntivo delle spese condominiali per l'anno 2018.

Per la voce inquilini per anticipi su canoni di locazione sono indicati € 18 costituiti da importi relativi a versamenti effettuati dagli inquilini in anticipo rispetto alla emissione delle note debito per canoni di locazione.

## CONTI D'ORDINE

#### Impegni e rischi

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 0 contro € 150 dello scorso anno.

Tale decremento è dovuto alla mancata sottoscrizione del contratto di locazione di unità immobiliari con conseguente restituzione dell'impegno.

#### Imposte su rendimenti esteri

Il conto presenta un saldo di € 1.375. L'importo si riferisce all'ammontare delle imposte trattenute da stati esteri sui rendimenti

conseguiti fuori dal territorio italiano, chieste a rimborso in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni e non ancora incassate. Rispetto allo scorso esercizio, l'importo si incrementa di € 63.

#### Fidejussioni e polizze di terzi a garanzia di crediti

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 2.467, contro € 3.287 del 31.12.2017, con un decremento di € 820, dovuto essenzialmente a: consegna di nuove fidejussioni sui contratti di locazione per € 15; restituzione di fidejussioni per cessazione contratti di locazione per € -35; restituzione fidejussioni a garanzia lavori € -800.

Il saldo del conto è così formato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2018	2017	Variazioni
Fidejussioni e polizze			
rilasciate a garanzia di crediti	196	196	0
Fidejussioni			
e polizze danni fabbricati	200	0	200
Fidejussioni relative			
ai contratti di locazione	1.301	1.321	-20
Fidejussioni per garanzie prestate			
per rischi	0	1.000	-1.000
Polizza per rischio locativo	770	770	0
	<b>2.467</b>	<b>3.287</b>	<b>-820</b>

#### Gestione previdenziale

##### 1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti

Come già segnalato, ad integrazione delle disponibilità patrimoniali utilizzate per la costituzione dei conti individuali, è stato istituito un contributo integrativo aziendale pluriennale destinato nel tempo alla copertura delle quote di prestazioni future.

Nel suddetto conto d'ordine è quindi rilevato l'ammontare complessivo di € 449.032, che rappresenta il contributo integrativo da incassare nel tempo dalle aziende a fronte di prestazioni corrispondenti da erogare.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari a € 23.708. La posta suddetta è già stata commentata nella parte del passivo sotto la voce Fondo previdenziale degli iscritti.

##### 2) Aziende per contributi dovuti

L'importo complessivo di € 19.431 rappresenta l'ammontare delle omissioni contributive delle aziende al 31.12.2018, di cui € 14.898 per contributi ordinari ed integrativi e € 4.533 per il TFR.

Al 31.12.2017 il totale dei contributi da incassare era pari a € 20.029; il decremento è stato pertanto di € 598.

## CONTO ECONOMICO

Il prospetto di conto economico è stato predisposto secondo lo schema più idoneo alla rappresentazione degli aspetti economici dell'attività istituzionale. Il commento delle voci che lo compongono viene presentato, raggruppando i conti in conformità alle indicazioni richieste per il bilancio civilistico. In sintesi il conto economico al 31.12.2018 è così rappresentato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2018	2017	Variazioni
Reddito (Perdite) lordo degli investimenti	-75.872	197.031	-272.903
– costi e spese degli investimenti	-14.102	-13.172	-930
– oneri straordinari	-868	-402	-466
– costi e spese di gestione	-5.589	-5.662	73
	-96.431	177.795	-274.226
– imposta sostitutiva immobili	-955	-719	-236
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-97.386</b>	<b>177.076</b>	<b>-274.462</b>
– effetto fiscale sulla gestione	20.402	-34.090	54.492
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>-76.984</b>	<b>142.987</b>	<b>-219.971</b>

### REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Il reddito lordo degli investimenti è diminuito da € 197.031 ad € -75.872; il decremento registrato è pari ad € 272.903. Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono il reddito lordo degli investimenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2018	2017	Variazioni
Reddito degli immobili	5.184	4.862	322
Proventi Fondo Immobiliare Negri	17.334	11.905	5.428
Altri proventi finanziari			
1) da crediti che costituiscono immobilizzazioni:			
– interessi su mutui ipotecari	53	60	-8
2) da poste dell'attivo circolante:			
– proventi gestione mobiliare	-99.734	178.264	-277.998
– proventi gestione da titoli di proprietà	7	16	-9
– interessi su disponibilità finanziarie	5	11	-6
	-99.722	178.291	-278.013
Interessi di mora	2	1	1
Proventi vari e sopravvenienze attive	364	267	96
Recupero spese tenuta conto	837	833	4
Proventi straordinari immobili			
– plusvalenza su rivalutazione degli immobili e vendita	0	485	-485
– utilizzo Fondi Svalutazione (e sopravvenienze attive immobili)	77	325	-249
	77	811	-734
<b>Reddito lordo</b>	<b>-75.872</b>	<b>197.031</b>	<b>-272.903</b>

Le percentuali di rendimento delle diverse fonti confrontate con quelle dell'esercizio precedente, rispettivamente al lordo e al netto degli oneri di diretta imputazione (imposte, commissioni ed altre spese), risultano essere le seguenti:

	2018		2017	
	lordo	netto	lordo	netto
Immobili	4,17	2,17	4,41	2,22
Fondo Immobiliare Negri	8,61	7,90	7,32	6,13
Gestione mobiliare (incluse polizze capitalizzazione)	-3,74	-4,20	7,67	7,23
Mutui attivi	1,48	1,48	1,51	1,51
Disponibilità finanziarie	0,02	0,02	0,02	0,02

Per la gestione mobiliare il rendimento time weighted (tw) è pari al -3,74% lordo e al -4,20% netto.

Il rendimento TW sterilizza l'impatto di apporti e prelievi. Con questo metodo si calcolano i rendimenti in tutti gli intervalli compresi fra due flussi di cassa (positivo o negativo) e si capitalizzano i risultati sull'intero periodo di riferimento.

### Redditi degli immobili

Il saldo del conto è aumentato da € 4.862 a € 5.184, con un incremento di € 322. Nella tabella che segue sono confrontati i canoni di locazione inerenti ciascun fabbricato di proprietà per il 2018 ed il 2017 con evidenza delle variazioni e delle causali.

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2018	2017	Variaz.	Note
Via Stalilio Ottato, 86	RM 19	19	0	
Via L.Stolone, 62	RM 73	67	6	(4)
L.go L.Antonelli, 14	RM 25	25	0	
L.go Giulio Capitolino, 9	RM 3	3	0	
Via Stilicone, 264	RM 44	40	4	(4)
Via Stilicone, 274	RM 67	73	-6	(3)
Via S.Martino della Battaglia, 56	RM 897	893	4	
Via Fiume delle Perle, 146	RM 559	504	55	(2-5)
Via Adeodato Ressi, 45	RM 354	354	0	
Via Casalbianco, 190	RM 0	0	0	(1)
Via Colleverde, 4/10	RM 0	0	0	(1)
Via Eleonora Duse, 14/16	RM 275	273	2	
Via Palestro, 32	RM 452	452	0	
Via S.Giovanni della Croce, 3	RM 0	0	0	(1)
Via Reno, 1	RM 359	191	168	(2)
Residenza Ponti - Segrate	MI 30	29	1	
Residenza Mestieri - Segrate	MI 51	87	-36	(3-5)
Residenza Archi - Segrate	MI 38	37	1	
Residenza Botteghe - Segrate	MI 11	11	0	
Residenza Portici - Segrate	MI 13	13	0	

→

		(migliaia di euro)			
→	Via P. da Cannobio, 8	MI	416	343	73 (3-4)
	Via Pozzone, 2	MI	232	229	3
	Palazzo Tiepolo	MI	141	138	3
	C.so Emilia, 4/6 - Via G. Cesare	TO	364	330	34 (2)
	C.so V. Emanuele, 77	TO	689	684	5
	Fiera District	BO	45	45	0
	C.so Umberto I, 53	BR	27	22	5
			<b>5.184</b>	<b>4.862</b>	<b>322</b>

(1) Fabbricato sfitto; (2) Nuovi contratti di locazione e rinnovi L. 431/98; (3) Cessazioni inquilini. (4) Nuovi contratti di locazione e rinnovi L. 392/78 (5) Abbattimento concordato canone di locazione.  
NB: per i restanti fabbricati, la differenza in aumento è relativa all'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione.

### Proventi del Fondo Immobiliare

Il conto presenta un saldo di € 17.334 determinato a seguito della variazione del valore NAV, delle n°607 quote di Fondo comune di tipo chiuso e riservato, "Immobiliare Negri" possedute dal Fondo di Previdenza Mario Negri, che nel 2017 era pari a € 386.017,314 (unità di euro) per ciascuna quota e che alla fine dell'esercizio 2018 si è attestato a € 414.573,784 (unità di euro), come si rileva dall'allegato *Rendiconto del Fondo "Immobiliare Negri"* presentato dalla SGR BNP REAL ESTATE che gestisce il Fondo e approvato nel mese di gennaio 2019.

Nel suddetto risultato economico sono compresi € 2.000 derivanti da proventi per l'investimento finanziario eseguito nel corso dell'esercizio in quote del Fondo Immobiliare EFIV – Europe Property Fund IV, gestito da Black Rock e da una plusvalenza derivata dalla cessione di un immobile ad uso uffici di Milano per euro 4 milioni circa.

### ALTRI PROVENTI FINANZIARI

#### Interessi da mutui ipotecari

L'importo di € 53 è costituito dagli interessi di competenza maturati sui mutui concessi agli iscritti. Il saldo al 31.12.2017 era di € 60; il decremento di € 8 è dovuto prevalentemente alla diminuzione del complessivo credito residuo.

#### Perdite da gestione mobiliare e titoli

Il conto presenta un saldo di € -99.734 contro € 178.264 al 31.12.2017.

Si registra pertanto uno scostamento complessivo dei proventi di € 277.998 rispetto all'esercizio precedente.

#### a) Gestione mobiliare

La risultanza del 2018 è costituita dalla differenza, a valori di mercato, tra il valore del patrimonio mobiliare alla fine dell'esercizio e quello iniziale, tenuto conto dei conferimenti e prelievi nel corso dell'esercizio: →

		(migliaia di euro)
→	Valore di mercato al 31.12.2018	2.552.303
	meno:	
	consistenza iniziale	2.548.880
	conferimenti/prelievi netti di liquidità	2.548.880
	spese e commissioni dei gestori	-11.335
		<b>-2.652.037</b>
	Risultato lordo dei gestori	-99.734
<b>b) Titoli:</b>		
	(cartelle fondiarie MPS e Intesa-S. Paolo)	
	Interessi dell'esercizio	7
		<b>-99.727</b>

Per le gestioni mobiliari al 31.12.2018 sono pendenti richieste di rimborso di imposte trattenute da Stati esteri per complessivi € 1.375 contro € 1.312 dell'esercizio precedente.

Le istanze di rimborso vengono inoltrate tramite Banca Depositaria, nell'ambito dei compiti specifici della stessa, che ne cura il relativo incasso con accredito nei conti delle gestioni interessate con conseguente incremento di redditività delle stesse.

### Interessi su disponibilità finanziarie

Il saldo di € 5 rappresenta gli interessi su conti correnti bancari e postali. Il saldo al 31.12.2017 era di € 11; si rileva quindi un decremento di € 6, dovuto alla riduzione della misura dei tassi di interesse attivi sui conti correnti bancari e alla giacenza media più contenuta rispetto all'esercizio precedente.

### Interessi di mora

Il conto presenta un saldo di € 2, si rileva quindi un incremento di € 1 rispetto all'esercizio precedente, in cui il saldo era pari ad € 1. La voce riguarda essenzialmente interessi maturati per ritardato pagamento dei canoni di locazione.

### Soppravvenienze attive immobili

La voce registra un saldo di € 78 contro € 115 dell'esercizio precedente. È composto principalmente da rimborsi assicurativi per danni € 47, vendita parti comuni condominio via Pozzone, 5, Milano, € 6, escussione fidejussione per risarcimento spese € 7, conguagli spese anno precedente € 11.

### Proventi vari e soppravvenienze attive

Il saldo del conto è passato da € 985 del 2017 a € 1.122, con un incremento di € 137. Di seguito è riportata la composizione del conto e gli scostamenti rispetto al 2017:

		(migliaia di euro)		
		2018	2017	Variazioni
Proventi vari e Sopravvenienze attive				
	– Rivalutazioni polizza TFR (Generali)	10	18	-8

→

	(migliaia di euro)		
– Recupero spese gestione da non versanti (art. 5 Statuto)	837	833	4
– Rimborso spese legali	64	79	-15
– Proventi diversi	46	40	5
Proventi vari	957	971	-13
Sopravvenienze attive	165	15	150
	<b>1.122</b>	<b>985</b>	<b>137</b>

## PROVENTI STRAORDINARI

### Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti

L'importo è pari ad € 77, mentre nel 2017 era pari a € 325. Tale importo è costituito dall'utilizzo del Fondo svalutazione a copertura dello stralcio di crediti della gestione immobiliare diretta non più esigibili.

## COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI

I costi che compongono la voce ammontano complessivamente ad € 14.970, contro € 13.575 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 1.395.

La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2017:

	(migliaia di euro)		
	2018	2017	Variazioni
Imposte comunali e altre varie	1.413	1.420	-7
Interessi passivi	1	0	1
Spese gestione immobili rimaste a carico	1.078	1.040	38
Spese complessive della gestione mobiliare	11.575	10.691	884
Altri oneri e sopravvenienze passive	34	20	14
	<b>14.102</b>	<b>13.172</b>	<b>930</b>
Oneri straordinari			
– Minus. Rival. Immobili	765	0	765
– Perdite su crediti e provvigioni vendita immobili	103	403	-300
	868	403	465
<b>Totale costi e spese degli investimenti</b>	<b>14.970</b>	<b>13.575</b>	<b>1.395</b>

### Imposte e tasse

L'ammontare registrato per la voce imposte è di € 1.413 contro € 1.420 dell'esercizio precedente, si registra pertanto un decremento di € 7.

Di seguito è riportata la composizione del conto:

	(migliaia di euro)		
	2018	2017	Variazioni
Imu	1.341	1.348	-7
Tasi	67	67	0
Altre imposte	5	5	0
<b>Totale imposte</b>	<b>1.413</b>	<b>1.420</b>	<b>-7</b>

### Interessi passivi

Il conto presenta un saldo pari a € 1, contro € 0 dell'esercizio precedente.

### Spese gestione immobili

Le spese sostenute per la gestione degli immobili sono state pari a € 1.587, di cui € 509 riaddebitate ai locatari. Ne risulta un onere netto per il Fondo di € 1.078, contro € 1.040 dell'esercizio precedente con un incremento di € 38.

Tenuto conto anche degli oneri fiscali (IMU e TASI pari a € 1.407), i costi e le spese di gestione degli immobili rimasti a carico del Fondo sono stati di complessivi € 2.485, pari al 48% dei canoni di locazione (50,49% nel 2017).

### Spese gestione mobiliare

Le spese di gestione mobiliare sono passate da € 10.691 a € 11.575, con un incremento di € 884 rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella a pagina 51 in alto sono evidenziati gli scostamenti rispetto al 2017.

L'incidenza delle spese sul patrimonio mobiliare si incrementa di 3 punti base, passando dallo 0,42% allo 0,45% del patrimonio complessivo affidato in gestione.

Il rendimento minimo trattenuto dalle compagnie assicurative sulle polizze in essere passa da € 2.438 a € 3.177 per effetto dei rinnovi e delle nuove sottoscrizioni, che per le mutate condizioni del mercato assicurativo e finanziario, per le polizze a rendimento/capitale garantito, risultano sul punto con condizioni più onerose rispetto alle polizze scadute; inoltre nel 2018 sono maturate commissioni di over performance per € 71. L'incidenza percentuale degli oneri per il comparto garantito, passa da 54 a 63 punti base.

Anche le commissioni di gestione mobiliare aumentano da € 5.702 a € 6.211 con una incidenza che passa da 22 a 24 punti base del patrimonio affidato in gestione a fine 2018, essenzialmente per effetto della diminuzione dell'attivo gestito prodotto dal risultato negativo della gestione verificatosi a partire dai primi di ottobre.

L'incremento delle voci di costo della banca depositaria che passano da € 1.104 a € 1.240, è in larga parte compensato dagli importi accreditati da BNP Paribas, € 90, sui conti dei singoli gestori, per l'attività di prestito titoli iniziata a luglio 2018.

## SPESE DI GESTIONE MOBILIARE - SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2017

(migliaia di euro)

	2018	% su patrimonio	2017	% su patrimonio	Δ
Commissioni di gestione	6.211	0,24%	5.702	0,22%	509
Rendimento minimo trattenuto su polizze	3.177	0,12%	2.438	0,10%	739
Commissioni di negoziazione	736	0,03%	1.016	0,04%	-280
Commissioni Report/Var/Tca	156	0,00%	146	0,01%	10
Commissioni di deposito	585	0,02%	509	0,02%	76
Commissioni di custodia	79	0,00%	70	0,00%	9
Commissioni di regolazione	420	0,02%	248	0,01%	172
	<b>11.364</b>	<b>0,44%</b>	<b>10.129</b>	<b>0,40%</b>	<b>1.235</b>
Consulenza finanziaria	211	0,01%	431	0,02%	-220
Altre spese gestione mobiliare	0	0,00%	131	0,01%	-131
	<b>11.575</b>	<b>0,45%</b>	<b>10.691</b>	<b>0,42%</b>	<b>884</b>

Da segnalare l'incremento pari a € 172 della voce commissione di regolazione, che include l'addebito dello 0,40% di commissione applicato dalla Banca Depositaria sulla liquidità detenuta dai gestori sui conti in euro. L'addebito per tale causale è passato da € 66 a fine 2017 a € 290, per effetto della scelta, da parte dei gestori, di mantenere una giacenza più elevata rispetto all'esercizio precedente.

### Sopravvenienze passive degli investimenti

Rispetto all'esercizio precedente, in cui erano state registrate sopravvenienze passive per € 20, l'ammontare del conto per il 2018 è di € 34 (+€ 14). La maggior parte è dovuta ai conguagli per oneri accessori anno 2017 per € 12 e a tasse smaltimento rifiuti di competenza 2017 per € 12.

## ONERI STRAORDINARI

Di seguito vengono elencati i conti che compongono gli oneri straordinari e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### Minusvalenze rivalutazione immobili

La voce presenta un saldo complessivo alla fine dell'esercizio pari ad € 765.

L'importo è dato dalla differenza tra il saldo contabilizzato all'1.12.2018 per la Voce "Fabbricati" e le valutazioni eseguite al fair value degli immobili posseduti direttamente dal Fondo alla fine dell'esercizio. Lo scorso anno la voce non era presente.

### Perdite su crediti e provvigioni locazione immobili

La consistenza del conto è pari a € 103, contro € 403 del 2017; all'1.12.2018 si rileva un decremento di € 300.

Detta consistenza è costituita da perdite su crediti per € 77 e provvigioni su locazione immobili di € 26.

## COSTI E SPESE DI GESTIONE

La voce presenta un saldo complessivo alla fine dell'esercizio pari ad € 5.590, contro € 5.661 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 71.

La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2017:

(migliaia di euro)

	2018	2017	Differenza
Spese generali e amministrative	5.425	5.301	124
Ammortamento beni immateriali	16	26	-10
Accantonamenti:			
– al fondo svalutazione crediti	72	163	-91
– al fondo speciale assistenza	2	4	-2
– al fondo ammortamento cespiti	74	167	-93
	<b>5.590</b>	<b>5.661</b>	<b>-71</b>

### Spese generali e amministrative

Per le spese generali e amministrative si riporta di seguito l'elenco dei conti che le compongono e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)

	2018	2017	Variazioni
Personale dipendente	3.605	3.389	216
Libri/Giornali/Riviste	8	8	0
Materiale di consumo	2	1	1
Carta e cancelleria	9	6	3
Consulenze	352	359	-7
Prestazioni di servizi	149	131	18
Contributi Covip ed Assoprevidenza	131	125	6
Organi Statutari	555	543	12
Spese bancarie	22	0	22
Spese postali	110	117	-7
Spese telefoniche e cellulari	6	7	-1

→

→	(migliaia di euro)		
Spese per uffici	87	105	-18
Automezzi	18	12	6
Software	44	34	10
Canoni e noleggi	243	239	4
Manutenzione macchine elettroniche	31	28	3
Minusvalenze e sopravvenienze passive di gestione	27	180	-153
Spese varie	27	18	9
<b>Totale</b>	<b>5.425</b>	<b>5.301</b>	<b>124</b>

Le spese generali ed amministrative si incrementano complessivamente di € 124.

#### Compensi ad amministratori e sindaci

I costi per compensi annuali spettanti ad amministratori e sindaci sono stati di € 371 a titolo di emolumenti e € 65 per gettoni, comprensivi di contributo alla gestione separata INPS e diarie, cui si aggiunge un importo di € 119 per viaggi, rimborsi spese ed assicurazioni.

#### Personale in forza

Al 31.12.2018 il personale in forza è costituito da 43 dipendenti, oltre ad una risorsa assunta a tempo determinato e un tirocinante. Il personale è inquadrato come segue.

	2018	2017
Dirigenti	3	4
Quadri	7	7
Dipendenti 1° livello super	1	1
Dipendenti 1° livello	3	2
Dipendenti 2° livello	12	13
Dipendenti 3° livello	13	15
Dipendenti 4° livello	2	1
Apprendisti 3° livello	0	0
Apprendisti 4° livello	0	0
Apprendisti 5° livello	2	1
	<b>43</b>	<b>44</b>
Dipendenti 4° livello tempo determinato	1	1
Tirocinanti	1	3
	<b>45</b>	<b>48</b>

#### Ammortamento beni immateriali

La voce presenta un saldo di € 16 contro € 26 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 10, ed è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

#### Ammortamento beni materiali

La voce è relativa all'accantonamento ai fondi ammortamento

macchine, attrezzature, mobili, ed è passata, complessivamente, da € 74 a € 167, con un decremento di € 93 rispetto all'anno precedente. Anche questa voce è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

#### Altri accantonamenti

La voce presenta un saldo pari ad € 74 ed è composta da un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 72, contro € 163 dell'anno 2017 con un decremento di € 91, e da un accantonamento al fondo speciale assistenza di € 2, contro € 4 dell'esercizio precedente con un decremento di € 2.

#### Imposte sostitutive

##### Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati

Si è proceduto alla determinazione dell'Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati e predisposto il versamento nell'esercizio dell'importo dovuto per l'anno 2017, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 252/05. La quota di € 955 relativa al 2018 è rilevata tra le imposte a carico del conto economico ed è superiore di € 236 a quella versata per lo scorso esercizio.

##### Effetto fiscale sulla gestione

Sul risultato della gestione 2018, al netto delle partite immobiliari soggette ad imposta sostitutiva con una distinta disciplina, è stata conteggiata l'imposta sostitutiva ai sensi delle disposizioni di cui all'art.17 del D.Lgs. 252/05 come modificate dalla L.190/14, che ha variato, a partire dall'anno 2014, l'aliquota dall'11 al 20% e previsto la riduzione dell'imponibile degli investimenti in titoli di Stato ed equiparati di ciascun comparto al 62,50% .

Nel conto economico si rileva un recupero fiscale di € 20.402. La voce è comprensiva dell'importo di € 509, pari ad 1/5 dell'ammontare del credito di imposta del 9%, di cui all'art. 1, c. 91 – 94, L. 190/14 (Legge di Stabilità 2015), riconosciuto al Fondo per complessivi € 2.548, quale quota a beneficio dell'esercizio corrente già residuo e mostrato nella voce "Fondo Oneri Tributarî", già commentata nel passivo patrimoniale (per complessivi € 1.019).

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state rilevate situazioni di conflitto di interessi.

#### Eventi successivi

##### Andamento dei mercati finanziari

L'economia americana è ancora in crescita; in rallentamento la Cina ma con un PIL elevato che può riprendere l'accelerazione; in ribasso quella dell'area europea a motivo del protezionismo, vulnerabilità degli Emergenti, volatilità dei mercati finanziari, rendendo necessario il rafforzamento di stimoli

monetari da parte della BCE per rendere l'economia più stabile; rischi geopolitici: le prossime elezioni europee e gli sviluppi della Brexit.

Nel frattempo i listini azionari favoriti da un rimbalzo stanno mantenendo una dinamica rialzista sostenuta supportata dalle trimestrali USA e dalle aspettative positive sui negoziati USA-CINA.

Gli indici azionari al termine delle prime quattro settimane del 2019 presentano i seguenti valori.

New York S.&P.500: +6,34%; Nasdaq C.: +7,95%; Francoforte-Dax: +6,85%; Milano FTSE MIB: +8,07%; Tokyo-Nikkei: + 3,79%; Hong Kong-Hang Seng: +6,67%.

Tutti positivi, per l'azionario e l'obbligazionario, i mandati di gestione mobiliare del Fondo.

#### *Interventi governativi sui regimi pensionistici pubblici*

Con legge di bilancio per il 2019 e il DL 4/19 sono state disposte importanti modifiche al regime pensionistico INPS, tra cui "Quota 100" che consente, rispetto all'età di base di 67 anni per l'accesso ordinario al pensionamento, l'anticipo, ricorrendone le condizioni, fino dal 62° anno con corrispondenti riflessi per le erogazioni del Fondo "M. Negri".

Per le categorie dirigenziali merita poi l'evidenziazione l'abbattimento della misura di perequazione annuale sulle pensioni INPS di fascia alta ed il prelievo straordinario per un periodo di cinque anni su tutte le pensioni dirette erogate dallo stesso INPS di livello elevato.

#### *Recepimento direttiva (UE) 2016/2341 (IORP II) sull'attività e la vigilanza dei fondi pensione aziendali e professionali*

Con la pubblicazione nella G.U. del 17.1.2019 il decreto di recepimento della direttiva entra in vigore il 1.2.2019 e con esso le modifiche alla disciplina della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05.

Essenzialmente viene rimodellata la governance dei fondi e disposte diverse misure a tutela e protezione degli impegni per le prestazioni da erogare agli iscritti.

#### **Risultato netto d'esercizio e sua attribuzione**

Il risultato complessivo dell'esercizio 2018 è pari a **€ -76.984**, contro € 142.986 dell'esercizio precedente, con un decremento di **€ 219.971**.

Il Comitato propone che il risultato di esercizio 2018, che, al netto dell'importo anticipato ai dirigenti per TFR liquidati nel corso dell'esercizio per € -51, risulta pari a **€ -76.933**, venga attribuito ai comparti garantito, bilanciati e ai conti individuali come segue:

#### *Attribuzione Rendimento dei comparti "garantito" e "bilanciato medio e lungo termine" per il TFR*

- Visto il rendimento medio lordo del **2,76%** conseguito dall'investimento nelle polizze di capitalizzazione, pari, al netto delle spese amministrative, al **2,48%**, il Comitato propone che per il TFR conferito investito nel **Comparto garantito**, venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2018, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva del 16,03%, è pari al **2,08%**, per un totale di **€ 9.434**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il TFR investito nel **Comparto bilanciato medio termine**, visto il rendimento medio lordo del **-4,03%** conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al **-4,31%**, il Comitato propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2018, che considerata l'imposta sostitutiva del 20,07%, è pari al **-3,45%**, per un totale di **€ -10.703**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il TFR investito nel **Comparto bilanciato lungo termine**, visto il rendimento medio lordo del **-5,64%** conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al **-5,92%**, il Comitato propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2018, che considerata l'imposta sostitutiva del 19,99%, è pari al **-4,74%**, per un totale di **€ -1.427**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze.

#### *Attribuzione Risultato ai conti individuali*

- Il Comitato propone l'attribuzione del risultato di esercizio ai conti individuali degli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2018, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze, per un tasso, netto di spese ed imposte, del **-3,55%**. L'importo attribuito ai conti individuali è pari a **€ -74.261**.

Tutti i rendimenti di cui sopra sono già al netto delle commissioni di gestione e di quelle della Banca Depositaria.

#### *Attribuzione del residuo*

- Per l'importo residuo, pari a € 24, viene fatto ricorso al Conto Generale.

## IL COMITATO ESECUTIVO

Roma, 30 gennaio 2019

### RENDICONTO DEL "FONDO IMMOBILIARE NEGRI"

Sul sito [www.fondonegri.it](http://www.fondonegri.it) è disponibile il rendiconto completo del "Fondo Immobiliare Negri" al 31 dicembre 2018.

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Consiglieri,

il Progetto di Bilancio che il Comitato Esecutivo sottopone alla Vostra approvazione, costituisce, nelle sue componenti: "Stato Patrimoniale" e "Conto Economico", corredato dalla "Relazione sulla gestione" e dalla "Nota al Bilancio", la rappresentazione sintetica delle risultanze contabili, al 31 dicembre 2018, dell'attività svolta dal Fondo nell'esercizio 2018.

I compiti di controllo sulla contabilità e sul Bilancio sono stati affidati, per il triennio 2017-2019, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, alla cui relazione, per la parte di sua competenza, Vi rimandiamo.

Delle risultanze dei nostri controlli diamo, invece, conto in questa relazione. Nell'esercizio 2018, come evidenziato nella Nota al Bilancio al punto 3.b riguardante i Terreni e Fabbricati, è stato modificato il criterio di valutazione degli immobili "in gestione diretta", da quello del "costo storico" a quello del "valore corrente".

Posto che tale modifica ha obbligato il Fondo ad eseguire due perizie, sul valore all'1/01/2018 e al 31/12/2018, rilasciate dalla società Patrigest di Gabetti Group, il Collegio si è confrontato con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. anche sui criteri valutativi utilizzati nelle perizie in questione.

Dal confronto non sono emerse osservazioni, né in relazione al cambio del criterio di valutazione, né in relazione al contenuto delle perizie.

## RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale presenta un risultato pari ad € -76.984.379, secondo le classi di valore riportate nel documento presentato dal Comitato Esecutivo, che si compendiano come segue:

### A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(in euro)
<b>Totale attivo</b>	<b>2.962.438.276</b>

PASSIVO	(in euro)
Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati	435.229.357
Fondo Previdenziale degli Iscritti - Conti Individuali	1.685.832.772
Fondo Previdenziale degli iscritti - TFR	851.736.897

→

→

Fondo RITA - Conti Individuali	19.236.753
Fondo RITA - TFR	7.129.728
Conto generale	26.919.724
Fondi per rischi e oneri futuri	2.673.066
Ratei e Risconti passivi	652.409
Debiti Diversi	10.011.949
<b>Totale passività e Fondi previdenziali</b>	<b>3.039.422.655</b>
Risultato netto d'esercizio	-76.984.379
<b>Totale passivo</b>	<b>2.962.438.276</b>

### B) CONTO ECONOMICO

	(in euro)
Reddito degli investimenti	-75.948.586
Plusvalenze e utilizzo Fondo svalutazione crediti	76.661
<b>Reddito lordo</b>	<b>-75.871.926</b>
Costi e spese degli investimenti	-14.101.730
Oneri straordinari	-867.896
Costi e spese di gestione	-5.589.674
Imposta sostitutiva immobili	-955.142
Effetto fiscale sulla gestione	20.401.989
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>-76.984.379</b>

I conti d'ordine sono costituiti da:

- aziende per contributi integrativi futuri, pari a € 449.031.948;
  - aziende per contributi non regolati, pari a € 19.431.065;
  - altri conti d'ordine, pari a € 3.842.769,
- e sono regolarmente riportati in calce allo Stato Patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilevato violazioni alla normativa di settore e allo Statuto del Fondo, o operazioni manifestamente tali da compromettere l'integrità dei Fondi previdenziali e, ciò, anche in conformità alle previsioni definite in base ai calcoli attuariali. Abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore importanza effettuate dal Fondo; dagli incontri periodici con gli incaricati del controllo contabile non sono emersi elementi e/o informazioni meritevoli di segnalazione.

Vi confermiamo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo che è stata verificata attraverso il costante scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni; con riferimento a tale attività non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito.

Nel corso delle nostre verifiche presso il Fondo abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ponendo particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a svolgere e a rappresentare correttamente i connessi fatti gestionali. Nell'espletamento di queste attività, particolare attenzione è stata dedicata al confronto con i responsabili delle funzioni e con il soggetto incaricato del controllo contabile. In relazione a ciò, non abbiamo rilevato particolari criticità.

Il Collegio, nel corso dei propri controlli, ha verificato la piena applicazione delle procedure per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza. Dobbiamo far rilevare, altresì, che non sono pervenute denunce, né sono emersi fatti, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, tali da meritare la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 ma, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, ci siamo limitati a controllare la sua impostazione generale e la sua generale conformità alla normativa di settore, soprattutto con riguardo alla sua formazione. In particolare, vi confermiamo che, secondo la relazione predisposta dal Dott. Francesco Minguzzi, attuario del Fondo, il disavanzo conseguito è tale da consentire comunque il rispetto del piano di rientro

quarantennale del disavanzo tecnico. Viene inoltre ritenuto congruo il contributo integrativo fissato nella misura vigente al 31/12/2018.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. È stata anche verificata l'osservanza delle norme di settore nella predisposizione della Relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da sottoporre alla vostra attenzione. La Relazione riferisce compiutamente sull'attività svolta e sull'andamento della gestione.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2018 è stato sottoposto a controllo contabile dalla Società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A., che non ha comunicato al Collegio né rilievi né richiami.

Sulla scorta delle indagini e degli accertamenti eseguiti, e delle risultanze cui è pervenuta la predetta Società, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio emessa in data odierna, proponiamo al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio del Fondo Mario Negri chiuso il 31/12/2018, così come redatto dal Comitato Esecutivo, e concordiamo con la proposta di attribuzione del risultato netto di esercizio pari a **€ -76.984.379** secondo le indicazioni fornite dallo stesso Comitato Esecutivo.

**IL COLLEGIO SINDACALE**

*Roma, 26 febbraio 2019*

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lettera m dello statuto

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri"

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### *Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota al bilancio.

### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Responsabilità del Comitato esecutivo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Il Comitato esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota al bilancio e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta ne-

cessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo eser-

citato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato esecutivo e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli

ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Altre relazioni

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dal Comitato esecutivo e descritti nella nota al bilancio e dichiarazione su eventuali errori significativi*

Il Comitato esecutivo del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai criteri scelti dal Comitato esecutivo e descritti nella nota al bilancio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720 B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa ai criteri scelti dal Comitato esecutivo e descritti nella nota al bilancio, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità ai criteri scelti dal Comitato esecutivo e descritti nella nota al bilancio.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 26 febbraio 2019

PricewaterhouseCoopers spa  
**Gian Paolo Di Lorenzo**  
(Revisore legale)

# PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2018

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Città	Anno costruzione	Anno acquisto
<b>COMMERCIALE</b>			
ROMA			
Via Stalilio Ottato 86	RM	1959	1960
Via Licinio Stolone 62	RM	1961	1961
Largo Luigi Antonelli 14	RM	1962	1963
Largo Giulio Capitolino 9	RM	1963	1964
Via Flavio Stilicone 264/274	RM	1963	1964
Via S.Martino della Battaglia 56	RM	1963	1969
Via Palestro 32	RM	1960	1989
Via Eleonora Duse 14/16	RM	1930	1989
Via S.Giovanni della Croce 3	RM	1986	1986
MILANO			
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955	1982
Via Pozzone 2	MI	1926	1983
MI/2 Segrate-Residenze	MI	1971	1977
Palazzo Tiepolo	MI	1986	1987
TORINO			
C.so Emilia 4/6 - Via G.Cesare - Casa Aurora	TO	1983	2008
C.so V. Emanuele II 77 - Palazzo Abegg	TO	1875	2009
ALTRI COMUNI			
Fiera district V.le A.Moro 60	BO	1982	1983
Corso Umberto I 53	BR	1953	1983
<b>ABITATIVO</b>			
ROMA			
Via Fiume delle Perle 146	RM	1987	1987
Via CasalBianco 190	RM	1988	1988
Via Colle Verde 4/6/8/10	RM	1988	1988
Via Adeodato Ressi 45	RM	1993	1993
Via Reno 1	RM	1950	2008
MILANO			
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955	1982

TIPOLOGIA										TOTALI	Superficie
Residenziale	Uffici	Negozi	Cantine	Laboratori	Autorimessa e posti auto	Opifici	Locali esercizi sportivi	Terme	Destinazione speciale		
		2								2	90
		5							1	6	667
					1					1	680
			1	1	5					7	464
		10								10	852
	8	1	1		1	1				12	5.372
									1	1	4.997
	1									1	1.946
									1	1	6.434
	9	18	2	1	7	1			3	41	21.502
	5	5								10	1.503
		1								1	173
		32								32	3.694
	17	1	29		51					98	9.187
	22	39	29		51					141	14.557
						2	1		1	4	11.376
						1		1		2	6.953
						3	1	1	1	6	18.329
	1				3					4	513
		1								1	115
	1	1			3					5	628
72			48		100	1				221	7.530
					7					7	145
					1					1	19
48			48		80					176	5.096
21					21					42	1.971
141			96		209	1				447	14.762
12										12	1.447
12										12	1.447
<b>153</b>	<b>32</b>	<b>58</b>	<b>127</b>	<b>1</b>	<b>270</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>652</b>	<b>71.225</b>



FONDO DI PREVIDENZA  
PER I DIRIGENTI  
DI AZIENDE COMMERCIALI  
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO  
“MARIO NEGRI”  
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

Via Palestro, 32 • 00185 ROMA

Telefono 06 448731 (r.a.)

Fax 06 4441484

Sito [www.fondonegri.it](http://www.fondonegri.it)

Email [info@fondonegri.it](mailto:info@fondonegri.it)

*Ufficio di Milano*

Via Paolo da Cannobio, 8 • 20122 MILANO

Telefono 02 86452114 - 02 72002971

Fax 02 72022030